Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
21 giugno 2019 / n° 24 - Settimanale d'informazione regionale

La battaglia delle culle

Prima decisione pesante della 'controriforma' sanitaria promessa dalla Giunta Fedriga. Il ritorno al futuro di Latisana. Ecco cosa c'è dietro alla riorganizzazione dei punti nascita

L'ingresso dell'Ospedale di Latisana fotografato nel 2009

CROLLA IL PALAZZO TRE MORTI

La tragedia all'alba a Gorizia. Fra le cause s'ipotizza una fuga di gas

10

ALPINISTI DELLA DOMENICA MA IN SICUREZZA

Consigli per andare in montagna e non 'scomodare' i soccorsi

12

UN IMMIGRATO SU 10 A CASA

A Pordenone gli stranieri che non rientrano nello Sprar saranno rimpatriati

22

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Speciale Gorizia

Nel cuore dell'Europa

Allegato inserto di 18 pagine

SPECIALE GORIZIA

IL CASO

Lo strano caso dei lavori rifiutati

Alessandro Di Giusto

Qualche cosa non torna nella narrazione insistente fatta da molti quotidiani in questi giorni. Lo schema è consolidato: il lavoro c'è ma i giovani lo rifiutano; inoltre a parlare è sempre un imprenditore che, oltre a magnificare le caratteristiche del posto offerto, scarica ogni colpa sulla scarsa vocazione al lavoro delle nuove generazioni e sul reddito di cittadinanza, trattato alla stregua di un invito a restarsene a casa.

Che molti impieghi non siano appetibili è del tutto evidente. Appare quanto meno discutibile che un ragazzo, che ha da parte un titolo di studio magari elevato, accetti come inevitabile un'occupazione dove la sua formazione è del tutto inutile o peggio superflua, anche perché spesso ha già fatto i conti con impieghi precari ed è naturale che aspiri a qualcosa di più gratificante. Basta avere un po' di pazienza e scopri magari che chi ha puntato l'indice verso gli "sfaticati" è lo stesso datore di lavoro che paga meno del minimo sindacale e pretende straordinari evitando se possibile di retribuirli o tratta i dipendenti alla stregua di schiavi nubiani, con il solo risultato che il passa parola crea il vuoto attorno alla sua magnifica azienda.

Quanto al reddito di cittadinanza sarebbe opportuno contestarlo nel merito e non sulla base di slogan. Chi ha letto il provvedimento sa che la somma garantita è ben lontana da uno stipendio regolare, che obbliga chi lo richiede a seguire un percorso preciso tutt'altro che indolore.
Lasciamo dunque da parte certe sparate e concentriamoci sul perché molti posti di lavoro offrono condizioni a limite del lecito e sul fatto la narrazione dominante continui a spiegarci che un lavoro offerto a condizioni indecorose non sia più accettabile.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Negli Anni '80 e '90 hanno insistito nel realizzare ospedali ampiamente sovradimensionati

I campanili fanno

LA POLITICA LOCALE per Francesco Macagno, già primario di neonatologia a Udine, ha ostacolato le scelte necessarie per garantire servizi efficienti

Alessandro Di Giusto

I politici facciano le scelte necessarie sulla base dei dati e dei pareri tecnici e lascino perdere le piazze, perché la sanità regionale attuale è insostenibile. **Francesco Macagno**, per anni primario di neonatologia e patologia neonatale di Udine, da buon piemontese, ama mantenere un basso profilo, ma non usa giri di parole per spiegare perché, dopo una serie interminabile di errori, è indispensabile cambiare registro quando si parla di sanità regionale.

Paghiamo il prezzo di scelte compiute in totale assenza di una seria programmazione

"La rete ospedaliera di questa regione negli Anni '70 era abbondantemente sovradimensionata. Fu per quel motivo che, negli Anni '80, si passò da 22 a 11 sale parto. All'estero si era compreso che l'efficienza del punto nascita era collegato al numero di parti, individuato come quota ottimale a tremila. Nessun politico, a fronte di dati tecnici inoppugnabili si permise di mettersi di traverso. Nel corso di quegli anni, inoltre emerse sempre più forte la cultura della valutazione basata sulla raccolta di dati obbiettivi prodotti dalle singole realtà e la verifica della loro qualità per poi adottare le scelte necessarie. A livello ministeriale si è poi arrivati al Progetto obiettivo materno infantile (il famoso P.O.M.I.) applicativo del Piano sanitario 97 del 2000 che elencava tutti i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di un punto nascita".

Era il famoso documento che fissava a mille parti la soglia minima?

"In Fvg solo tre punti su undici superano i mille parti, accettando con ciò un'ampia deroga, anche perché ha cominciato a metterci il naso la politica locale. Riccardi ha spiegato che una cosa è l'obbligo della trasparenza per cui qualsiasi momento programmatorio deve essere illustrato e spiegato, un'altra il momento decisionale, che deve essere politico e tecnico. Il primo deve decidere supportato dal secondo. Ed è proprio su quest'ultimo punto che siamo andati fuori strada a partire dalla prima querelle sulla riconversione dell'ospedale di Gemona dove è esplosa la difesa del locale. Il politico non si è mai speso a sufficienza per far capire che avere il piccolo ospedale dietro casa è più rischioso per i pazienti. Non è stato sufficientemente spiegato che la medicina galoppa in termini di progresso e tecnologia, e perciò costa sempre di più, rendendo indispensabile una programmazione accurata e scelte puntuali".

Nel frattempo i costi sono divenuti insostenibili.

"Di risorse limitate si parla da quando è arrivata la grande crisi. La scelta di Tondo di enucleare il Servizio sanitario regionale dal Fondo nazionale si è rivelato un errore gravido di conseguenze. Quando fu presa questa decisione si sottostimarono i costi di un comparto che invece ha toccato punte tali da assorbire la maggior parte del bilancio regionale, il 69% solo tre anni fa. Quando si parla di sanità in questa regione, la sequela di errori compiuti è lunga. Basti pensare agli investimenti fatti soprattutto nei decenni '80-90 per costruire ospedali non corrispondenti ai fabbisogni locali, con cubature ampiamente sovradimensionate. E' chiaro che poi la gente si arrabbia non appena, a distanza di pochi

Francesco Macagno ha guidato per molti anni il reparto di neonatologia e patologia neonatale di Udine. Sopra l'ospedale di Gemona

Per Macagno la vicenda dell'ospedale di Gemona è stato il primo caso in cui ha prevalso la difesa del locale

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

La battaglia delle culle

deragliare la sanità

anni, gli spieghi che è meglio chiuderli. Ecco perché siamo arrivati al livello di non sostenibilità attuale, frutto della mancanza di programmazione accurata, che tenesse conto dei cambiamenti demografici in corso dalla fine degli Anni '60 e dell'incremento progressivo delle patologie ad andamento cronico proprie della popolazione anziana in continuo aumento".

Distretti e medici di famiglia sono due colonne portanti su cui intervenire

Dunque il sistema non regge. Cosa si può fare?

"Si può risolvere la situazione applicando la massima razionalizzazione, ma il solo risultato sarà di avere metà della popolazione in piazza. I parametri per una programmazione congrua ai bisogni della popolazione sono a disposizione, e Riccardi in questi ultimi mesi sta tentando di illustrarli nelle varie sedi, ma deve comunque confrontarsi con la politica del campanile".

Dobbiamo attenderci la chiusura di altri ospedali?

"Una prima risposta possibile e immediata non esclude il mantenimento dei presidi tali e quali per numero, ma profondamente riqualificati e classificati in base alle evidenze raccolte per mezzo di un adeguato sistema informatico regionale. Abbiamo tre hub dove si deve garantire ogni risposta al massimo livello, inteso come qualità della prestazione, dove tutto funziona come si deve, dall'emergenza ai percorsi diagnostico-terapeutici più aggiornati e sofisticati. Agli hub compete anche il ruolo di coordinamento della rete ospedaliera, non in un'ottica gerarchica, bensì collaborativa e integrativa. Qui ci metto anche il miglioramento del sistema informatico, che nel corso degli anni ha dimostrato di avere dei limiti funzionali non più accettabili. Perché una rete efficiente di ospedali possiamo averla, a patto che l'informatica funzioni a dovere e serva a collegare costantemente non solo gli ospedali tra loro, ma sia a servizio dei medici di medicina generale e dei distretti, gli altri due grandi pilastri della nostra sanità da troppo tempo in attesa di profonda revisione".

A PROPOSITO DI RIFORMA

Le ostetriche chiedono di potenziare il territorio

Gli Ordini delle ostetriche di Udine - Pordenone e di Trieste non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali, ma si sono limitati a confermare che stanno lavorando di comune accordo e concordano sulla necessità di una riorganizzazione del sistema dedicato alla maternità che riguarda non solo i punti nascita, ma pure il territorio, dove va valorizzata la figura dell'ostetrica.

La parola chiave è "potenziamento sul territorio" dei servizi resi. Si tratterebbe di un cambio di paradigma in base al quale non è più l'utente a rivolgersi al consultorio come avviene ora, ma il contrario, con visite dell'operatore che fa visita alla paziente, prima e dopo il parto.

Attualmente in regione risultano iscritte all'Ordine di Udine-Pordenone 269 ostetriche, più altre 180 all'Ordine di Trieste.

Da quanto abbiamo appreso, si conta molto sulla disponibilità ad ascoltare dell'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi** e sulla possibilità che le proposte formulate dagli ordini regionali trovino accoglimento, tanto più che gli stessi stanno lavorando in piena sinergia e condividono gli obiettivi di riorganizzazione perseguiti dalla Giunta, con lo scopo dichiarato di dare applicazione al percorso nascita regionale senza dimenticare che l'ostetrica si interfaccia sul territorio con le donne dalla nascita e fino all'età post fertile.

Si pensa solitamente all'ostetrica impegnata in sala parto, ma in realtà questa figura professionale lavora su svariati versanti: la loro attività è dedicata anche alle adolescenti, alla prevenzione oncologica nei consultori famigliari e alle donne e alle loro famiglie, ovvero ai bambini lavorando a stretto contatto con pediatri, dando supporto alla genitorialità, collaborando con il Tribunale dei minori, facendo educazione nelle scuole. E' un patrimonio di professionalità importante, che se ben utilizzato, potrebbe dare un apporto fondamentale se davvero si intende rafforzare il lavoro sul territorio. (*a.d.g*)

Inchiesta

Il territorio è fondamentale nel senso che già ora fornisce risposte alle richieste del 90% della popolazione

Ospedali in periferia,

PAROLA DI SAGGIO. Giorgio Ros, uno degli esperti del tavolo istituito dalla Regione, conferma che i grandi centri di riferimento di Udine, Pordenone e Trieste, senza le strutture di rete, non reggerebbero. Sistema informatico e distretti i nodi da risolvere

Alessandro Di Giusto

La Giunta Fedriga, dopo aver approvato le linee guida della riforma sanitaria, ha mosso i primi passi concreti, disponendo prima il riconoscimento all'ospedale di Gemona del ruolo di Centro di riferimento regionale per la riabilitazione assieme al Gervasutta di Udine e poi il trasferimento del punto nascita a Latisana, garantendo al contempo il potenziamento di alcune specialità in quello di Palmanova. Inutile dire che quest'ultima decisione ha suscitato polemiche roventi fuori e dentro il Consiglio regionale, che proprio giovedì 20 ha approvato a maggioranza la scelta.

Il giudizio se si sia trattato di una scelta squisitamente politica, come accusa in particolare il Pd, o se sia invece dettata da questioni tecniche e di programmazione, come invece rivendicato dall'assessore alla Salute **Riccardo Riccardi**, lo lasciamo al lettore. Possiamo quanto meno sgombrare dal campo un dubbio che in questi giorni è serpeggiato insistente. Ovvero che la perdita del punto nascite equivalga a una condanna a morte dell'ospedale. Non per il momento, per lo meno, perché nessuno degli interlocutori ascoltati, tutti in qualche modo tecnici, è disposto a ipotizzare tale possibilità, nonostante il sistema sanitario sia in forte difficoltà, nel senso che le scelte dolorose di chiusura dei piccoli ospedali sono già state fatte. Ora si tratta di dare a quelli rimasti, e soprattutto al territorio, un ruolo ben più incisivo di quanto non sia avvenuto finora.

Ne abbiamo parlato anche con **Giorgio Ros**, già direttore generale dell'Ass4, che ha fatto parte del tavolo di esperti presieduto dal direttore regionale Salute, **Gianni Cortiula**, assieme a **Lionello Barbina**, **Silvio Brusaferro**, **Piero Cappelletti**, **Roberta Chervesani**, **Gianpiero Fasola**, **Davide Larice** e **Gianfranco Sinagra**.

PASSAGGI FONDAMENTALI

Per Ros la riforma sanitaria deve necessariamente affrontare due passaggi importanti: miglioramento del lavoro sul territorio per affrontare le cronicità e soluzione dei tanti problemi legati al sistema informatico attuale.

"Il sistema sul territorio va rinforzato - conferma Ros - non tanto in termini economici, quanto organizzativi, perché ogni distretto ora pare andare per conto suo. Proprio il territorio è una parte fondamentale del sistema sanitario in quanto affronta la maggior parte delle necessità espresse dal 90% della popolazione. Dunque serve un ragionamento serio, altrimenti gli ospedali non reggeranno. La riflessione che abbiamo fatto è questa: storicamente i nosocomi si occupavano di tutte le patologie, partendo dalla medicina e dalla chirurgia. Il mondo è cambiato e sono sorte numerose specializzazioni, perché la medicina si è evoluta ed è progredita. L'idea dell'ospedale autosufficiente ai bisogni della popolazione non regge più, in termini economici e di qualità del servizio. Dunque si è cominciato a lavorare con lo schema hub e spoke. Abbiamo a disposizione tre grandi strutture di riferimento con elevati livelli di qualità e specializzazione e ospedali periferici autonomi, ma capaci di rispondere al 60-70% dei bisogni di cure della popolazione. Per la restante quota di specializzazione, o i medici altamente specializzati si spostano in base alle necessità del territorio o si sposta il paziente verso l'ospe-

i

8.129

I parti registrati in Fvg nel 2018. Solo a Udine, Pordenone e Trieste è stata superata quota 1.000

-1.778

La diminuzione di nati nel 2018 rispetto al 2012, quando ancora erano operativi i punti nascita a Gorizia e Latisana

> Collegamento digitale tra le varie realtà e formazione del personale sono altri due pilastri fondamentali per la buona riuscita della riforma

sono indispensabili

dale sulla base di una serie di valutazioni".

SPECIALIZZAZIONE IN PERIFERIA

"Ora mi pare - sottolinea l'interlocutore - che stiano andando in questa direzione, come nel caso di Gemona. Hanno deciso di rafforzare il servizio dedicato alla riabilitazione, dove pure ci sono carenze da risolvere. Lo stesso deve valere per Latisana e Palmanova. Ovviamente, due punti nascita non stavano in piedi. Poi, la scelta di dove collocarlo diventa anche politica, ma in qualità di tecnici dobbiamo chiederci comunque cosa succede alla mamma di Palmanova, che tipo di servizio intendiamo garantirle. Questa premessa spiega quanto sia strategico il territorio e la necessità di rafforzarlo, ben sapendo che se parliamo di strutture ospedaliere non abbiamo più le risorse economiche e umane per mantenerne aperti doppioni".

COSÌ IL SISTEMA REGGE

Resta il dubbio che il sistema non regga di fronte ai costi sempre crescenti della sanità e a Ros abbiamo chiesto se sia fondato il timore di altre chiusure. "Va in ogni caso mantenuto un livello di base negli ospedali spoke, senza i quali si finirebbe per ingolfare le strutture di riferimento. Credo che il sistema attuale regga a patto di compiere una radicale revisione dell'informatizzazione che deve collegare perfettamente territorio e ospedali, pena una serie infinita di problemi e ritardi. Inoltre, bisogna investire sulla formazione del personale. Se cambi la struttura del sistema, cambia anche il ruolo di medici e infermieri. Questi due pilastri, se collassano, sono in grado di far fallire la riforma davanti alle barricate, ma se adeguatamente rafforzati possono trasformarla in una realtà efficiente".

Quanto al dilemma se debba prevalere la scelta politica o quella tecnica Ros fa professione di moderazione: "La questione temo non sarà mai risolta. Alla fine il politico che ha chiesto il voto alla popolazione non può non tenere conto delle sue indicazioni. Sarebbe altrettanto sbagliato dare tutto in mano ai tecnici senza tenere conto della mediazione del politico, che ha il polso della situazione sul territorio. Serve insomma buon senso e tanta pazienza".

DECLINO INARRESTABILE

La dura realtà dei dati demografici

Qualsiasi ragionamento si faccia in merito alla riforma del sistema sanitario regionale, è meglio non dimenticare il dato demografico. Lo dimostra l'andamento delle nascite registrate nei vari punti del Fvg, dato che nel 2012 erano nati 9.907 bimbi, mentre nel 2018 il numero si ferma a quota 8.129, facendo segnare in questi anni un calo costante, con la sola eccezione registrata nel 2016, quando i parti furono 8.951 con 136 bimbi in più rispetto al 2015. Un calo devastante, al quale fa da contraltare il progressivo invecchiamento della popolazione.

Naturale che tutti gli esperti si concentrino sulla necessità di fornire risposte adeguate non solo alla fase acuta delle malattie con gli ospedali, da quelli di rete a quelli di riferimento a seconda della gravità della patologia, ma concentrino l'attenzione sulla fase cronica, collegata a doppio filo proprio all'invecchiamento.

Che le cose vadano male è confermato anche dalla diffusione delle stime dell'Istat: al primo gennaio 2019 l'Italia ha registrato oltre 90mila residenti in meno rispetto al 2018. Le nascite sono state 449mila, ben 128mila in meno rispetto al 2008, mentre i decessi sono stati 636mila, ben 13 mila in meno rispetto al 2017. Mettiamo al mondo meno figli e moriamo di meno, ovvero, stiamo diventando una nazione di vecchi. In Fvg la popolazione di 1.215.500 individui a inizio 2018 e si è ridotta a 1.214.100 a fine anno, perdendo 1.400 individui. Ben poca cosa si direbbe, se non fosse che di questo passo il processo sarà sempre più accelerato. *(a.d.g)*

Opinioni

Da De Gasperi in poi, tutti i presidenti del Consiglio sono andati alla Casa Bianca per avere il pass statunitense

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Salvini in sala ovale per essere 'battezzato' da Trump

I sondaggi lo mettono al primo posto della politica italiana. E così, il vice premier Matteo Salvini, ministro dell'Interno e capitano della Lega, dopo aver saggiato le difficoltà continentali, vola negli States alla ricerca di un sostegno fondamentale per contare. Infatti, da De Gasperi in poi, tutti i presidenti del Consiglio del Belpaese hanno dovuto passare per la sala ovale e - indipendentemente dall'inquilino di turno - attendere il 'pass' americano. Così, dopo aver corteggiato Vladimir Putin e aperto credenziali a molti piccoli leader dell'Est europeo, è venuto il giorno dell'esame 'americano'.

Sul tavolo molti temi, primo fra tutti il rapporto dell'Italia con l'Europa, ma anche il patto con la Cina. Da Paese fondatore a Paese 'affondatore' oppure da Paese fondatore a Paese ri-fondatore di una politica europea e nuova via occidentale. Sappiamo come la pensa Donald Trump dell'Europa, della Germania e di tutti i Paesi con una forte economia e così, dopo aver spronato la Gran Bretagna a uscire dall'euro e dall'Unione europea, ora ci proverà con l'Italia. Salvini sa, però, che non è ancora premier, sa che Putin guarda con sospetto a tutto quanto è americano e sa anche che la politica estera si deve maneggiare con cura, con molta cura. E sa anche che gli slogan dopo devono avere un seguito concreto. Insomma, più che una trattativa, pare che la visita lampo del vice premier, sia una visita per farsi ascoltare e mettere sotto tutela in attesa della battaglia finale.

Donald Trump e Matteo Salvini

La voglia e l'idea di Salvini, infatti, è quella di governare da solo e se si andrà alle urne - in autunno o in primavera - lui vuole giocarsi tutto. Per far questo l'America lo deve 'battezzare' e non ci sono santi o passi di lì o ti fermi. Visto che le opposizioni - quelle vere - non sono ancora in circolazione, il tempo è questo e da stratega qual è, Salvini ci prova, ma sa che il tentativo è di quelli fondamentali. E se Trump per ora non lo metterà nel suo cerchio magico, sa anche che se il consenso della Lega aumenterà, prima o dopo l'invito vero arriverà. Per ora basterà essere ammesso all'esame, poi vedrà come superarlo.

L'obiettivo del capitano della Lega è di governare da solo e vuole entrare nel cerchio magico del presidente Usa

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con **'Il Punto'**, trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Salvini: "Taglieremo le tasse con le buone o con le cattive: un'aliquota del 50% sarà pesantemente tagliata in 5 tasse da 10 per cento".

Salvini negli Usa: "Sono d'accordo con Trump al 99%".
Trump:"Oh my God, io sono d'accordo con me only al 76,3%".

Conte rivolto alla UE: "Non vinca la Finanza.... meglio Polizia e Guardie Forestali".

UE vs Italia. I biblici 7 giorni: "In principio era il caos. Il primo giorno creò quota 100, il secondo creò il reddito di cittadinanza, il terzo giorno fu luce sul deficit, il quarto giorno fece volare Alitalia con una perdita continua e non era carburante, il quinto bloccò la Tav, il sesto giorno creò i mini Bot senza scadenza (eterni). Il settimo giorno, finalmente, il governo si riposò".

Fecondazione eterologa. La consulta pone vincoli di età. Per far nascere il centrodestra Salvini potrà usare solo gli ovociti di Toti e non quelli di Silvio.

Aperta un'inchiesta per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. In zona c'era un fortissimo odore di gas

Crolla una palazzina Muoiono tre persone

GORIZIA. Dramma in via XX Settembre, al civico 72. Intorno alle 4 del mattino di giovedì 20 giugno, l'edificio è imploso su sè stesso. Nulla da fare per i tre residenti, una coppia che viveva al primo piano e un disabile che occupava il pianterreno.

Silvia De Michielis

Ai soccorritori che si sono presentati, intorno alle 4 del mattino di giovedì 20 giugno, in **via XX Settembre 72**, a **Gorizia**, si è presentato uno scenario apocalittico. Un'intera palazzina implosa su sè stessa. Una violenta esplosione che si è inghiottita tre vite. Dalle macerie dell'edificio, di due piani, sono stati estratti prima i corpi della coppia che viveva al primo piano, **Sabrina Trapani**, goriziana classe 1976, e il compagno **Miha Ursic**, cittadino sloveno del 1974.

Lunghissime, invece, le operazioni di ricerca del terzo inquilino, che è stato estratto dopo diverse ore di lavoro che hanno visto impegnati, anche con l'escavatore, vigili del fuoco in arrivo da tutta la regione, unità cinofile, personale del 118, Carabinieri, Polizia locale e Protezione civile. Fino all'ultimo si è continuato a sperare, ma in tarda mattinata è emerso dall'inferno anche il terzo cadavere, quello di **Fabrizio Facchettin**, disabile di 50 anni, che viveva al piano terra.

I vicini si sono svegliati nel cuore della notte con un boato. C'è chi ha pensato a un terremoto

Proclamato il lutto cittadino. Tutta la comunità è rimasta profondamente colpita

"Sulle cause del crollo della palazzina è prematuro fare qualsiasi ipotesi. Gli unici dati obiettivi che abbiamo è che, verosimilmente, si sia trattato di un'esplosione", ha detto il procuratore capo **Massimo Lia**, annunciando l'apertura di un fascicolo per disastro colposo. "Dobbiamo verificare se lo scoppio sia stato causato da una fuga di gas oppure se la tubatura si sia rotta a seguito del crollo, per altre ragioni, della palazzina". Spetterà, quindi, alla perizia tecnica stabilire l'esatta dinamica della tragedia. La palazzina era da poco stata ristrutturata. E di recente sarebbero stati eseguiti lavori alla rete del gas, in strada. Ma tra le ipotesi spunta anche la presenza di alcune bombole di Gpl.

Profondamente colpita tutta la cittadinanza. Il vicesindaco **Stefano Ceretta** ha seguito tutte le operazioni, "con una grandissima tristezza nel cuore, che è quella di tutta Gorizia". Il sindaco **Rodolfo Ziberna**, che si trovava in vacanza all'estero, è subito rientrato in città. E ha proclamato il lutto cittadino.

IL FILM DELLA TRAGEDIA

Così si presentava la palazzina di via XX Settembre 72 in uno scatto della scorsa estate, quando l'edificio era in fase di ristrutturazione

Alle 4 la violenta esplosione. Ai vigili del fuoco, in arrivo da tutta la regione, si presenta uno scenario di guerra. Ecco cosa hanno visto alle prime luci del giorno

Scavando sotto le macerie, i pompieri estraggono i primi due corpi. Sono quelli della coppia che viveva nell'appartamento al primo piano

Si lavora con tutti i mezzi, compreso l'escavatore, alla ricerca del terzo disperso

A Trieste, minuto di silenzio in Consiglio regionale. Fedriga: "Assurdo e inaccettabile morire così nel 2019, per una fuga di gas"

Il procuratore Lia annuncia l'apertura di un fascicolo per omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Nel frattempo, si continua a scavare

Dalle macerie emerge il corpo della terza vittima. Si tratta di Fabrizio Facchettin, 50 anni, disabile, che risiedeva al pianterreno della palazzina

Il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, rientrato dalle ferie, proclama il lutto cittadino. "E' un dramma immenso per la nostra comunità"

I corsi non sono obbligatori. Certo è che delle 10mila persone soccorse l'anno scorso soltanto il 5% era iscritto al Cai e, quindi, preparato

LA MONTAGNA è la meta preferita per le vacanze e per gite fuori porta. E' fondamentale, però, che gli alpinisti della domenica siano preparati e ben attrezzati, onde evitare di chiamare i soccorsi

Estate sui monti

Maria Ludovica Schinko

La stagione estiva è ai blocchi di partenza, ma per andare in montagna bisogna essere preparati. Per **Sergio Buricelli**, capostazione del soccorso alpino di Cave del Predil, "è fondamentale seguire un corso sulla sicurezza. A livello nazionale lo scorso anno il soccorso alpino ha eseguito 10mila interventi. Soltanto il 5 per cento delle persone soccorse erano iscritte al Cai. Questo significa che avere una formazione e preparazione diminuisce di molto l'incidenza degli incidenti che possono trasformarsi in vere catastrofi".

Sergio Buricelli

A vigilare sugli escursionisti è il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, che vanta 382 tecnici volontari, i quali operano in quattordici stazioni che coprono tutto il territorio regionale, di cui dieci alpine: Cave del Predil (la più antica), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Maniago, Moggio Udinese, Pordenone, Trieste, Udine, Valcellina e Sappada. Quest'ultima è entrata in organico nel 2018 con il passaggio della cittadina alpina alla nostra regione. Il Friuli Venezia Giulia ha anche quattro stazioni speleologiche (Pordenone, Gorizia, Trieste, Udine).

"Non si può obbligare nessuno - spiega Buricelli - a seguire un corso di sicurezza. E' una decisione che si deve prendere in maniera autonoma. Se non si vuole seguire un corso, però, bisogna avere almeno una buona preparazione atletica".

ATTREZZATURA

È importante anche la predisposizione a organizzare il materiale, dall'abbigliamento a una buona scarpa. "Fino al 60 per cento degli incidenti spiega il capostazione del soccorso alpino di Cave del Predil - è dovuto a una caduta dopo una scivolata. E' fondamentale essere ben assicurati e questo significa prima di tutto avere una buona calzatura. Di certo non infradito o scarpe da ginnastica, anche se questi sono casi rari". Non dipende tanto dal prezzo quanto dal farsi consigliare bene al momento dell'acquisto.

"Qualsiasi negozio specializzato - dice Buricelli - ha sicuramente a disposizione grandi professionisti che non consiglieranno mai l'acquisto di uno scarpone con la suola rigida a chi vuole fare il Sentiero Italia (lungo oltre 6mila chilometri, *ndr*). La suola rigida deve essere scelta solo da chi vuole fare una salita non da chi vuole cemminare chilometri in pianura".

IL CONSIGLIO DELLA GUIDA

Prima di fare un'escursione in montagna è necessario, oltre agli scarponi, avere una giacca termica e impermeabile e occhiali da sole e protezione. "Il sole in montagna - spiega Buricelli - può fare grossi danni. Le temperature possono salire di molto e i raggi Uvb sono nocivi, soprattutto se si attraversa una lingua di neve. Io dico sempre, seguendo un proverbio cinese, che le battaglie si vincono prima di combattere, quindi prima di andare in montagna bisogna attrezzarsi bene e, soprattutto, guardare il meteo il giorno prima. Anche se la mattina il cielo è terso può succedere che l'umidità, verso le ore più calde, porti cumuli che si trasformano in rovesci a macchia di leopardo su tutto l'arco alpino".

Comunque, sarebbe meglio affidarsi a una guida alpina. "La guida - spiega il capostazione - inquadrerà immediatamente il cliente e gli potrà consigliare anche di fare un allenamento specifico prima di affrontare, eventualmente, un ghiacciaio".

RICORDO SUL MONTE TUGLIA

Un grande chiodo di un metro e settanta e un'ottantina di chili di peso è stato piantato sulla vetta del Monte Tuglia. E' questo l'omaggio reso dai compaesani e dai colleghi soccorritori di **Carlo Ceconi**, il tecnico del Soccorso Alpino e speleologico di Forni Avoltri scomparso sotto una valanga sul Monte Coglians ai primi di febbraio del 2019. Un monumentale chiodo, il simbolo dell'unione tra la parete e l'alpinista, realizzato in forma di scultura di legno, è conficcato sulla cima di quello che è considerato il Cervino della Carnia, per la sua forma aguzza. La scorsa domenica sono stati i tecnici della stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino e Speleologico, i colleghi di Carlo "Lotta" Ceconi - a issare sulla ripida vetta il manufatto, mettendo in sicurezza, pulendo e attrezzando con duecento metri di cavo e chiodi l'itinerario di salita lungo la via normale - il sentiero "Creto di Tuio" - a quella cima. Occasione per rendere l'itinerario più sicuro e divertente.

Gli amici di Carlo

> Giacca termica, occhiali da sole, protezione e, soprattutto, buone calzature sono indispensabili. Il 60% degli incidenti è dovuto a una scivolata

in sicurezza

PICCOLI ALPINISTI SICURI

Sono stati una trentina, tra bambini e adulti, i partecipanti all'edizione 2019 di 'Sicuri sul sentiero', che si è tenuta domenica 16 giugno compiendo una piacevole passeggiata sul sentiero che dalla località Cuel di Forchia (884 metri) conduce alla Malga di Monte Cuar. Quest'anno il Soccorso Alpino e Speleologico ha puntato sulla valorizzazione di un momento di condivisione, didattica e divertimento senza organizzare una escursione troppo lunga, ma piuttosto concentrando in diversi momenti e soste durante il percorso l'approfondimento di alcuni aspetti essenziali dell'andar per monti. I partecipanti hanno imparato come funziona la lettura delle carte, quanto è importante l'ascolto delle previsioni del tempo, quali sono i punti di riferimento da prendere per non perdere l'orientamento.

PRIMA DELL'ELISOCCORSO

Chi frequenta la montagna ed è iscritto al Cai è coperto da un'assicurazione che evita in tutti i casi il rischio di pagare l'intervento dell'elisoccorso, anche fuori regione o all'estero. Per chi va in montagna senza l'iscrizione, il pericolo di dover mettere mano al portafoglio fuori dai nostri confini è concreto. Tuttavia, è sempre molto difficile stabilire quando ci sia imperizia o scarsa preparazione. Non c'è solo l'elicottero, però. Il Cai è stato il primo a utilizzare il GeoResq servizio di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso. Il servizio, gestito dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, consente di determinare la propria posizione, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni e l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso. Il servizio è abbinato al proprio smartphone. GeoResq è, ovviamente, migliore delle ricerche basate su indicazioni approssimative o sulle celle dei telefoni cellulari che si rivelano inesatte su aree troppo vaste.

TRASPORTO IN BARELLA

È in corso fino a domenica 26 un corso di formazione della Scuola nazionale tecnici di soccorso speleologico che ha richiamato a Taipana da Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Toscana, Abruzzo, Emilia Romagna, Puglia, Campania, Sardegna, Lazio, Sicilia e Marche oltre che dalla nostra regione - una quarantina di tecnici specializzati per compiere alcune esercitazioni in profondità e testare tecniche e materiali diversi. I tecnici partecipanti sono dal 23 maggio ospiti in una struttura messa a disposizione dal piccolo comune prealpino. Obiettivo del corso è la formazione sul cosiddetto "trasporto avanzato barella", ovvero il trasporto di un infortunato in tratti prevalentemente orizzontali effettuato con squadre composte da pochi tecnici. Le esercitazioni avranno luogo in due grotte, la grotta Feruglio e la grotta Doviza.

SENTIERI E NATURA

Sandra Tubaro e Ivo Pecile

SentieriNatura è ormai diventato un punto di riferimento per gli appassionati di montagna. Del progetto fanno parte oltre al sito internet e alle Guide di SentieriNatura anche il format sull'emittente Telefriuli, in onda dal 2006 ogni venerdì.
Avvalendosi anche delle inusuali immagini riprese dal drone, SentieriNatura realizza in esclusiva filmati e documentari apprezzabili nella splendida qualità dell'alta definizione in cui esce l'emittente.
Prossimi e inediti appuntamenti con la montagna friulana ci coinvolgeranno nella salita alle cime più note delle Alpi Carniche e Giulie. Si raggiungerà, attraverso la ripida e buia galleria di guerra scavata nella roccia, la Creta di Collinetta sul confine italo-austriaco.

Jof Fuart

Si percorreranno i candidi e friabili ghiaioni del Bivera tra Forni e Sauris fino alla sua esile ed esposta vetta. La Creta Cacciatori presso il Lussari regalerà dalla sua altezza uno splendido panorama sulle Alpi Giulie.
Altro balcone panoramico, questa volta sul gruppo del Coglians, sarà il Crostis, proposto nella variante di salita da casera Plumbs.
Non mancheranno altre due cime classiche delle Carniche, il monte Cucco e il Tersadia e la più semplice passeggiata dal passo della Mauria al rifugio Giaf.
Preziose chicche, infine, saranno le immagini della salita al severo Jof Fuart. I più di 2.600 metri di quota del gigante delle Giulie vengono raggiunti mediante i tratti attrezzati della via normale, documentati in una sequenza di immagini assolutamente da non perdere.

Il ricordo fatto da un amico legato da comuni ideali politici e culturali

L'apostolo dell'Università

Gianfranco Ellero

UDINE. Raffaele Carrozzo è stato tra i protagonisti della battaglia che ha dato al Friuli il suo ateneo. E alla città capoluogo una risorsa vitale

È sempre difficile scrivere a caldo per la perdita di un amico, specie se l'amicizia non fu soltanto un sentimento, ma il frutto di comuni ideali politici e culturali in lunghi anni di lotta. Conobbi Raf, di qualche anno più anziano, in via del Gelso, quando era presidente del Circolo Universitario e pubblicava un periodico intitolato "Il Pileo". Poi, nel 1964, ci ritrovammo a insegnare nella stessa scuola superiore, l'istituto 'Bonaldo Stringher'. Lui, Uomo di vasta e profonda cultura umanistica, era un eccellente docente di lettere; io, da poco laureato, avevo la cattedra di materie economiche. Fu proprio allo 'Stringher', nei brevi intervalli fra le lezioni o durante i passeggi verso le rispettive abitazioni (in piazza *dei Osèi* ci si divideva: lui per Poscolle andava verso via Licinio; io, per via Zanon, andavo verso via D'Aronco), che Raf iniziò a parlarmi della possibilità di creare un'Università a Udine.

Prima di proseguire bisogna ricordare che nel maggio del 1964 era stato eletto il primo Consiglio regionale, e proprio in quel mese il mensile *Int Furlane* era uscito con un fondo intitolato *"Par une Universitât a Udin"*. In ottobre, il dottor Vincenzo Ilardi, presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Udine, aveva fatto votare un ordine del giorno per chiedere che la Facoltà di Medicina, che il ministro Gui voleva istituire a est di Padova, pur dipendente da Trieste, avesse sede a Udine, accanto a uno dei migliori ospedali d'Italia.

Era una proposta più che ragionevole, ma subito si capì che Trieste non ci stava. Si costituì allora un Comitato Pro istituenda Facoltà di Medicina, ma Raf subito ammonì: "vedrai che faranno flanella".

Aveva avuto buon naso. I politici udinesi che non sedevano in Consiglio regionale, andavano a sbattere contro un muro di gomma, anche perché il programma elettorale della Democrazia Cristiana per le elezioni del 1964 affermava a chiare lettere che quella di Trieste doveva essere l'unica Università della neonata Regione.

Raffaele Carrozzo, originario di Casarsa, è morto venerdì 14 giugno all'età di 86 anni

Più i mesi passavano e più la facoltà si allontanava. Sul principio del nuovo anno scolastico, cioè nell'ottobre del 1965, iniziò a dire che "bisogna fare qualcosa" e tramite il Circolo Universitario fu fra gli organizzatori dei grandi scioperi studenteschi di quell'autunno. E quanto seppe che a Trieste avevano già deciso di istituire la libera Facoltà di Medicina, mi chiese di aderire (con Ilardi, Cecotto, Placereani e altri), a un nuovo partito denominato Movimento Friuli, che fu fondato al Palace Hotel di Udine il 9 gennaio 1966.

A partire da marzo potemmo disporre di un nostro giornale mensile, chiamato 'Friuli d'oggi' ed entrambi contribuimmo (lui di solito con lo pseudonimo di Ugo Walter) a riempire quelle colonne.

Poi, quando capimmo che le nostre mete avrebbero richiesto molta pazienza e assiduità nella denuncia, decidemmo di stampare a nostre spese un libro bianco intitolato "L'Università Friulana", che a partire dal giugno 1967 fu distribuito in duemila copie: avevamo riunito in una specie di dossier tutte le promesse mai mantenute e soprattutto divulgato il progetto di Joseph Gentilli, professore di geografia nell'Università della West Australia, il quale aveva scritto che il Friuli per progredire aveva bisogno di una Università completa, non solo di una facoltà.

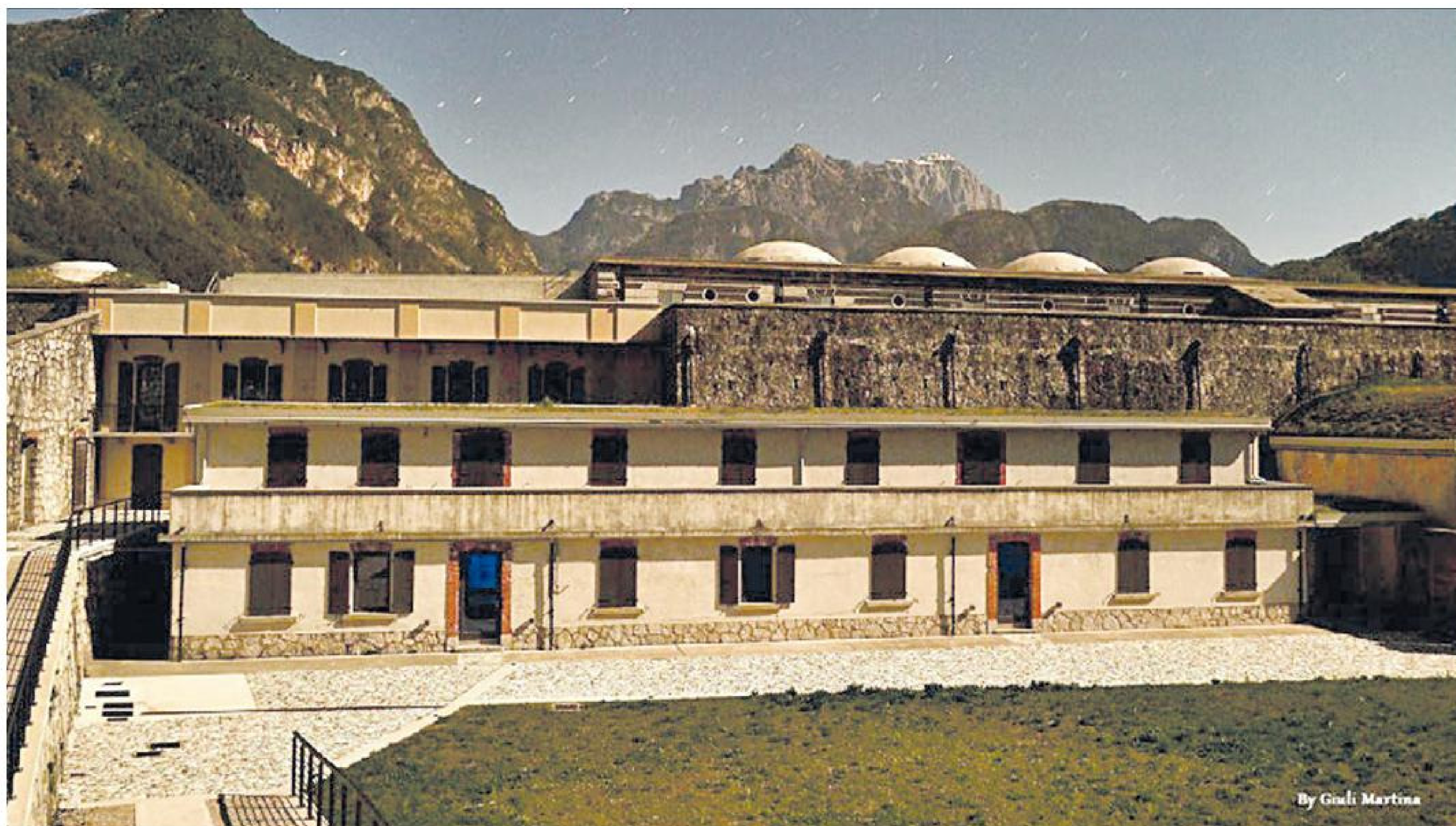
Nel 1970 fummo entrambi eletti nel Consiglio comunale di Udine e continuammo a batterci per l'Università e per altri problemi della città.

Poi, quando la morte del carismatico presidente Fausto Schiavi produsse la crisi del Movimento Friuli, io decisi di lasciare la politica per dedicarmi soltanto al mio lavoro di insegnante e ad altre attività culturali, soprattutto nel campo della storiografia; Raf rimase, e divenne assessore alle attività culturali del Comune, dirigendo nel contempo da preside diverse scuole medie della provincia.

Da allora, voglio dire dalla metà degli Anni '70, l'autonomismo rimase come un ideale comune, ma non ci unì più in una comune battaglia. Fu però un argomento di appassionate, e talora amare, considerazioni soprattutto in anni recenti.

Più che un fondatore del Movimento Friuli, partito da anni 'congelato', in questi giorni abbiamo perso un apostolo dell'Università per il Friuli: se non ci fosse, Udine sarebbe già una città morta, e anche di questa preveggenza dobbiamo essergli grati.

"Sai perché Trieste non vuole l'Università di Udine?" mi domandò un giorno di tanti anni fa. "Perché – rispose senza attendere risposta – è una grande risorsa economica. Ed è per lo stesso motivo che noi dobbiamo volere la nostra".

Oggi, che non c'è più, riguardo con commozione la copertina che unisce i nostri nomi sotto un titolo che, mi auguro, sarà la bandiera del Friuli anche nel futuro: "L'Università Friulana".

CHIUSAFORTE, IL FORTE DI COL BADIN

La Fortezza di Col Badin venne costruita agli inizi del Novecento in previsione della possibile guerra con l'impero austroungarico. Quest'opera faceva parte della sistema difensivo chiamato Fortezza alto Tagliamento-Fella. Era armata con 4 cannoni da 120G protetti da cupola corazzata e da una mitragliatrice a scomparsa Gardner. La guarnigione che la presidiava era composta da 200 uomini tra soldati e ufficiali.
Alla fine della prima guerra mondiale la fortezza conservò una certa efficienza per poi diventare negli anni solo un luogo di addestramento del battaglione Cividale fino all'abbandono totale da parte dell'esercito. Dopo molti anni di oblio si è provveduto ad un massiccio ma non invasivo restauro che ha permesso di valorizzare le strutture conservandone la struttura e l'aspetto originale.
Oggi la fortezza è visitabile in tutte le sue parti nei fine settimana estivi. Accompagnato da guide locali al turista sarà offerto un tour all'interno del forte. Sarà possibile visitare le stanze dove venivano allestiti i proiettili d'artiglieria oggi allestite a piccolo museo dell'artiglieria e museo delle fortezze utilizzate durante la prima guerra mondiale nella valle del Fella. La visita continua poi nella sala didattica dove videoproiezioni a tema illustreranno cosa sia stata la guerra in montagna nelle Alpi Giulie. Si passa poi a visitare la parte più caratteristica del forte, la batteria. Qui è stato allestito uno spazio museale contenente diversi cimeli originali; è inoltre possibile entrare all'interno delle cupole che sono state ricostruite immedesimandosi così negli artiglieri serventi ai pezzi.

Comune di Chiusaforte

Apertura e visite guidate dal 22 giugno al 15 settembre (Ferragosto compreso)
ORARIO: SABATO E DOMENICA 10.00-12.00 / 15.00-18.00
la guida accompagnerà i turisti lungo il percorso museale del forte di Col Badin
INGRESSO GRATUITO - Info: tel. 0433 52030 - 389 6756996 - 331 2680372
www.itinerarigrandeguerra.it - Chiusaforte e dintorni - eventi

Novità di quest'anno la possibilità per le concorrenti di 'gareggiare' anche su Instagram

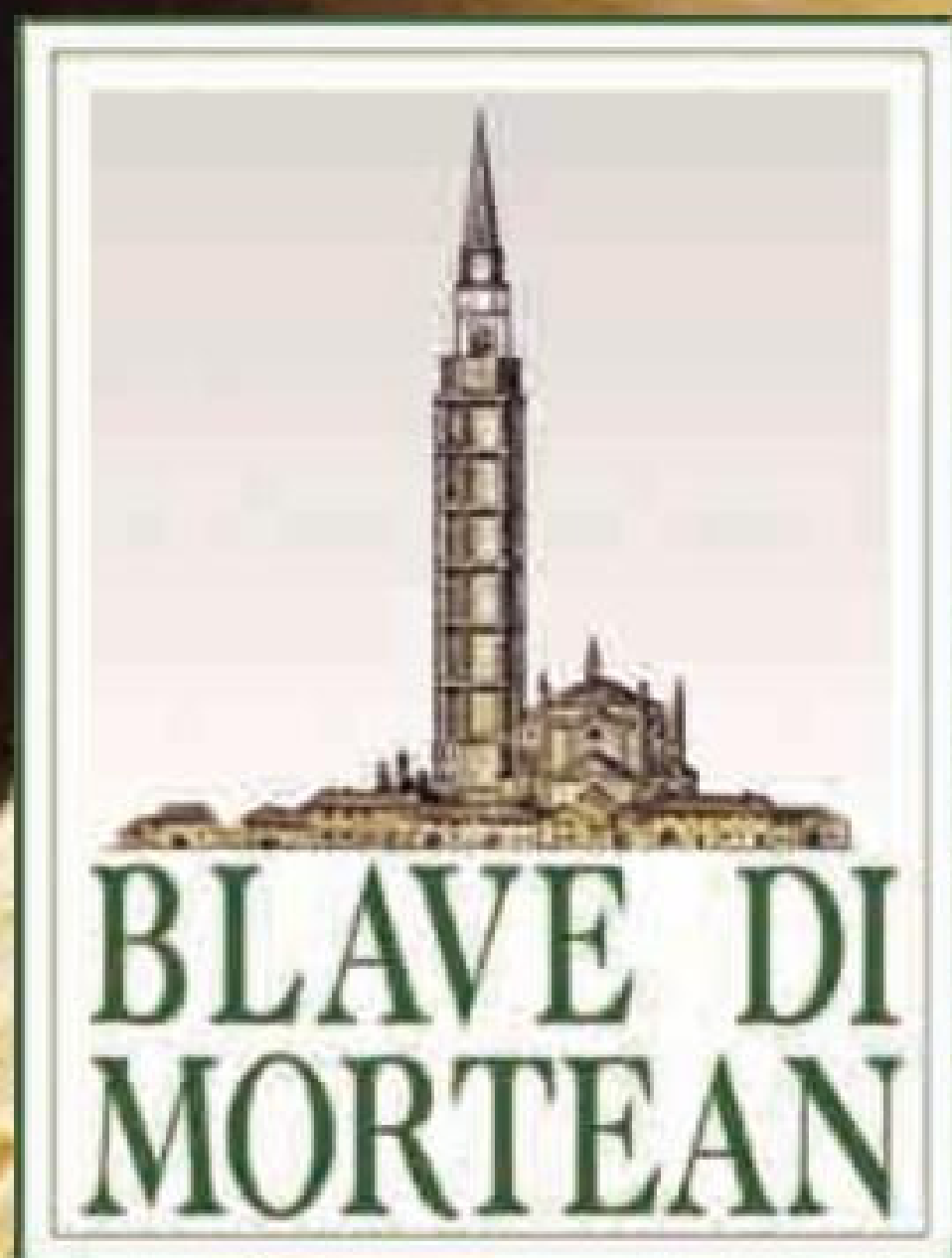
Caccia a un nuovo volto

MARTIGNACCO. Ripartono le selezioni per individuare la Testimonial Città Fiera del 2020. Primo opportunità il 29 giugno

Edizione numero 8 per l'iniziativa Testimonial Città Fiera, che partirà ufficialmente con i casting per trovare il nuovo volto di Città Fiera per il 2020. Un evento organizzato in collaborazione con Miss Alpe Adria International, che si avvale della media-partnership della nostra testata e che di anno in anno coinvolge centinaia di giovani con la passione per la moda e le sfilate. Diventare Testimonial è infatti un'opportunità per tutte le ragazze, esperienza che le porta a vivere l'emozione di un set fotografico e di una passerella di moda.

Prossime date da segnare in calendario sono sabato 29 giugno, sabato 20 luglio e sabato 3 agosto, dalle 16 alle 19 nell'area dedicata al primo piano del centro commerciale di Martignacco le ragazze potranno farsi fotografare ed entrare nella rosa delle finaliste che il 28 settembre prossimo sfileranno a Città Fiera. Colei che salirà sul gradino più alto avrà la possibilità di ricevere un week-end al mare offerto da Bi-Holiday, oltre che un contratto di un anno come Testimonial del Centro Commerciale Città Fiera, diventando il volto delle campagne pubblicitarie e del Magazine. Novità 2019 la possibilità per tutte le ragazze di promuoversi sul proprio profilo Instagram e ricevere la fascia di Miss Social Città Fiera 2020.

Le premiate dell'edizione 2018 tra cui la testimonial in carica Federica Manzini

Confermate inoltre le novità dello scorso anno, la modalità per accedere ai casting in *Long Distance*, ovvero tutte le ragazze non residenti in Friuli-Venezia Giulia potranno candidarsi inviando una foto alla mail **castingtestimonialnew@gmail.com** e avere la possibilità di essere selezionate. Anche per questa edizione sarà possibile assistere alla mostra che racconta le prime sette edizioni attraverso le immagini della sfilata. L'esposizione allestita al primo piano resterà aperta al pubblico tutti i giorni in orario di apertura centro commerciale.

UDINE

Diplomati al Bertoni cinquant'anni dopo

Diciannove componenti la classe del Liceo scientifico 'Gaspare Bertoni' di Udine, che hanno conseguito la maturità nel 1974, si sono ritrovati per ricordare i 50 anni trascorsi dal loro primo incontro nel 1969. Al ritrovo hanno partecipato anche i professori don Luigi Lanzilli, già preside dell'istituto, Walter Bianco e Nando Nordi. Negli ultimi cinque anni frequenti sono state le occasioni di incontro che hanno contribuito a rinsaldare rapporti nati molti anni orsono presso il Liceo Bertoni, scuola che ha contribuito negli anni alla formazione di una parte significativa della classe dirigente friulana. Molti dei convenuti sono oggi esponenti delle professioni, dell'imprenditoria e della pubblica amministrazione e l'occasione ha fornito la possibilità di ripercorre il passato abbozzando un bilancio degli anni trascorsi, dei successi e delle tante problematiche ancora irrisolte. Presenti all'incontro, svoltosi a Osoppo, a partire da sinistra sono **Ezio Cragnolini**, **Walter Bianco**, **Andrea Cilento**, don **Luigi Lanzilli**, **Gaetano Castronovo**, **Fausto Micoli**, **Enrico Lovrovich**, **Lauro Petrozzi**, **Gianantonio Falcomer**, **Giovanni Fantoni**, **Giorgio Monte**, **Paolo Venturini**, **Mauro Longo**, **William Beano**, **Alessandro Carminati**, **Eliano Bassi**, **Francesco Ursella**, **Claudio Bortolotti**, **Nando Nordi**.

Territorio

Preparati scaduti da oltre due anni: è questa la scoperta dei carabinieri di Udine, che hanno chiuso una gelateria nel capoluogo friulano

UDINE

Sequestrati dai Nas cento chili di gelato scaduto

I Carabinieri del Nas di Udine hanno sequestrato cento chili di gelato scaduto. Le temperature ormai calde favoriscono la consumazione di alimenti freschi e gustosi e tra questi il gelato è sicuramente tra i più apprezzati.

Ed è proprio in questo periodo di maggior richiesta che possono celarsi frodi ai danni dei consumatori, che devono stare sempre attenti, soprattutto quando si tratta della salute propria e dei bambini, particolarmente golosi della bontà fresca.

E' accaduto in una gelateria friulana ispezionata dai militari del Nucleo anti sofisticazione di Udine. I carabinieri, infatti, hanno sottoposto a sequestro un quintale di preparato per gelato di vari gusti con il termine minino di conservazione superato, in alcuni casi, da oltre due anni.

Il titolare dell'esercizio commerciale friulano è stato segnalato all'autorità sanitaria e amministrativa.

MAJANO

Per un I-phone 320 euro, ma è una truffa

I truffatori non vanno mai in vacanza. Una friulana di 21 anni ha comprato un I-phone on line, ma era una truffa e del telefono non ha visto nemmeno l'ombra. La ragazza, vittima dell'ennesima truffa on line, ha sporto denuncia ai Carabinieri di Majano che, a conclusione delle indagini, sono riusciti a individuare due uomini, di 47 e 43 anni dalla provincia di Bari.
Dopo aver posto in vendita on-line un I-phone 8, i due truffatori si sono fatti inviare 320 euro per l'acquisto, senza però poi inviare alla giovane, che credeva di aver fatto un affare, il telefono. I due sono stati denunciati per il reato di truffa aggravata in concorso.

GORIZIA

Badante denunciata per furto

Furto aggravato e circonvenzione d'incapace. Sono questi i reati dei quali deve rispondere una badante rumena, da anni domiciliata nel Goriziano. I Finanzieri della Compagnia di Gorizia, a conclusione di un'indagine di Polizia giudiziaria coordinata dalla locale Procura della Repubblica, hanno denunciato la donna, alla quale era stata affidata una coppia di anziani residenti nell'Isontino. La truffatrice era riuscita a farsi nominare erede universale di tutto il patrimonio, stimato in circa 800mila euro.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

La Lef 4.0 raddoppia in ottica digitale

La Lean Experience Factory 4.0 (LEF 4.0), fabbrica modello digitale e centro d'eccellenza di San Vito al Tagliamento dedicato alla formazione esperienziale per la diffusione dei principi di lean management, Industria 4.0 e metodologia agile, ha annunciato l'avvio dei lavori di ampliamento della propria struttura nata nel 2011 dalla collaborazione tra Unindustria Pordenone, la società internazionale di consulenza manageriale McKinsey & Company e altri partner del territorio. La cerimonia di inaugurazione del cantiere, con la posa della prima pietra, è programmata per il 24 giugno dalle 18.15. Kick-off della nuova struttura a settembre 2020.

Lean Experience Factory 4.0

Il progetto di ampliamento, che consentirà di raddoppiare la superficie del centro portandola a 2.000 metri quadrati all'interno della zona industriale del Consorzio Ponte Rosso, comprenderà due linee di produzione, un'area dedicata all'innovazione e un incubatore per le start up.
Il progetto è finanziato da Regione e Consorzio Ponte Rosso – Tagliamento con un contributo complessivo di circa 3,5 milioni di euro.
L'iniziativa mira a trasformare la struttura – da fabbrica ad azienda modello digitale – attraverso l'estensione dei digital use case lungo l'intera catena del valore e l'evoluzione dei servizi a supporto della digitalizzazione delle imprese. Grazie all'ampliamento, l'apprendimento esperienziale offerto dal centro includerà tutte le funzioni di un'azienda vera e propria, dalla produzione fino ai servizi post-vendita.
Anche il prodotto finale della LEF 4.0, che crea a scopo didattico compressori per frigoriferi, evolverà da analogico a digitale: i nuovi compressori "intelligenti", infatti, non solo saranno dotati di una nuova scatola elettrica e di un nuovo telaio, ma saranno anche in grado di registrare informazioni importanti, come la temperatura e l'assorbimento di potenza, e di comunicarle in tutte le fasi della produzione, così da accelerare il miglioramento continuo del prodotto e supportare il nuovo modello di business della servitizzazione.

Territorio

SCUOLA

Concorso dirigenti: dal Fvg i migliori candidati

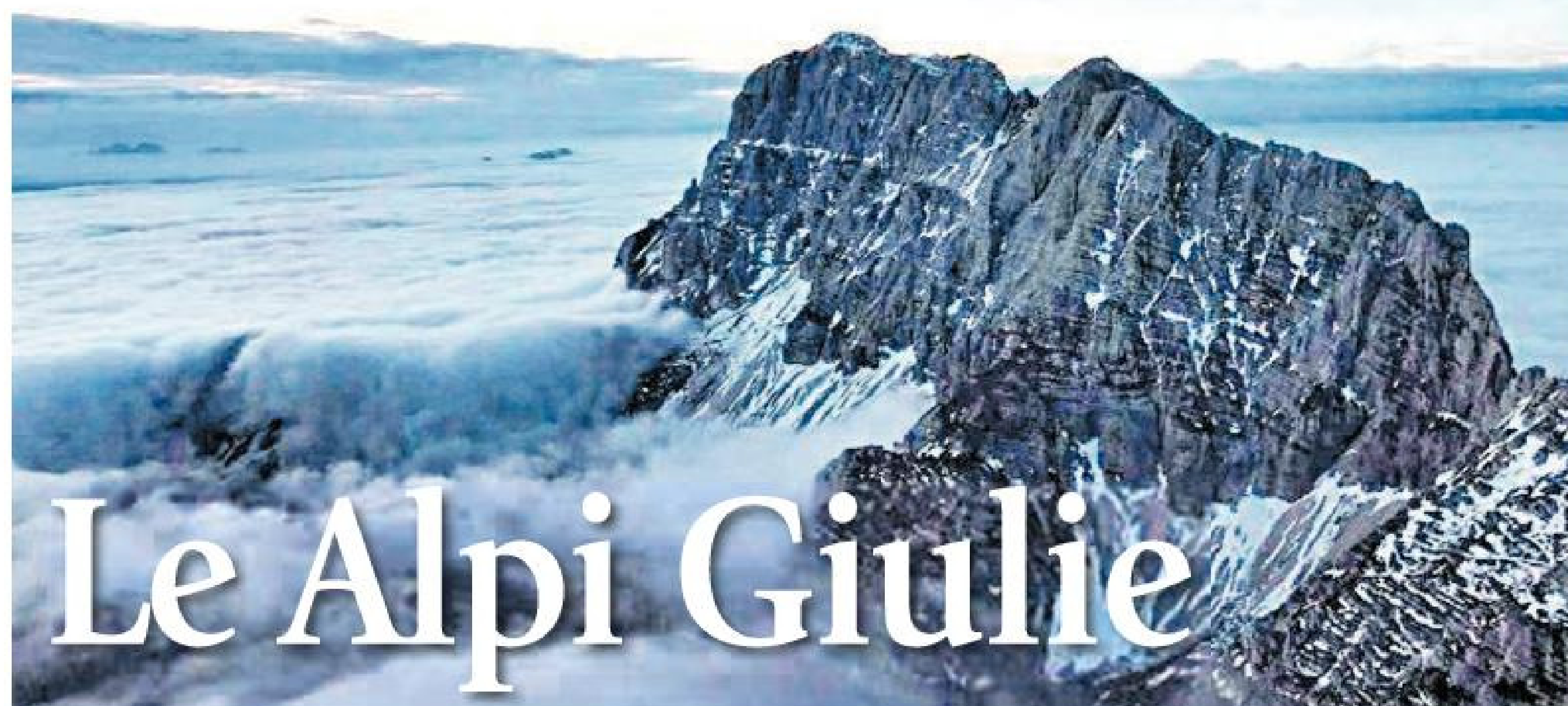
Sono stati pubblicati i risultati della prova preselettiva per il concorso riservato ai dirigenti dei servizi generali e amministrativi della scuola.
Il Fvg è al primo posto a livello nazionale per il punteggio medio ottenuto dai candidati che è pari a 68,97 su 100. La regione con la media più bassa è il Molise con 61,14.
In Fvg si erano iscritte al concorso 1.446 persone e se ne sono presentate 563. Di queste potranno partecipare al concorso vero e proprio 195 persone. Solo in due hanno ottenuto il punteggio massimo. Attualmente nella nostra regione i posti a disposizione sono 74, 10 dei quali per scuole in lingua slovena, su 2.900 a livello nazionale.
I dati sono stati forniti dalla Uil scuola il cui segretario **Ugo Previti** evidenzia l'alto livello di formazione scolastica dei nostri laureati.
La data del prossimo step del concorso sarà pubblicata sulla gazzetta ufficiale del Ministero dell'Istruzione il 20 settembre. *(i.g.)*

PORDENONE

L'ex di Ruotolo patteggia per favoreggiamento

Maria Rosaria Patrone, l'ex fidanzata di Giosuè Ruotolo - condannato all'ergastolo per l'omicidio di Teresa Costanza e Trifone Ragone, avvenuto il 17 marzo 2015 nel parcheggio del palasport di Pordenone - ha patteggiato 10 mesi di reclusione con la condizionale per false attestazioni ai pm e favoreggiamento nei confronti dell'ex fidanzato.
La 27enne di Somma Vesuviana si era sempre dichiarata estranea al delitto, affermando di non immaginare che Ruotolo potesse essere coinvolto nel duplice omicidio. La donna, tuttavia, aveva chiesto alla amiche di tacere su eventuali domande degli inquirenti circa il falso profilo creato su Facebook dal compagno per mettere in crisi il rapporto tra Trifone e Teresa, sostenendo di aver agito così solo per amore. Il suo ex fidanzato, Ruotolo, dopo la conferma dell'ergastolo in appello, è pronto a fare ricorso in Cassazione. *(d.m.)*

Giosuè Ruotolo e Maria Rosaria

L'area è stata premiata per la sua specificità in termini di biodiversità e la cultura

IL RICONOSCIMENTO arriva dal Consiglio internazionale del Programma Man and Biosphère

Le Alpi Giulie tra i tesori Unesco

Un'altra perla si aggiunge al già ricco patrimonio storico, culturale e naturalistico della nostra regione. Il Consiglio internazionale del Programma Man and Biosphère (Mab) dell'Unesco ha proclamato due nuovi siti italiani riserve mondiali: le Alpi Giulie e la riserva "Po Grande". Per quanto riguarda le nostre montagne, il comitato Unesco ha messo in luce la loro specificità: una collocazione territoriale all'incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità e il mantenimento di tradizioni popolari sulle quali la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera. "Si tratta – afferma il ministro dell'Ambiente, **Sergio Costa** - di un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico. Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell'Unesco quali luoghi unici in cui si conciliano lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare". "Crediamo fortemente nel Programma Mab dell'Unesco – prosegue il ministro – e anche per questo abbiamo lanciato, un anno fa, in tale contesto, l'iniziativa dei 'caschi verdi per l'ambiente', un 'esercito' di esperti mondiali che aiuterà i patrimoni naturalistici Unesco ad attuare e implementare le politiche di sostenibilità".

EURONEWS INFORMA

Assemblea Legacoop Fvg: Aci, reti di impresa e relazioni con istituzioni

Da sinistra, il presidente di Legacoop Fvg Livio Nanino e l'assessore regionale Alessia Rosolen.

Centottantotto cooperative aderenti con 6 nuove adesioni, 210.327 soci cooperatori, 15.893 addetti e un fatturato di 1,5 miliardi di euro sono i numeri ricordati, nei giorni scorsi a Casarsa della Delizia, dal neo presidente di Legacoop Fvg, Livio Nanino, in occasione dell'annuale assemblea di bilancio.
Nanino ha anche evidenziato i punti strategici che caratterizzeranno l'azione della Centrale cooperativa nei prossimi anni: costruire reti di impresa e tavoli intersettoriali con protagoniste le imprese, far progredire l'Alleanza delle cooperative italiane (Aci) e rafforzare le relazioni con il territorio e le istituzioni.
Diversi i temi messi sul tavolo fra cui

Un momento dell'assemblea di Legacoop Fvg con da sinistra uno dei vicepresidenti Paolo Felice, il presidente Livio Nanino e l'assessore regionale Alessia Rosolen

quelli attinenti alle politiche dell'inclusione sociale e lavorativa, delle politiche di contrasto alla povertà e della legalità.
"La cooperazione non chiede un mercato protetto dalla concorrenza - ha specificato - ma un mercato protetto dall'infiltrazione mafiosa, malavitosa. Per questo è necessario alzare l'impegno contro chi sceglie la forma giuridica della cooperativa per eludere le regole della leale concorrenza e dell'agire nella legalità".
Sul punto, il presidente ha sottolineato come una delle possibili azioni di contrasto sia il rafforzamento delle revisioni oltre ad un'attenzione alla Centrale di committenza, alla costruzione dei capitolati, all'abbandono del massimo ribasso.
L'assemblea è stata anche l'occasione per celebrare i cento anni di fondazione di Coop Casarsa che, come ha spiegato il suo presidente Mauro Praturlon, dopo un secolo conta oltre 16 mila soci, 14 spacci tra Friuli Venezia Giulia e Veneto e 120 dipendenti e per approfondire in una tavola rotonda il ruolo delle filiere con la partecipazione di Marco Pedroni presidente di Coop Italia, Mario Gregori docente di Economia ed estimo rurale presso l'Università degli Studi di Udine, Alessandro Drussi presidente di Venchiaredo spa e Gaetano Zanutti, funzionario del settore Agroalimentare di Legacoop Fvg.

Minori: la città sul Noncello ne ospita 37, divisi tra Opera Sacra Famiglia e Civiform di Cividale

Migranti, 1 su 10 destinato

FRIULI OCCIDENTALE. Sono gli stranieri che a fine anno non rientreranno nel nuovo sistema di accoglienza dopo l'abolizione dello Sprar. A riportarli a casa sarà il Ministero dell'Interno

Hubert Londero

In questo periodo sono 568 in media, compresi i 42 che si trovano nell'ex Caserma Monti in Comina. Sono tutti maschi dai 20 ai 30 anni o minorenni. Di questi, oltre il 90 per cento proviene dal Pakistan. Stiamo parlando dei richiedenti asilo che sono ospitati nel Friuli occidentale. E con il passaggio dal sistema di accoglienza Sprar al Siproimi (che sarà riservato ai titolari di protezione internazionale, a tutti i minori, agli stranieri con permessi per casi speciali - come tratta, violenza domestica e sfruttamento - e per cure mediche e condizione di salute psichica di eccezionale gravità), alla fine dell'anno uno su 10 è destinato al rimpatrio. A dirlo è il vicesindaco di Pordenone, **Eligio Grizzo**, che si occupa delle politiche dell'immigrazione.

Ci sono oltre 570 migranti, tutti maschi, per il 90% provenienti dal Pakistan

"Il piano Sprar - spiega Grizzo - raccoglieva tutti i migranti, a qualsiasi titolo. Con il nuovo piano di accoglienza, che si rivolge a persone che provengono da Paesi effettivamente in guerra, contiamo ci sia una riduzione delle persone residenti sul territorio. Molte, circa una su 10, verranno espulse dal ministero degli Interni. Chi sarà espulso dallo Sparar non rimarrà qui, ma rimpatriato. Resta ferma però un'idea: chi ha titolo per restare sarà da noi ben protetto. Per quanto riguarda i minori, che sono 37 a Pordenone divisi tra Opera Sacra Famiglia e Civiform di

MIGRANTI OSPITATI

COMUNE	N. PERSONE
Pordenone	232
Aviano	62
Azzano X	15
Brugnera	11
Casarsa	6
Cavasso Nuovo	5
Chions	4
Cordenons	21
Fanna	7
Fiume Veneto	6
Fontanafredda	17
Maniago	39
Montereale Valcellina	13
Pasiano di P.	9
Porcia	15
Prata di P.	4
Roveredo in Piano	5
Sacile	15
San Giorgio della R.	10
San Quirino	16
San Vito al T.	22
Sequals	8
Spilimbergo	27
Valvasone Arzene	4
Zoppola	4
Totale	577

Sopra, alcuni richiedenti asilo a Pordenone. Sotto, da destra, il vicesindaco Eligio Grizzo e l'ex scuola di Porcia che ora ospita 14 migranti e che sarà ristrutturata

> Nell'ultimo biennio il capoluogo ha speso 560mila euro per l'accoglienza

al rimpatrio

Cividale, saranno comunque ospitati da noi. Il loro mantenimento viene pagato dallo Stato".

La situazione a Pordenone, dove il Comune nell'ultimo biennio ha speso 560 mila euro per l'accoglienza, è sotto controllo sociale e non ci sono situazioni di particolare emergenza, se non in casi isolati e specifici.

"Pordenone - continua il vice sindaco - conta 179 migranti adulti, che noi abbiamo distribuito sul territorio. Il fenomeno è ben governato, anche con la frequentazione dei corsi d'italiano e di educazione civica. Certo, sui grandi numeri si può trovare qualcuno che delinque o che ha problemi di varia natura, ma la Questura sta ben monitorando la situazione dei casi limite. Nei giorni scorsi c'è stata un'ispezione ministeriale per la valutazione degli Sprar e ci è stato detto che il nostro è un esempio importante per altre parti d'Italia, come il Veneto, dove l'accoglienza, a differenza del nostro territorio nel quale si è preferito dislocare queste persone in piccole strutture, è spesso effettuata in grandi caserme".

Cinque appartamenti per ospitare chi ora dorme nelle ex scuole di Porcia

Resta il problema delle ex scuole di Porcia, che dallo scorso anno nelle ore notturne ospitano alcuni migranti e che in futuro saranno interessate da lavori.

"Lì - conclude Grizzo - trovano posto 14 persone che un tempo dormivano all'adiaccio al 'bronx' di Pordenone. Noi, a seguito delle ristrutturazioni, dovremo trasferire questi migranti. Abbiamo un piano di emergenza che ci consentirà di portare queste persone in 5 appartamenti, sempre afferenti al piano Sprar, che attualmente non sono utilizzati. Si tratta degli spazi di riserva per eventuali arrivi non previsti".

BUDOIA

Lo stadio dell'Atalanta nasce alla Maeg

Il progetto della nuova struttura di Bergamo

C'è anche lo stabilimento di Budoia della Maeg Costruzioni nella rinascita del nuovo stadio dell'Atalanta, la squadra di Bergamo che sorprendentemente ha conquistato l'accesso la prossima Champions League. L'azienda con sede a Vazzola, nel Trevigiano, ha ottenuto l'appalto per la costruzione del nuovo impianto e parte di esso sarà realizzato proprio a Budoia, dove saranno costruite le 37 capriate e le altrettante colonne dello stadio. La prima è quasi ultimata e pronta a partire per la Lombardia. Il valore della commessa è di 9,5 milioni di euro ed è previsto l'impiego di 3.480 tonnellate di acciaio per una capienza finale di 24mila posti, di cui 18mila a sedere. Maeg è un'azienda specializzata nella progettazione, fornitura e messa in posa di strutture in acciaio: è stata fondata da Alfeo Ortolan nel 1978 e conta su 5 stabilimenti produttivi in Veneto e Friuli, dove oltre a Budoia c'è quello di Maron di Brugnera. Opera in 28 paesi del mondo - dove ha realizzato ponti, viadotti, edifici civili e industriali - e dà lavoro a oltre 800 persone tra risorse dirette e indirette. In Friuli Venezia Giulia, Maeg ha costruito la centrale termoelettrica A2A a Monfalcone nel 2007 e a Gorizia il ponte a Sant'Andrea e il ponte Versa nel 2012. Il fatturato del 2018 ha toccato i 95 milioni di euro, per una capacità produttiva di 65.000 tonnellate d'acciaio l'anno. *(d.m.)*

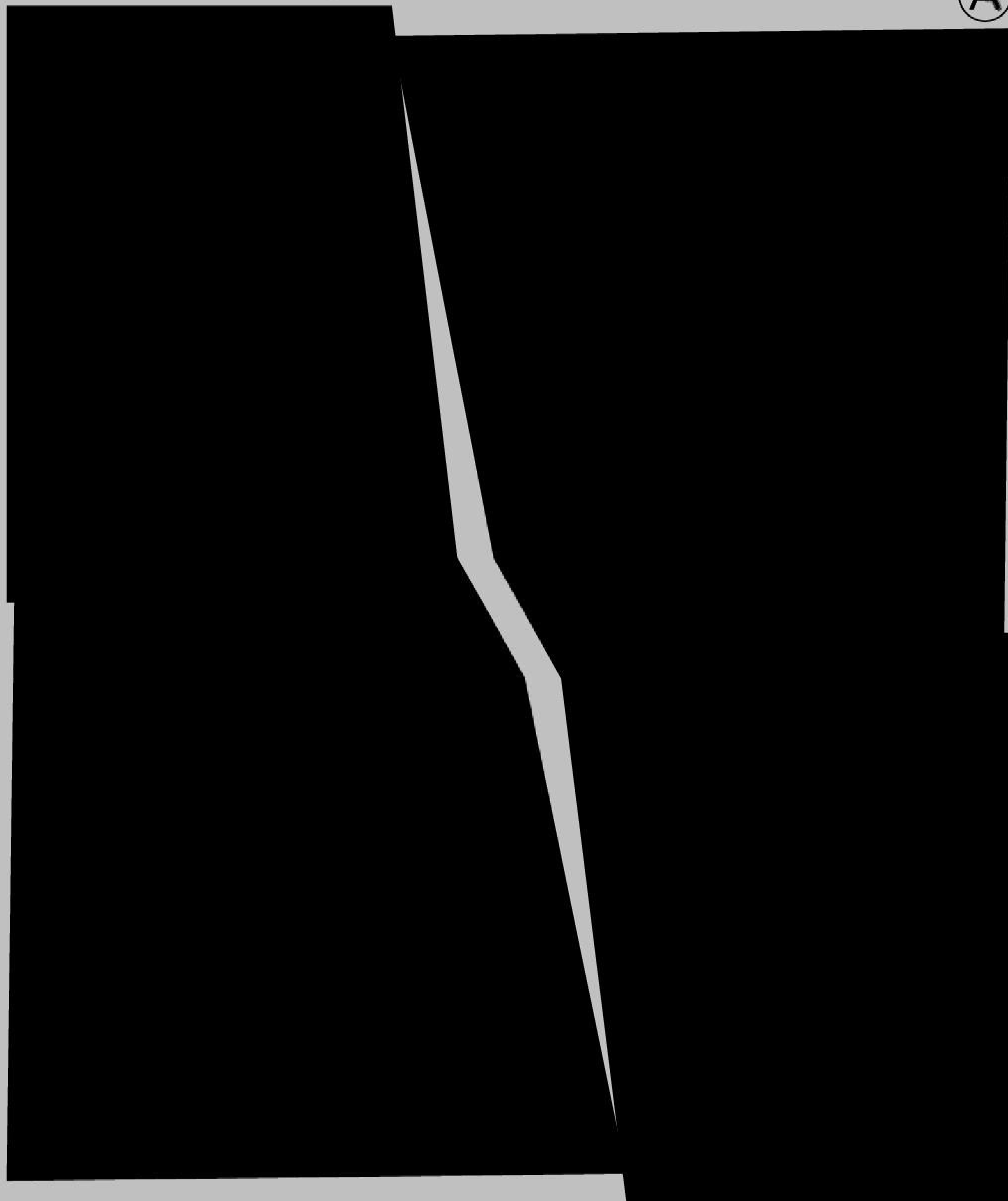
PORDENONE

La fiera 'Rive' diventa polo della viticoltura

La firma dell'accordo

Presentata una nuova partnership tra Pordenone Fiere e FederUnacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura) con l'obiettivo di trasformare la manifestazione pordenonese 'Rive', in programma da due anni a gennaio, nel polo di eccellenza internazionale della viticoltura. L'ha sottoscritta a Roma il presidente della società espositiva friulana Renato Pujatti alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier.

38° Premio Sergio Amidei, Gorizia, 18—24 Luglio 2019
Palazzo del Cinema/Hiša Filma, Parco Coronini Cronberg
Premio internazionale alla migliore sceneggiatura
International award for the best screenplay

T. (+39) 366 93 53 228, info@amidei.com, amidei.com

Associazione culturale "Sergio Amidei"; Comune di Gorizia–Assessorato alla Cultura; DAMS Cinema Gorizia—Università degli Studi di Udine; Regione Friuli Venezia Giulia; Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia; Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia; Associazione Palazzo del Cinema/Hiša Filma

I muri non esistono più e si costruiscono progetti trasfrontalieri con la vicina Slovenia

Nel cuore dell'Europa

REGIONE CENTRALE. Gorizia e l'Isontino puntano a ritrovare energia per rilanciare il territorio valorizzando le diverse anime che lo compongono. Cultura, turismo, enogastronomia e industria sono i punti di forza dai quali partire

Valentina Viviani

Tagliata in due, come Berlino, da un confine che per anni ha separato le due porzioni della città separando genti e culture che da tempo immemore facevano parte della Mitteleuropa, dal 2007 Gorizia ha ritrovato l'energia e lo slancio di un capoluogo unico. Il legame sempre più forte che la unisce a Nova Gorica ha permesso alle due città di avviare un processo di formazione di un singolo polo di sviluppo. Cultura, turismo, enogastronomia, spettacoli, eventi sono i punti cardine sui quali si articolano le scelte strategiche per il rilancio del territorio.

Perché, pur mantenendo Gorizia al centro dell'interesse, non si può – né si deve – parlare e ragionare solo della crescita del capoluogo, se contestualizzato in un territorio che si presenta, invece, molto articolato. Non si può trascurare la vocazione industriale della cantieristica di Monfalcone, ai vertici per la costruzione di grandi navi, né si possono ignorare le attrattive turistiche di Grado, vera perla dell'Alto Adriatico, che merita un progetto a lungo termine per mantenere il suo ruolo unico nel panorama dell'offerta della nostra regione. Infine va dato spazio alle possibilità di eccellenza del Collio, sia dal punto di vista del settore primario, sia nel tentativo di diventare parte del patrimonio Unesco, per il sito "Paesaggio rurale Collio (Italia)/Brda (Slovenia) tra Isonzo e Judrio".

Monfalcone, Grado e il Collio, assieme al capoluogo, sono le perle che meritano di essere conosciute e sviluppate

La vocazione internazionale
è uno dei punti di forza della nostra città

Capitale culturale che guarda oltreconfine

IL CAPOLUOGO si prepara a un futuro sempre più europeo puntando sul turismo di qualità e sul rilancio di settori strategici

Marco Bisiach

La Gorizia che si appresta a iniziare gli anni Venti del nuovo millennio è una città che vuol essere sempre più meta turistica e polo culturale e che ha di fronte a sè un futuro sempre più europeo. Ne è convinta per prima l'amministrazione comunale del sindaco **Rodolfo Ziberna**.

Il sindaco Rodolfo Ziberna

Sindaco Ziberna, in che direzione sta andando la città, e quale sarà il suo volto futuro?
"Gorizia è una città unica, specie per la sua posizione geopolitica. Bisogna valorizzare ogni aspetto del confine aperto e la sua vocazione internazionale, e questo lo stiamo facendo insieme

ai Comuni sloveni di Nova Gorica e Sempeter Vrtojba. Il tutto sviluppando progetti che abbracciano più settori, da quello logistico, con l'autoporto, a quello dell'industria leggera, fino all'università con la creazione di nuovi corsi internazionali. E c'è un forte impegno anche in campo turistico, con progetti che potrebbero davvero dare nuovo impulso alla città".

Quali sono in tal senso le carte principali sulle quali scommette il Comune?

"Nel 2020 sarà pronto l'ascensore che trasporterà i visitatori da Piazza Vittoria a Borgo Castello dove riprenderanno vita il Bastione fiorito, con musica e spettacoli e il Teatro Tenda. Stiamo anche puntando a valorizzare piazza Transalpina, e stanno per iniziare i lavori di rinaturalizzazione del Torrente Corno che, insieme ad altri progetti porterà alla creazione di una sorta di Central Park transfrontaliero con piste ciclabili e zone di relax lungo il fiume Isonzo con la realizzazione anche di piccole spiaggette nel Parco di Piuma. Poi c'è un grande sogno: diventare Capitale europea della cultura insieme a Nova Gorica".

Quali sono secondo lei invece i difetti e le criticità che la città deve risolvere per rilanciarsi?

"C'è la tendenza, da parte di alcuni, a parlare in termini negativi della città senza comprendere che oggi, con i social network, ogni commento viene fortemente amplificato e diventa un marketing negativo. E' evidente che criticità ci sono, le stesse che si trovano in altre città: non ci sono bacchette magiche per risolvere questi problemi ma l'impegno e grande e dobbiamo remare tutti nella stessa direzione".

Il futuro sarà sempre più un percorso a braccetto con Nova Gorica?

"Qui sta l'unicità del nostro territorio. Oggi, per chi arriva da fuori è molto difficile capire, in certe zone, se si trova in Italia o in Slovenia ed è una situazione che suscita sempre interesse e stupore. Questo confine per decenni ha ricordato grandi tragedie, ma oggi i nostri destini sono comuni e dobbiamo lavorare assieme per un futuro di pace e progresso".

Spettacoli, un convegno e una mostra per comprendere la vita dietro le sbarre

Teatro sociale, via di rinascita

IL PROGETTO. La compagnia Fierascena propone percorsi ad hoc per i detenuti ed eventi aperti a tutti

Marco Bisiach

Il teatro non è solo intrattenimento, peraltro straordinario e spesso illuminante. Può essere molto altro, soprattutto quando parliamo di teatro sociale e quando alle sue spalle c'è un progetto che mira a ottenere risultati concreti e al tempo stesso lanciare un messaggio alla società.
Lo dimostra la seconda edizione del festival di teatro e arte del carcere di Gorizia "Se io fossi Caino – L'arte per la riparazione", realizzato dalla compagnia **Fierascena** della giovane regista isontina **Elisa Menon** con il sostegno della Caritas di Gorizia, dei Comuni di Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Trieste, della Fondazione Carigo e del Kinemax.
Il tutto si inserisce nel quadro del progetto nazionale "Disma", implementato dalla Caritas diocesana e finanziato da quella italiana, e si sviluppa attraverso diverse azioni.
Innanzitutto il laboratorio teatrale all'interno del carcere e con i detenuti, un convegno che ha sondato il tema di giustizia e riparazione, la mostra fotografica "Lo spazio della pena" al Kinemax di Gorizia (l'inaugurazione domenica 23 giugno alle 18), e ovviamente gli spettacoli.
Su tutti la performance teatrale con i detenuti del carcere di Trieste "Soma – la parte corporea dell'uomo", che si è svolta proprio all'interno del carcere di via Barzellini a Gorizia.
"Lo spettacolo analizza il tema della trasformazione, quella che i fatti della vita produce in noi – racconta l'attrice e regista **Elisa Menon**, da tempo specializzata nel teatro sociale -. Abbiamo lavorato a Trieste con 20 detenuti, ma in scena ce ne sono cinque, assieme a me, **Stefania Onofrei** e **Miriam Rizzo**, con **Giulia Deboni** assistente alla regia. Se l'obiettivo del progetto è accompagnare il ritorno alla società di chi sconta una pena, il teatro diventa strumento di crescita umana e reinserimento, per i detenuti, ma anche di informazione e conoscenza, per i pubblico, che viene invitato alla riflessione. Di qui anche il senso del convegno e delle altre iniziative legate al festival".

Una delle passate edizioni di 'Se io Fossi Caino'

L'INIZIATIVA

La cultura sposa lo shopping e regala sconti in centro

Cultura e shopping possono andare a braccetto: lo dimostra l'alleanza stretta tra Palazzo Coronini e Federmoda per la promozione della città.
La Fondazione Palazzo Coronini Cronberg, in occasione della mostra "L'indispensabile superfluo. Accessori della moda nelle collezioni della famiglia Coronini" (visitabile fino al , ha pensato a una particolare forma di promozione, trovando il pieno sostegno di Federmoda Confcommercio Gorizia.
Sono 12 gli esercenti cittadini che hanno aderito e che quindi praticheranno uno sconto del 10% a coloro che presenteranno il biglietto d'ingresso all'esposizione.
I negozi, facilmente identificabili grazie all'adesivo apposto sulle vetrine, sono: Il Laboratorio di piazza Vittoria 43, Confezioni Dino di corso Verdi 35, Sisley di corso Verdi 123, United Colors of Benetton di corso Verdi 107, Tomani Pelletterie di corso Verdi 137, Russian Gioielli di corso Italia 47, Model Pelletterie di corso Italia 50, abbigliamento De Bortoli di corso Verdi 113, Marella di corso Verdi 135, Life Donna

di corso Verdi 21, Calzature Kosic di via Rastello 7 e K2 Sport di via Rastello 19.
L'obiettivo dell'iniziativa è di rinforzare la sinergia tra le realtà cittadine e di incoraggiare i visitatori attirati dalle iniziative culturali in città a interagire in maniera più dinamica con le attività commerciali goriziane. Quello che sarà proposto non vuol essere uno "sconto" in senso stretto, ma un segno per premiare chi sceglie la città per la qualità dell'offerta che garantisce.

RONCHI DEI LEGIONARI

Sviluppato in Friuli Venezia Giulia il super drone Falco Xplorer

E' stato presentato nel corso di un evento al Salone dell'aerospazio di Parigi, Falco Xplorer, l'ultimo componente della famiglia di velivoli a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Air System – RPAS) Falco.

Il premier Conte inaugura il veivolo

Il nuovo drone, costruito a Ronchi dei Legionari da Leonardo, azienda italiana attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza, è stato sviluppato sulla base del successo dei precedenti sistemi tattici. Il veivolo ha una capacità di carico di 350 chili, oltre 24 ore di autonomia e dispone di un collegamento dati satellitare per operazioni fuori dalla copertura radio terrestre, il tutto con un peso massimo al decollo di 1,3 tonnellate.

CORMONS

David Buzzinelli nuovo presidente del Consorzio Collio

E' stato eletto dal Consiglio di amministrazione il nuovo presidente del Consorzio Collio, che riunisce i produttori vinicoli di quel territorio e che è il più antico del Friuli Venezia Giulia e uno dei più antichi d'Italia. Si tratta di **David Buzzinelli**, dell'Azienda Carlo di Pradis, che guiderà il Consorzio per il prossimo mandato. Buzzinelli succede a Robert Princic, titolare dell'azienda Gradis'ciutta di Giasbana, a San Floriano del Collio, che ha guidato l'associazione per sei anni. Nominati anche i due vice presidenti **Paolo Corso** e **Giordano Figheli**, mentre **Elisabetta Bracco** ricoprirà il ruolo di segretario. Il consiglio è composto da: **Alessandro Pascolo**, **Marko Primosig**, **Robert Princic**, **Piero Bertè**, **Giovanni Muzic**, **Gianni Napolitano**, **Michelangelo Tombacco**, **Loretto Pali** e **Matteo Livon**.
Il revisore dei conti già nominato dall'Assemblea è Caprara.

David Buzzinelli

IN VASCA

Federica Pellegrini regina del Trofeo dell'Est

Federica Pellegrini, regina indiscussa del nuoto italiano è stata la protagonista della 29^ edizione del Trofeo dell'Est a Gorizia.
La piscina all'aperto del capoluogo isontino ha infatti ospitato la campionessa veneta, che domenica ha gareggiato nei 200 stile libero segnando - com'era da aspettarsi - il nuovo record del trofeo. accanto alla Pellegrini, nella due giorni di nuoto, sono scesi in vasca altri campioni, a cominciare dal friulano **Matteo Restivo**, per continuare con l'olimpico **Federico Bocchia** e gli azzurri **Filippo Megli**, **Lorenzo Glessi**, **Lorenzo Zazzari** e **Francesco Ippolito**.

Federica Pellegrini

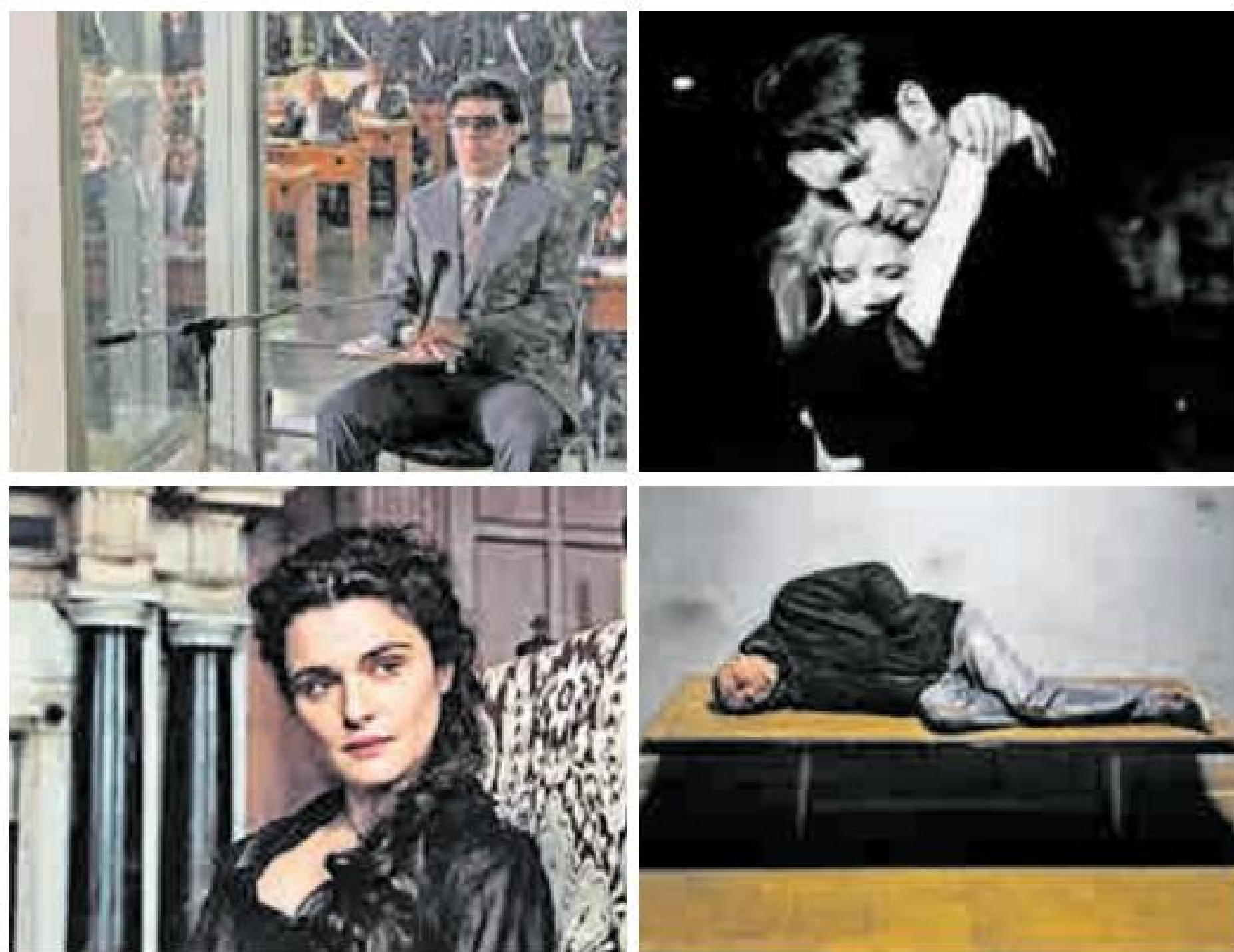
SAN CANZIAN D'ISONZO

In bici per la mobilità sostenibile

Anche San Canzian d'Isonzo guarda al futuro pensando alla mobilità sostenibile per collegare non solo le varie frazioni, spesso distanti tra loro, ma anche, e soprattutto, i centri urbani. Attualmente il comune possiede quasi 4 chilometri di piste ciclabili, dei quali 1.660 metri sono in fase di esecuzione. In progetto, però, ce ne sono altri. Di piste su banchine laterali, come via San Canciano, ne sarebbero realizzabili solo 600 metri, mentre di Fbis, cioè strada ciclabile con eventuale transitabilità autoveicolare (come in via Romana, Calicci e 24 maggio), circa 1,7 chilometri. Le Fbis turistiche, infine, come il Brancolo o Dobbia, raggiungono oggi circa 3,4 chilometri e i percorsi ciclabili turistici, come Isola Morosini e Terranova, quasi 5 chilometri. Tra i progetti la prossima realizzazione della pista da San Canzian a Staranzano costruita ex novo con ritombamento del canale; il collegamento San Canzian - Pieris con la costruzione del ponte sul Brancolo; il collegamento tra San Canzian - Begliano; una nuova pista ciclabile con i lavori della rotatoria di Pieris; parte della ciclovia FVG5 da Sagrado fino al ponte dell'Isonzo lungo l'argine; la passerella sul ponte dell'Isonzo sulla strada provinciale 19 in collaborazione con Grado e Staranzano e il collegamento tra la pista di Turriaco e quella di Begliano.

La rassegna è in programma nel capoluogo isontino dal 18 al 24 luglio

L'Amidei premia il cinema d'autore

Si avvicina, a Gorizia, l'annuale appuntamento con il Premio Amidei riservato alle sceneggiature cinematografiche, giunto alla 38ª edizione. Il Premio, da giovedì 18 a mercoledì 24 luglio, si svolgerà nel Palazzo del Cinema - Hiša Filma e nella cornice naturale del Parco Coronini Cronberg. La giuria - composta dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Doriana Leondeff**, i registi e sceneggiatori **Francesco Bruni** e **Francesco Munzi**, il regista **Marco Risi**, la produttrice **Silvia D'Amico**, l'attrice **Giovanna Ralli** - ha selezionato i film in concorso tra i titoli europei della stagione cinematografica 2018 - 2019. La sceneggiatura vincitrice - che sarà rivelata nella serata conclusiva - sarà premiata per la sua originalità e per la capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale.

Dall'alto, in senso orario: "Il traditore", "Cold War", "Sulla mia pelle" e "La favorita"

Sette le sceneggiature in lizza per il Premio 2019: "Ricordi?"; "La favorita"; "Cold War"; "Ma cosa ci dice il cervello", "Il traditore", "La terra dell'abbastanza" e "Sulla mia pelle".
Come da tradizione sarà proiettato fuori concorso il vincitore degli Oscar come miglior film, "Green Book".
Al Premio principale si affiancano altri tre importanti riconoscimenti: il Premio all'opera d'autore, quello alla cultura cinematografica e il Premio del pubblico.

AL COSPETTO DEI CONTI DI GORIZIA

CORTIGIANE ED ALTRI UTILI MESTIERI

LA DONNA MEDIOEVALE TRA STORIA E LEGGENDA

CASTELLO DI GORIZIA

29 E 30 GIUGNO 2019

ANIMAZIONE MEDIOEVALE SABATO DALLE ORE 15.00 ALLE 18.30
DOMENICA DALLE ORE 10.00 ALLE 18.30
VISITE GUIDATE: SABATO ALLE 17.00 DOMENICA ALLE 11.00 E 16.00

> Si tratta di uno strumento che regola il tipo di attività e gli orari dei negozi del centro

Il centro di Monfalcone si rifà il look

UN ACCORDO tra Comune e Regione combatte il degrado urbano attraverso la promozione dei prodotti tipici del territorio e della filiera corta

Ivan Bianchi

Si tratta di un risultato particolarmente importante, quello che Monfalcone ha raggiunto negli scorsi giorni: una salvaguardia del centro storico cittadino unica, per ora, a livello regionale e nazionale, ottenuta attraverso un accordo che ha visto Comune e Regione insieme per unire le iniziative imprenditoriali e commerciali con la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del territorio. Attività che rientrano in un vasto progetto portato avanti negli ultimi anni dall'amministrazione per "il decoro e la vivibilità della città".
Il più recente accordo sottoscritto arriva alla fine di un iter che il Comune di

Il sindaco Anna Maria Cisint

Monfalcone ha iniziato nel 2016 con l'ordinanza numero 1 dell'allora nuova amministrazione. "Ci siamo trovati a dover contrastare una pesante situazione di degrado urbano che ha reso necessario intraprendere questa scelta – commenta il sindaco Anna Maria Cisint -. In pratica si tratta di uno strumento che regola il tipo di attività e gli orari di esercizio all'interno di precise aree cittadine. Nell'ordinanza del 2016 erano stati ben chiariti, e ora vengono ribaditi, gli obiettivi che si vogliono perseguire: stabilire regole per orientare vendite e somministrazione verso prodotti di filiera corta e tipici del territorio e della tradizione locale, al contempo contenere esercizi incompatibili con il decoro e il valore storico-architettonico

LA REGIONE FVG ha stanziato 600.000 euro per la ristrutturazione di importanti edifici cittadini

del centro storico, come *money change, phone center, internet point* e *money transfer*, commercio ambulante senza posteggio. Ma sono previsti anche l'introduzione di limitazioni di orari di apertura per esempio per i negozi esistenti, per cui potrà esserci anche un riesame della procedure di autorizzazione".

"E' un risultato straordinario, raggiunto anche grazie all'accordo con la Soprintendenza – ha sottolineato Cisint -, che ci consente di creare le condizioni per avviare un commercio di qualità e non solo in centro. Rientra in un programma di interventi più ampi che va dalla ristrutturazione del palazzo comunale, al piccolo museo del Caffè Municipio - per cui la Regione ha già previsto risorse per 600mila euro - alla valorizzazione di via Sant'Ambrogio, via della Basilica e la Rocca".

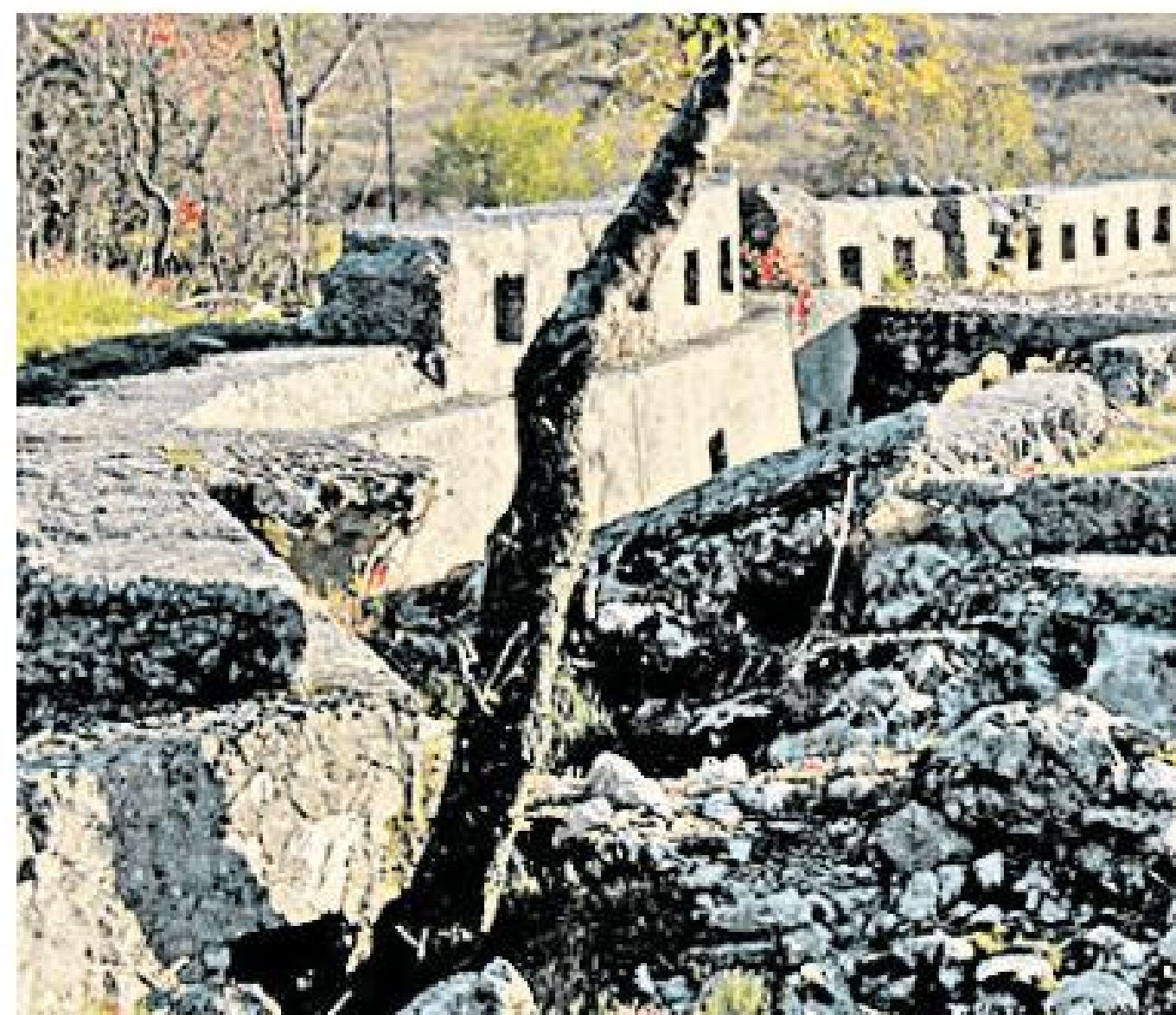
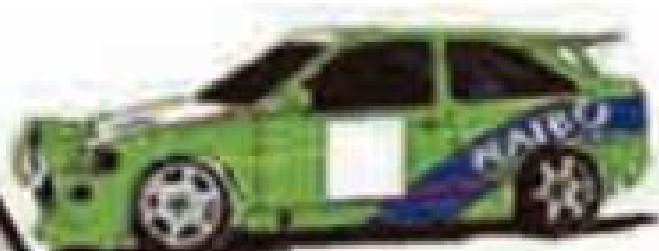
In occasione degli spettacoli si potranno effettuare escursioni a tema storico

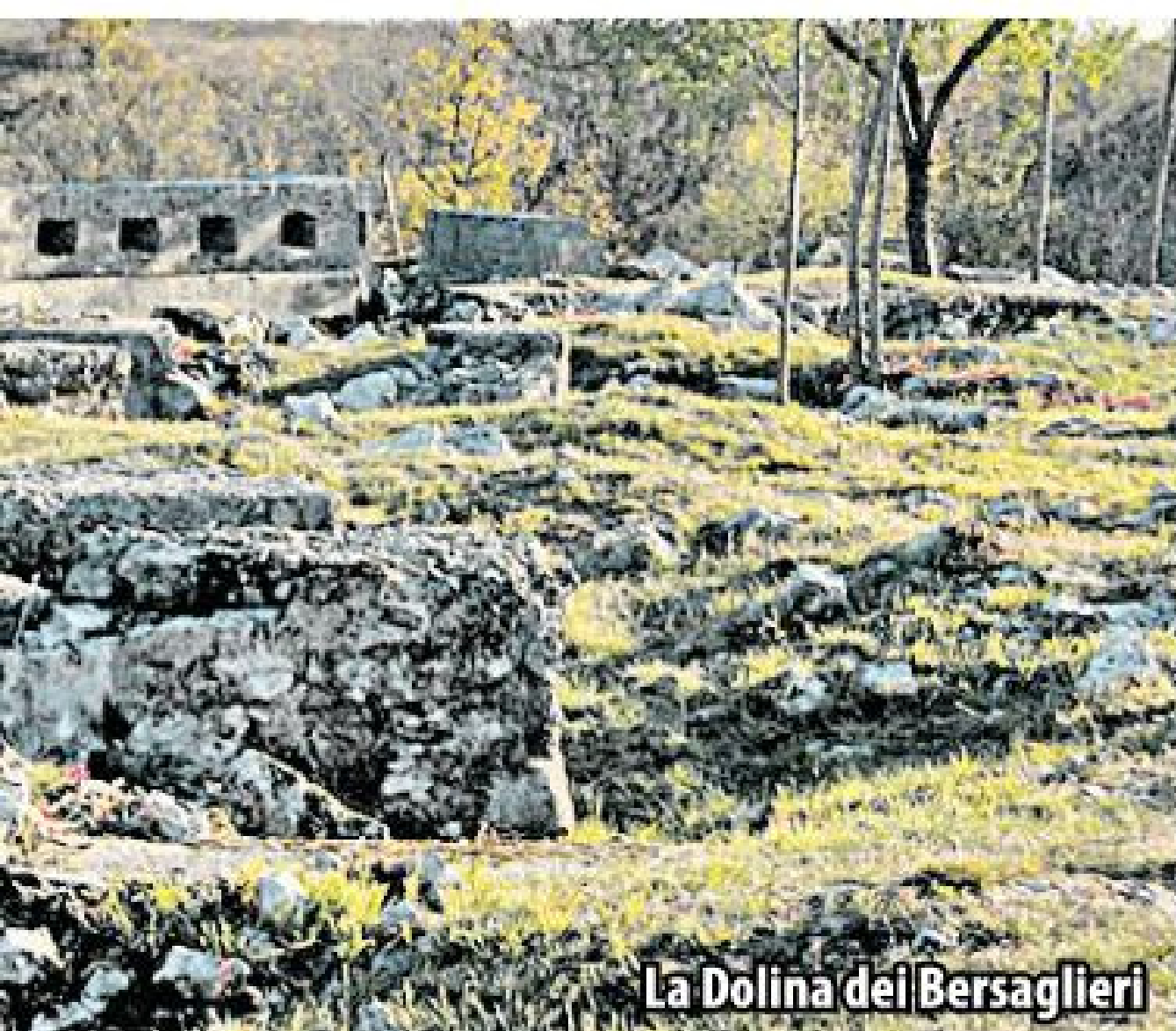
Arte, storia e cultura nei luoghi

REDIPUGLIA. Al via 'Luci e ombre sul Carso', rassegna che valorizza il turismo alternativo nella suggestiva cornice della Dolina dei Bersaglieri

Ritorna da giovedì 4 luglio "Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra", evento storico e culturale, giunto alla 13ª edizione.
Nelle sere dei giovedì di luglio, gli appuntamenti saranno allestiti all'interno della Dolina dei Bersaglieri, nell'area dedicata al museo della Grande Guerra (tra i Comuni di Fogliano Redipuglia e Ronchi dei Legionari).
I protagonisti sono stati scelti tra i gruppi di ricerca teatrale e di performance che meglio si adattano al compito di raccontate le vicissitudini tremende del primo conflitto mondiale con giusto garbo ed equilibrio storico e con le professionali capacità artistiche.

FOCUS SULLA VITA CIVILE

Il focus di quest'anno che si inserisce nella progettazione di #storytellersww1, punta a raccontare l'immediato periodo post bellico con le ricadute sulla vita civile.
La scenografia basata sulla semplicità, con ottimo effetto di luci, dona valore aggiunto agli spettacoli rendendo la Dolina dei Bersaglieri un ideale palcoscenico risaltando anche la naturale presenza della caverna e degli impianti difensivi.
Il primo appuntamento è quello del 4

luglio con lo spettacolo "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919". La storia ha come protagonisti uomini e donne che danno una lettura di quello che accadde realmente alla fine della guerra attraverso la loro personale esperienza. Prodotto dall'**Associa-**

Quattro appuntamenti
nelle serate dei giovedì di luglio

della Grande Guerra

La Dolina dei Bersaglieri

zione internazionale dell'operetta Fvg, grazie al contributo della Regione, assieme al **Dramma italiano** di Fiume, lo spettacolo è stato scritto da **Maurizio Soldà**, attore e regista. "I due ribaltoni: Trieste 1918, Fiume 1919" vede in scena assieme allo stesso Soldà l'attrice fiumana **Elvia Nacinovich**; la triestina **Ilaria Zanetti**, attrice e soprano; **Gualtiero Giorgini**, attore e voce, e **Aleksander Ipavec** con la sua prodigiosa fisarmonica.

RICCO CARTELLONE

Gli appuntamenti successivi sono l'11 luglio con l'incontro sul tema "Giornalismo e ricostruzione post bellica", a cui interviene **Roberto Todaro,** e il 18 luglio con lo spettacolo a cura dell'associazione **Kairos** e della **Corale Caminese** che interpreteranno letture, musiche e canti ispirati dal sentimento di aberrazione che suscita la guerra. Nella stessa serata **Lucio Fabi** presenterà la ricerca storica "Chi ha sparato all'imperatore?".
L'ultimo evento in programma è il 25 luglio, quando andrà in scena "Scufute rosse va alla guerra" diretto da **Carolina De La Calle Casanova**. Lo spettacolo si concentra sul periodo tra la disfatta di Caporetto fino alla conclusione della Guerra. Un anno di vicende vissute in prima persona da una ragazza dodicenne che parte da Udine, giunge a San Vito al Tagliamento e ritorna a Sclaunicco dove trascorre l'occupazione.

GITE NATURALISTICHE

La rassegna "Luci e ombre sul carso della Grande Guerra" offre anche la possibilità di abbinare escursioni sui luoghi nei quali si svolse il primo Conflitto mondiale accompagnati da guide e da un esperto storico. Non mancherà lo stand di degustazioni di prodotti tipici e vini del territorio con speciale enoteca dei vini del centenario in un'ottica slow di valorizzazione del territorio.

Un'esperienza d'incontri, informazione, approfondimento, conversazioni, conferenze, lezioni, mostre, concerti, proiezioni, letture e spettacoli, con la partecipazione di giornalisti, personalità pubbliche, studiosi, scrittori, artisti di prestigio nazionale e internazionale, che analizzano e indagano da punti di vista diversi il cammino dell'uomo e cittadino
e i processi di trasformazione della società.
Confronti ampi e aperti con testimonianze scritte, orali e filmate; inchieste e analisi; pensieri e libri di giornalisti, studiosi e scrittori.

PROGRAMMA

21 GIUGNO
Cormòns, Sala Civica

22 GIUGNO
Castello di Gorizia, Sala del Conte

23 GIUGNO
Aiello del Friuli, Municipio
Cormòns, Chiesa S. Quirino

28 GIUGNO
Cormòns, Villa Locatelli

29 GIUGNO
Gorizia, Trgovski dom
Palmanova, Polveriera Garzoni

30 GIUGNO
Manzano, Abbazia di Rosazzo

SCARICA LA APP
https://2205980.igenapps.com

VENERDÌ 21 GIUGNO

Cormòns, Sala Civica, Palazzo Locatelli, piazza 24 maggio
ore 18.30
CLIMA! UN'URGENZA CHE NON POSSIAMO RIMANDARE!
"dialoghi" con **Giuseppe Manzo**, direttore 'nelpaese.it'; **Paolo Fedrigo**, Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale ARPA FVG; **Roberto Rizzo**, giornalista scientifico, EGE (Esperto in Gestione dell'Energia); **Daniele della Toffola**, Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale ARPA FVG

SABATO 22 GIUGNO

Castello di Gorizia, la Sala del Conte
ore 17.45
LAVORARE CON CARLO PEDRETTI. L'ARTE DI CONOSCERE E COMUNICARE LEONARDO
"dialoghi" con **Sara Taglialagamba** e **Margherita Melani** della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti

ore 19.00
DUO IN SOL
Concerto **Mariko Masuda** (violino) e M° **Giuseppe Miglioli** (viola)

DOMENICA 23 GIUGNO

Aiello del Friuli, Municipio (in caso di maltempo in Biblioteca)
ore 18.30
POPOLI OPPRESSI E DIMENTICATI
"dialoghi" con **Nico Piro** inviato RAI 3; **Nello Scavo** inviata speciale dell'Avvenire; **Basir Ahang**, etnia hazara Afghanistan, poeta, attore e scrittore; **Ismail Swati**, musicista e giornalista di Gorizia News & Views. Modera **Elisa Michellut**, giornalista del Messaggero Veneto e della collaboratrice della RAI e **Andrea Bellavite**, giornalista e teologo

Cormòns, Chiesa S. Quirino, loc. S. Quirino (in caso di maltempo in Sala Civica a Cormòns)
ore 18.30
SOLSTIZIO D'ESTATE "ANIMA"
l'attore **Luciano Roman** legge Leonardo Da Vinci, accompagnato da **Aleksander Ipavec** (organo di Leonardo) e **Paola Chiabudini** (clavicembalo)
brindisi al solstizio con i vini dell'Azienda Borgo SanDaniele di Cormòns

VENERDÌ 28 GIUGNO

Cormòns, Villa Locatelli Tenuta di Angoris ore 18.30
L'INFORMAZIONE DIRITTO E DOVERE!
"dialoghi" con **Giuseppe Smorto**, vice direttore de La Repubblica; **Beppe Giulietti** presidente Federazione Nazionale Stampa Italiana (FNSI); **Vittorio Di Trapani**, segretario Nazionale USIGRAI; **Alessio Falconio**, direttore di Radio Radicale; **Cristiano Degano**, Presidente Ordine dei Giornalisti FVG; **Giovanna Casadio**, giornalista de La Repubblica. Modera **Marinella Chirico**, giornalista della RAI FVG
Appuntamento inserito nel programma di formazione dell'Ordine dei Giornalisti del F. V. G.

Musica con **"LE FIL ROUGE"**, composto da **Paolo Trapani**, **Emiliano Schiavone**, **Aldo Comar** e **Raoul Nadalutti**
brindisi offerto dall'Azienda Tenuta di Angoris Cormòns

SABATO 29 GIUGNO

Gorizia, Trgovski dom, Korzo/Corso Verdi 52, Gorica/Gorizia
ore 11.00
"dialoghi letterari" per i trent'anni dalla morte di Leonardo Sciascia presentazione libro
"DOVE SI GUARDA E QUELLO CHE SIAMO" di **Giovanna Casadio** giornalista de La Repubblica. Dialoga con l'autrice **Alessandro Mezzena Lona**, giornalista già responsabile pagina Cultura de Il Piccolo

Palmanova, Polveriera Napoleonica Garzoni, Contrada Garzoni
ore 17.45
IL FUTURO IN PIAZZA!
"dialoghi" con **Francesca Sironi**, giornalista de L'Espresso, **Miriam Corongiu** attivista di Stop Biocidio Terra dei fuochi; **Martina Battocchio**, ambasciatrice di The One Compaign; **Marianna Tonelli** Fridays for future
Modera **Vincenzo Compagnone**, giornalista de Il Messaggero Veneto

ore 19.00
DIAMO VOCE ALL'INCHIESTA!
"dialoghi" con **Sigfrido Ranucci**, conduttore di Report in collegamento Skype, intervistato da **Floriana Bulfon**, giornalista de L'Espresso

ore 19.15
DISCRIMINAZIONI RAZZIALI E DI GENERE, DISUGUAGLIANZA, VIOLENZA SULLE DONNE
"dialoghi" con **Chiara Saraceno**, sociologa e filosofa; **Alessandra Ziniti** e **Francesco Viviano** giornalisti de La Repubblica; **Sadiq Khan**, giovane rifugiato politico pakistano. Modera **Stefano Bizzi**, giornalista de Il Piccolo.

DOMENICA 30 GIUGNO

Manzano, Abbazia di Rosazzo, piazza Abbazia 5
ore 18.00
Bellezza, Pensiero, Umanesimo
"dialoghi" con **Vito Mancuso**, scrittore, saggista, teologo. Colloquia con l'ospite **Angelo Floramo**, medievista, scrittore e docente
a seguire le premiazioni della III edizione del **CONCORSO GIOVANI GIORNALISTI** dedicato a **"GIULIO REGENI"**

lettura de **L'INFINITO** di Leopardi dell'attore **Massimo Somaglino** con l'accompagnamento della violinista giapponese **Mariko Masuda**
brindisi offerto dall'Azienda Le vigne di Zamò di Manzano

NON SOLO JAZZ nel calendario di concerti che animeranno l'Isola d'oro nel 2019

Grado, un'estate sull'onda della musica

Non solo spiaggia a Grado, dove l'estate si annuncia a suon di musica. Numerosi sono gli appuntamenti che allietano le vacanze dei tursiti, che possono scegliere tra un'ampia offerta di concerti e appuntamenti. A cominciare dal ritorno di un festival storico, Onde Mediterranee, con il nuovo nome di Onde-Sea: quattro concerti sulla Diga Nazario Sauro e 3 nel centro storico.
"Musica di qualità, trasversale e diversificata, in un luogo particolare del litorale, con gli occhi pieni di Mediterraneo – come puntualizza con orgoglio il direttore artistico **Giancarlo Velliscig** – dove torniamo dopo alcuni anni per riprendere, grazie all'amministrazione comunale, una tradizione che ci ha già visto portare grandi nomi".

La seconda grande novità è il festival internazionale GradoJazz by Udin&Jazz, che dopo un lungo prologo dal 25 giugno a Tricesimo, Cervignano e Savogna d'Isonzo e una data speciale (i **King Crimson**) a Palmanova, dal 3 luglio porterà al Parco delle Rose nomi come il trombettista **Paolo Fresu**, **Gonzalo Rubalcaba**, **Robben Ford** e gli attesissimi **Snarky Puppy**, offrendo agli appassionati pure il bus gratis da Udine.
Nella settimana gradese, sono in programma oltre ai concerti, workshop, mostre, libri, incontri, proiezioni, visual art, il tutto circondati da una piacevole ospitalità nello scenario magnifico della laguna di Grado, l'isola del sole, un lembo di terra sospeso tra mare e vento, tra storia e futuro.

I concerti più attesi sull'Isola d'oro

21 GIUGNO
04.45 Diga Nazario Sauro
Concerto all'alba per il solstizio d'Estate, "Le più belle colonne sonore del cinema italiano", con la Concordia Chamber Orchestra.
22 GIUGNO
21.30 Campo dei Patriarchi
OndeSea Grado Music Festival, Michele Pirona con Stefano Andreutti (percussioni) e Antonio Merici (violoncello) Special guest: Marina Bargone (voce).
24 GIUGNO
21.30 Campo dei Patriarchi
OndeSea Grado Music Festival, Green Waves.

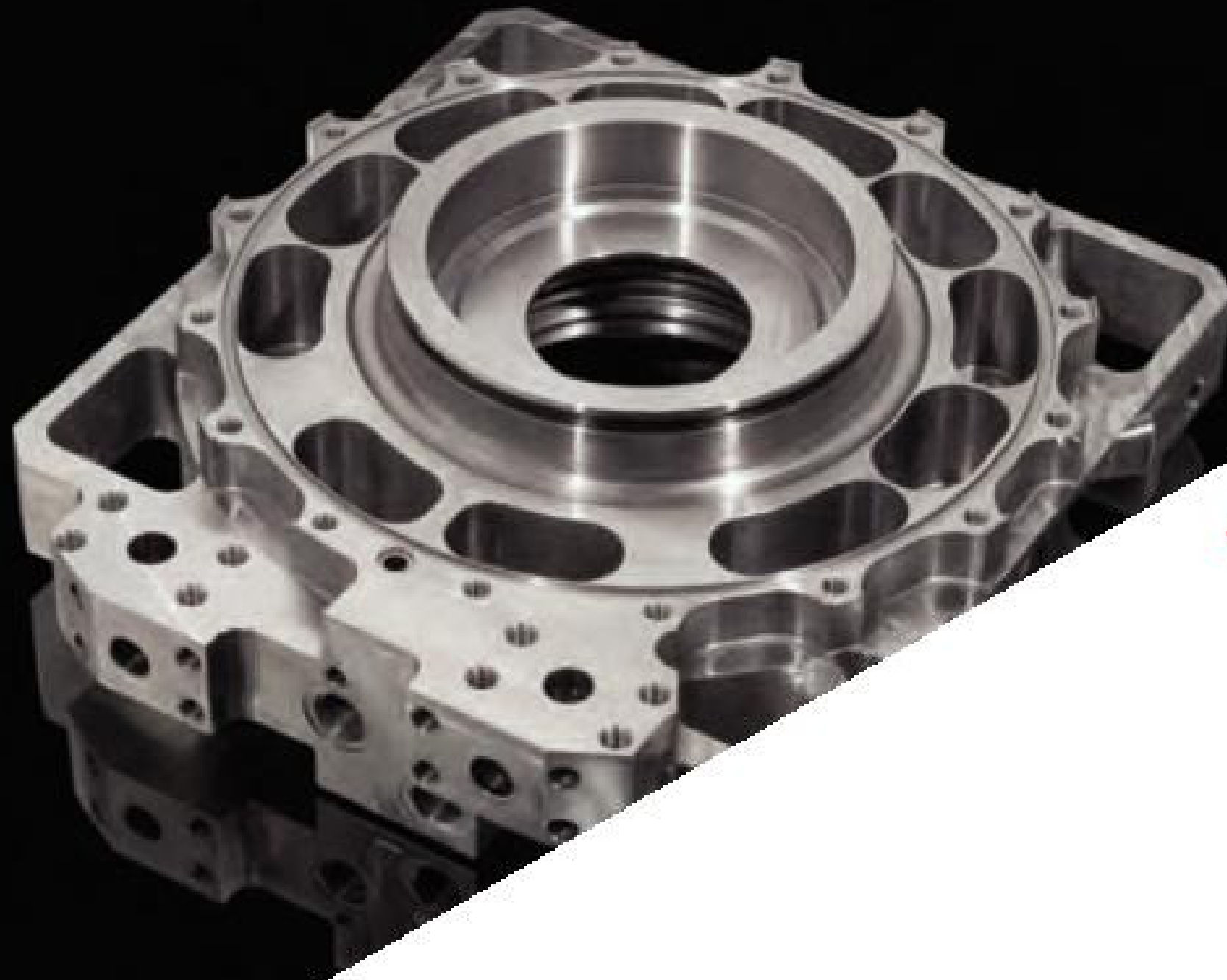
Paolo Fresu

25 GIUGNO
21.30 Diga Nazario Sauro
OndeSea Grado Music Festival, Tony Hadley in "Tonight belong to us Tour"
27 GIUGNO
21.00 Largo Punta Barbacale - Grado Pineta
"Concerto-tributo Creedence Clearwater Revival " a cura di Sogit Grado.
21.30 Campo dei Patriarchi
OndeSea Grado Music Festival, Woodnite.
28 GIUGNO
21.30 Diga Nazario Sauro
OndeSea Grado Music Festival, Fabio Concato + Paolo di Sabatino Trio.
29 GIUGNO
21.30 Campo dei Patriarchi
Concerto bandistico della Banda Civica Città di Grado
3 LUGLIO
18.00 Campo dei Patriarchi
GradoJazz, Ochestra Laboratorio del Conservatorio Tartini di Trieste, con Paolo Bernetti (tromba), Luka Vrbanec (sax contralto), Riccardo Pitacco (chitarra), Filip Flego (chitarra), Denis Canciani (contrabbasso), Camilla Collet (batteria).
21.00 Sala Lido Grand Hotel Astoria
Musika & Musika - Stagione di concerti, Trio Araba Fenice (voce, flauto, pianoforte).
5 LUGLIO
21.00 Diga Nazario Sauro
Vittorio De Scalzi presenta "La storia dei New Trolls" con Roberto Tiranti, Andrea Maddalone e Lorenzo Ottonello.
6 LUGLIO
18.00 Vie del centro
GradoJazz, Bandakadabra Marching Jazz band.
7 LUGLIO
20.00 Parco delle Rose
GradoJazz, Quinteto Porteño Jazz Tango.
21.30 Parco delle Rose
GradoJazz, **Paolo Fresu Trio**.
23.30, Lou nge Bar&Restaurant Antiche Terme, GradoJazz, Laura Clemente e Andrea Girardo.

Speciale Gorizia

8 LUGLIO
20.00 Parco delle Rose GradoJazz, Amaro Freitas trio – top brazilian jazz.
21.30 Parco delle Rose GradoJazz, North East Ska*Jazz Orchestra.
23.30, Lounge Bar&Restaurant Antiche Terme, GradoJazz, Lorena Favot 4et.
9 LUGLIO
20.00 Parco delle Rose GradoJazz, Licaones in "Licca – Lecca Reloaded".
21.00 Sala Lido Grand Hotel Astoria
Musika & Musika - Stagione di concerti, Caterina Arzani (pianoforte).
21.30 Parco delle Rose GradoJazz, Gonzalo Rubalcaba Trio.
23.30, Lounge Bar&Restaurant Antiche Terme, GradoJazz, Humpty Duo in "Synchronicities".
10 LUGLIO
20.00 Parco delle Rose GradoJazz, Jimi Barbiani band.
21.30 Parco delle Rose, GradoJazz, Robben Ford.
23.30, Lounge Bar&Restaurant Antiche Terme, GradoJazz, Gaetano vanni in "Sylvain valleys and flowers".
17 LUGLIO
21.00 Sala Lido Grand Hotel Astoria
Musika & Musika - Stagione di concerti, Trio Parsifal (violino, violoncello, pianoforte).
24 LUGLIO
21.00 Sala Lido Grand Hotel Astoria
Musika & Musika - Stagione di concerti, Duo Baldini-Turrin (violino e pianoforte).
21 AGOSTO
21.00 Sala Lido Grand Hotel Astoria
Musika & Musika - Stagione di concerti, Campus Musica Stars (violino, flauto, chitarra).
29 AGOSTO
21.00 Basilica di Sant' Eufemia
Musika & Musika - Stagione di concerti, I Musici della Serenissima di Venezia (soprano, oboe d'amore, viola da gamba, cembalo)

Snarky Puppy

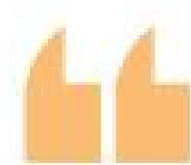
Sabato 22 a San Vito al Tagliamento, la prima esposizione, 'Jannah'. Le altre, ospitate a Palazzo Tadea fino ad agosto

La diversità come risorsa sociale

IL CRAF di Spilimbergo inaugura la prima delle tre mostre dedicate ai vincitori del suo premio 'Friuli Venezia Giulia Fotografia': tre modi diversi di raccontare luoghi e persone

Andrea Ioime

A fianco, una delle foto dell'argentino Martin Weber e uno scatto della fotografa friulana Giulia Iacolutti, la prima a essere premiata. Nell'altra pagina, il grande ritrattista Giorgio Lotti

Nato nel 1987 per promuovere la fotografia a Spilimbergo e in molteplici sedi del territorio regionale, il *Craf - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia* valorizza gli autori più significativi della scena nazionale e internazionale attraverso la realizzazione di mostre, possibili grazie al suo vastissimo archivio fotografico. Durante l'ultimo anno, l'opera del Craf si è concentrata sulla prosecuzione della digitalizzazione e archiviazione dell'imponente patrimonio, pur non tralasciando l'attività espositiva che – nelle parole del presidente **Enrico Sarcinelli** - "incrementa attraverso i premi la propria valenza ed è di richiamo per il grande pubblico di appassionati, oltre che di addetti ai lavori".

Il primo passo è l'attribuzione dei premi alla 33ª edizione della rassegna *Friuli Venezia Giulia Fotografia*, che premia gli autori più significativi sulla scena nazionale e internazionale. Intitolata quest'anno *Sguardi differenti*, ha voluto premiare tre firme della fotografia - una giovane autrice regionale, una storica firma di *Epoca* e un fotografo argentino - che hanno saputo raccontare luoghi e persone con lo spirito pionieristico della scoperta e della testimonianza tra sogni, fede, costumi e tradizioni. Come tradizione, dedicherà a ciascuno dei premiati - tre sguardi differenti, tre modi di raccontare la diversità come risorsa sociale - una mostra personale.

Sguardi differenti' è il titolo della 33ª edizione del riconoscimento agli autori più significativi a livello locale, nazionale e internazionale

UNA CONVIVENZA INATTESA

La prima mostra inaugurata, sabato 22 nelle Antiche Carceri di San Vito al Tagliamento e fino al 1° settembre, è *Jannah. Il giardino islamico del Chiapas* di **Giulia Iacolutti**, una testimonianza del tempo trascorso a stretto contatto con una piccola comunità isolata del Messico, dove la dottrina musulmana e le tradizioni indigene hanno trovato una forma di armonica convivenza. La giovane autrice friulana classe 1985, con alle spalle numerose esposizioni in America Latina e negli Usa e pubblicazioni su *National Geographic, La Repubblica, Al Jazeera, L'Espresso*..., sarà premiata in occasione della vernice della sua personale.

SOGNI SU UNA LAVAGNA NERA

Sette giorni dopo a Palazzo Tadea di Spilimbergo, l'*International Award of Photography* sarà consegnato all'argentino **Martín Weber**, che presenterà la sua *Mapa de Sueños Latinoamerica-*

IL PROGETTO — Itinerari di arte musicale a Udine

Scoprire o riscoprire il patrimonio artistico della città di Udine attraverso l'iconografia musicale: è una delle prime iniziative in Italia capace di mettere in rete i musei cittadini attraverso percorsi e innovativi, il progetto *Syntagma, itinerari d'arte musicale*, ideato e condotto dal musicologo **Alessio Screm**. Dal 21 giugno al 28 luglio, per un totale di sei appuntamenti, sarà possibile usufruire di una visita guidata con esecuzioni musicali al Museo Etnografico del Friuli (dove si parte il giorno della Festa nazionale della musica), a Casa Cavazzini, ai Musei del Castello, al Museo del Duomo e all'Oratorio della purità, per visite condotte con le curatrici delle sedi museali e la partecipazione di giovani musicisti. Sarà possibile immergersi in sommi capolavori tra arte figurativa e dei suoni, dalla storia antica alla contemporanea, con tema la musica, rappresentazioni musicali e strumenti musicali. Dalla Torre dell'Orologio di Piazza Libertà alle opere dei Fratelli Basaldella, attraverso manufatti della tradizione popolare, affreschi, opere lignee, statue, sculture e strumenti musicali, opere realizzate da Palma il Giovane, Domenico da Tolmezzo, Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Domenico da Pesaro e tanti altri, il percorso abbraccia 600 anni di storia.

'Sogni di latta... e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane 1900 1950' inaugura sabato 22 a Fanna, a Palazzo Polcenigo, presentando tabelle pubblicitarie in latta e cartone di una collezione privata

nos: un originalissimo, toccante e poetico viaggio attraverso desideri e speranze di centinaia di persone incontrate in America Latina, che su una piccola lavagna nera hanno scritto il proprio desiderio o sogno irrealizzato. Ne è nato un percorso fotografico – per la prima volta in Friuli Venezia Giulia –, ma anche un libro e un film, che esplorano le condizioni di vita dei soggetti ritratti nei loro contesti personali, politici, sociali e storici e spesso rivela l'impatto che le politiche governative hanno avuto, e ancora hanno, sugli individui.

LA CINA DEL GRANDE INVIATO

Dal 24 agosto al 22 settembre, sempre a Palazzo Tadea, allo storico fotoreporter **Giorgio Lotti** andrà il premio nazionale *FVG Fotografia alla carriera*, anche per il particolare legame con il Veneto e il Friuli, dove arrivò come inviato in occasione della tragedia del Vajont e del terremoto del '76. Il fotoreporter milanese, autore di centinaia di celebri ritratti di personalità di cultura e politica, esporrà *Cina Cina Cina*: 70 immagini realizzate fra il 74 e il 2002 che documentano una terra lontanissima, ma anche le enormi trasformazioni economiche, politiche e sociali che hanno coinvolto il Paese e i suoi abitanti. Una Cina che oggi forse non esiste più o si nasconde dietro la modernità.

L'ARTISTA

Un pubblicitario prolifico

A vent'anni dalla prima antologica, Casa Cavazzini di Udine presenta fino al 15 settembre una nuova mostra con dipinti e disegni di **Paolo Zanussi** (1936-1997). Udinese di nascita, dopo una formazione da autodidatta trova nell'ambiente pubblicitario di Milano le opportunità per elaborare nuove immagini, spinto a indagare le trasformazioni sociali di quegli anni e a riflettere sulla capacità dell'arte di mantenere un significato sociale. Autore di campagne pubblicitarie in Italia e all' estero per importanti aziende e di copertine e illustrazioni per celebri quotidiani e riviste, fu anche prolifico autore di disegni, dipinti, acquerelli, tempere.

A GRADO

Omaggio a 'Medea' cinquant'anni dopo

Cinquant'anni fa, il genio di **Pier Paolo Pasolini** partoriva il film *Medea*, ineguagliata occasione di ribalta per Grado, la cui laguna fece da sfondo - tra Mota Safon, dove si trovava il casone del regista, e le foci dell'Aussa - ad alcune scene della pellicola: 14 intensi minuti che hanno consegnato l'Isola d'Oro e l'ambiente naturale che la attornia all'attenzione di un pubblico internazionale e alla storia del cinema. Era il luglio del 1969: ora quell'estate speciale e indimenticabile, che portò a Grado la divina **Maria Callas**, cui Pasolini affidò il ruolo di protagonista, ma pure il campione olimpico **Giuseppe Gentile, Laurent Terzieff** e **Massimo Girotti**, rivive grazie alla mostra *Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado.* Aperta nel foyer del Cinema Cristallo fino al 28 luglio, è promossa dal Comune di Grado, in collaborazione con **Cinemazero** e la Cineteca di **Bologna**, a cura di **Francesca Agostinelli** e **Massimo De Grassi**.

Le immagini tratte dall'archivio del fotografo di scena **Mario Tursi**, riprodotte su pannelli di grandi dimensioni, manifesti, locandine, fotobuste originali e materiali d'epoca, legati alla diffusione del film nelle sale e alla sua promozione sulla carta stampata, restituiscono l'atmosfera di una stagione in cui l'isola assaporò il fascino ma pure il 'potere' del momento d'oro del cinema italiano. Per Grado, la ricaduta di quell'eccezionale occasione, in una fase di forte espansione urbana, demografica e turistica, fu straordinaria. Un'accurata sezione didascalica guida il pubblico in questo suggestivo viaggio, che si compone anche di testi poetici e letterari, di frasi tratte dai carteggi fra i protagonisti, dei racconti dedicati di **Giuseppe Zigaina**, delle testimonianze di chi visse il set o lo osservò a distanza ravvicinata e privilegiata. In sala, visibili dal foyer, scorrono alcune riprese gradesi scartate in sede di montaggio, ma salvate dalla distruzione.

Opinioni

La rinuncia all'autosoddisfazione a ogni costo cela valori pedagogici profondi

CHIARA-MENTE

Lucio G. Costantini

Bambini a misura... di genitori

Modi errati di gestire i piccoli: non sono i loro che devono adeguarsi agli stili di vita dei grandi

Ogni anno le immagini si ripetono eguali e così i contesti che le generano. Ciò è più evidente nei luoghi di villeggiatura, dove gli adulti amano tirar tardi e per poterlo fare non hanno alcuna esitazione a coinvolgere fino alle ore piccole i propri figli, impedendo loro di andare a dormire in orari dettati dal buon senso. Capita di vedere delle madri, ma anche dei padri, che a tarda ora, tenendo appiccicato all'orecchio il telefonino/coperta di Linus, lo sguardo perso, spingono dei passeggini con dentro dei bambini piccoli ormai vinti dal sonno, la testa ciondoloni. Capita anche di notare, sempre a tarda ora, degli adulti nei locali pubblici, spesso contesti rumorosi dove la musica al massimo volume impedisce una comunicazione che sia tale (diciamocelo: è arduo trovare un locale tranquillo, sia pure con un sottofondo musicale, visto che pare non si riesca a farne a meno, ma un sottofondo, appunto).

Accanto hanno i loro figli: cinque, tre, due anni, anche meno, che annoiati a morte finiscono per trovarsi a gattonare sotto i tavoli, tanto nessuno li bada. I genitori - quei genitori fedeli al tacito, ma inderogabile slogan "dove vado io ci può venire anche mio figlio", oppure "anche se ho un figlio posso continuare a fare ciò che ho sempre fatto" - sono del tutto indifferenti alle difficoltà di adattamento dei piccoli a contesti del tutto inadatti alla loro tenera età.

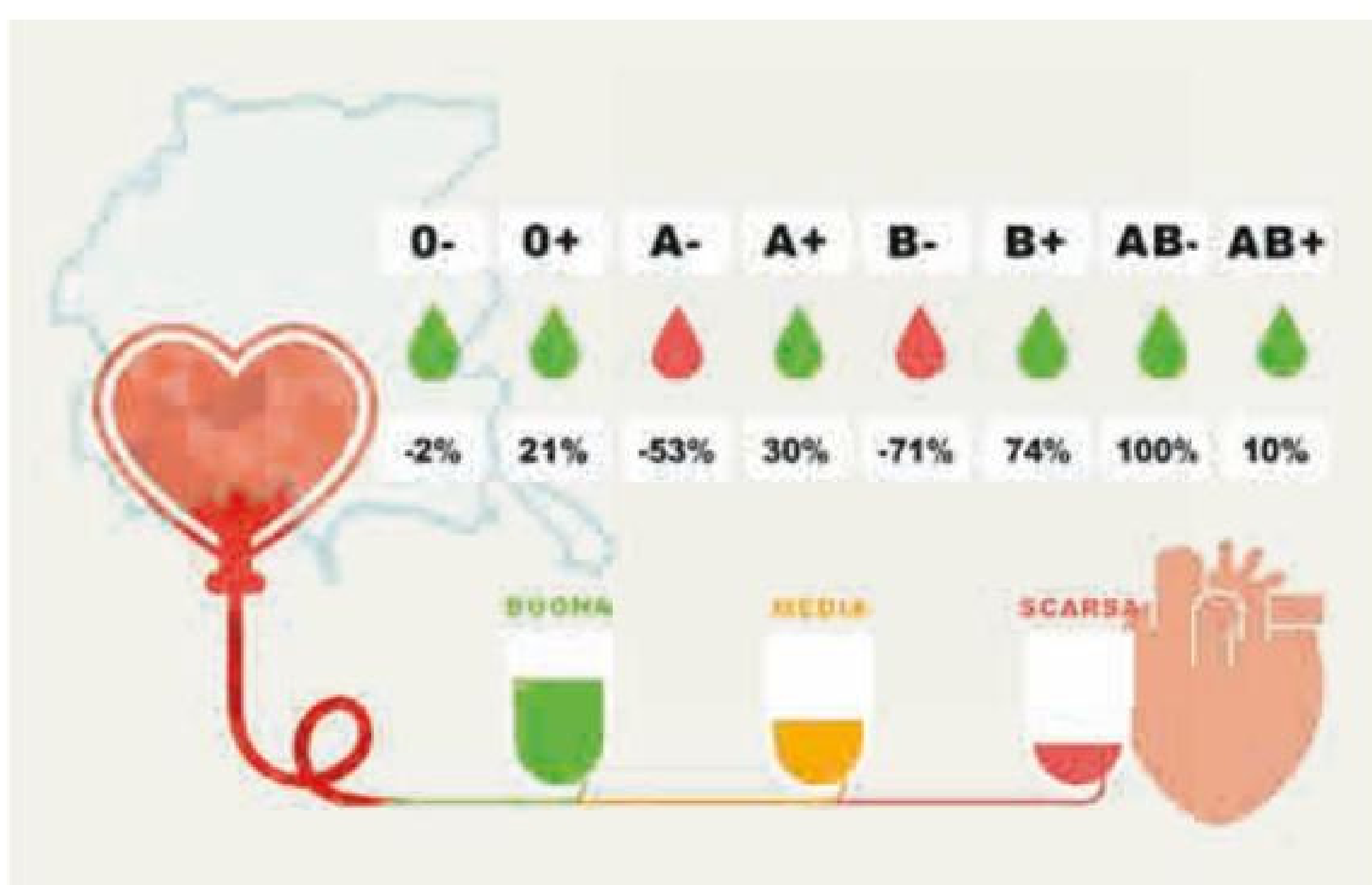
Il discorso vale anche per quelle coppie giovani che non sanno rinunciare ai viaggi e si trascinano dietro dei figli piccolissimi del tutto incuranti dei traumi che possono subire, poniamo, nelle fasi di decollo o atterraggio degli aerei, per non dire dei disagi del viaggio in sé. Traumi e disagi ben studiati ed evidenziati dai pediatri a livello internazionale. C'è qualcosa che non va in tali comportamenti. Ho sempre creduto e continuo a credere che finché i figli sono piccoli non siano loro che debbano adeguarsi ai ritmi di vita dei loro genitori, bensì il contrario. Oblatività: spendersi per gli altri, marciando sul loro passo, laddove nel caso specifico gli 'altri' sono proprio i più piccoli e indifesi. Saper rinunciare porta ad acquisire la consapevolezza che un ruolo educativo così importante non può certo tradursi nello spingere i bambini precocemente verso il mondo dei grandi. Tali genitori soffrono di una notevole ipertrofia dell'Io, comportamento dilagante, figlio di una società opulenta e quasi priva di regole che sottintende che ciò che mi piace venga prima di tutto.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Ogni dì si torne a nassi a buinore, la pagjine che o vin di scrivi vuê e je blancje. A disin in Americhe che ce che o fasìn e ce che o disìn, lu vin za fat e dit al 80%. Alore, o podìn pensâ che dentri di ognidun di nô a son lis robis ditis e fatis tai dîs passâts, ma e je ancje la pussibilitât di fâlis e di dîlis intun mût gnûf. Alore pensìn che nol è nuie che o scugnìn ripeti par fuarce, se lis robis che o fasìn a son ancje chês di îr, o podìn fâlis cul cûr, cussì a strachin di mancul. E lis robis che o disìn, o podìn fâlis partî dal nestri cûr, par rivâ al cûr.

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Serata sanitaria a Pradamano

Coesa Rete Aziende Pradamano e Lovaria ha organizzato il giorno 12 giugno 2019 alle ore 20.00 presso Villa Giacomelli in Via Roma a Pradamano, una serata sanitaria sul tema dell'alimentazione nel mondo dello sport. L'incontro è stato rivolto alle società sportive presenti sul nostro territorio, ma anche a sportivi ed atleti che praticano lo sport in modo individuale a qualsiasi livello. Il relatore principale è stato il dott. Aldo Passelli specialista in medicina dello sport e responsabile dello staf medico del Udinese Calcio. Il dottore ha spiegato qual'è il modo corretto di alimentarsi prima e dopo l'attività sportiva agonistica e/o amatoriale. Moderatore della serata, è stato un medico di base, ed c'è stata anche la partecipazione di Simone Masotti, un padre di famiglia pradamanese di 41 anni, che affetto dal morbo di Parkinson da diversi anni, dal 31 maggio assieme a Pino Orlandi, pensionato di 63 anni affetto dall'Alzheimer, saliranno in sella alle loro biciclette per 8 giorni di pedalate impegnative sui sentieri della Croazia. Con la forza dei sogni si può andare ben oltre i limiti di

una malattia! (questo il loro motto) Una pedalata da Rieka alle isole Icoronate e ritorno, circa 400 chilometri tra spiagge, mare e boschi. Mercoledì Simone ci ha raccontato quanto è importante l'attività fisica ed una sana alimentazione per affrontare una grave patologia come quella che lo ha colpito. Diverse società sportive di Pradamano, ma anche dei comuni limitrofi hanno manifestato un grande interesse per l'argomento che verrà trattato. L'evento inoltre, ha visto la partecipazione dell'associazione Buttrio100, AFDS sez. di Pradamano e alcune aziende nostre associate.

Giugno 2019

21 venerdì

17,00 Apertura chioschi
17,00 2° TORNEO VOLLEY IN ERBA
in collaborazione con ASFJR Cividale 1971
19,00 Apertura gastronomia
20,00 XX Tornéo dai Bôrgs - semifinali
21,00 Musica e ballo con Orchestra OASI

22,00 MIA - Music is the Answer - Dj Susy

22 sabato

17,00 Apertura chioschi
18,30 TIRO AL GALLO - In diretta dalla tradizione !
19,00 Apertura gastronomia
19,30 XX Tornéo dai Bôrgs - FINALI
19,30 Esibizioni - Palestra Play Gym
21,00 Ballo con RENE' e la sua ORCHESTRA
PALCO GIOVANI
22,00 HAWAIIAN PARTY - DJ Tarik

23 domenica

10,30 Santa Messa nella Chiesetta di S.Giovanni
11,30 Le maschere del carnevale di Rodda di Tonino Trinco
La cesteria con il gruppo La Compagnia Intrecciata
12,00 Apertura chioschi eno-gastronomici
16,00 Giochi da tavolo con il Gruppo i Giocherelloni Circolo Culturale Nuovi Orizzonti
18,30 Esibizione Balli Latini
19,00 Apertura gastronomia
21,00 DOMENICA LATINA - Dj HANOI Garcia e Soy Cubano NGorica Events
PALCO GIOVANI
22,00 DAVE E I BACHI DA SETA

In dutis lis categoriis di int e esist une percentuâl, variabile tant che si vûl, di stupiditât e di stupits. Ce che dispès al freole e je juste apont la percentuâl

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Ma T.S.S.?

O vivìn intun mont indulà che si fevele cuasi nome in graciis di codiçs, siglis e acronims. Plui ingredeâts a son e plui a vegnin doprâts, soredut di chei che no san a meti dôs peraulis che a vedin sens une daûr di chê altre. Ancje il nestri protagonist si è adatât: a 'nd à inventât un che almancul i covente a alc. Vint lavorât in lûcs diviers sparniçâts intal mont, di Rome a Milan, di Vancouver in Canadà a Zurich in Svuizare, une idee su lis potenzialitâts umanis si le à fate. Massime in ambients indulà che si messedin bêçs o si à a ce fâ cun situazions che a tratin soredut interès di nature privade, la competizion fra lis personis e devente tant che mai plui acanide: sedi tra i coleghis, che ancje fra i clients. Cuant che si cjacare di pecugne, nol è nuie di fâ, ducj i bogns principis e i resonaments a van a fâsi benedî, figurìnsi se in dut a chel si à a ce fâ cuntun stupit.

> Cuant che si cjacare di pecugne, nol è nuie di fâ, ducj i bogns principis e i resonaments a van a fâsi benedî

Se tai agns, di une bande, lis responsabilitâts e la paie a son simpri cressudis, di chê altre la sô sperance di no vê a ce dî cui sturnei, a planc a planc si è sfantade dal dut. Al è propite vêr chel che un espert di storie de economie dal secul passât nus à insegnât: in dutis lis categoriis di int e esist une percentuâl, variabile tant che si vûl, di stupiditât e di stupits. Ce che dispès al freole e je juste apont la percentuâl... Duncje si scuen spiçâ lis orelis, ancje parcè che si à capît che, se e je vere che i criminâi a son personis avidis e superficiâls, i stupits a son inmò piês cu lis lôr justificazions inadeguadis.

Il nestri inventôr al à scomençât a meti adun la sô invenzion cualchi an indaûr, daspò vê let il librut "Lis leçs di fonde de stupiditât umane", scrit dal stes academic che o 'nt vin za fevelât. Finide la leture, al à tacât a segnâsi i tancj rapuarts e relazions che i rivavin su la scrivanie ogni dì, zontant un numar che al segnave trope presse che e veve chê pratiche e un acronim, in bande, che i memoreàs daurman trop che al varès vût di stâ atent a chê cuistion e ae persone che i veve scrit. La sigle e jere cheste: T.S.S., ven a stâi "Trop Stupit Sêstu?". A seconde di trop pericolose o stupide che e jere la persone che lu veve contatât, al veve la pussibilitât di zontâ cualchi "S" in plui, une, dôs, o ancje trê o cuatri.

> Il nestri inventôr al à scomençât a meti adun la sô invenzion cualchi an indaûr, daspò vê let il librut "Lis leçs di fonde de stupiditât umane"

Un mês indaûr, la direzion de bancje i à domandât di tirâ fûr, fra i siei colaboradôrs, la persone che al stime tant che la plui adate a fâi di vice. Dopo vêi pensât parsore par cuindis dîs, al à sielzût une zovenute, rivade dome di un an. Serie, lavoradore, che no si fâs mangjâ il lidric sul cjâf, che se e pues e da une man cence fâsi preâ e une vore atente ai interès de bancje e ai siei. Sigûr, al podarès ancje vê falât il so judizi, parcè che al sa benon che la probabilitât che une persone e sedi stupide e je dal dut indipendent di cualsisei altre carateristiche de persone istesse.

La robe che lu à convinçût, dut câs, e je stade il fat che, lant a controlâ lis relazions che intal timp la zovine i veve sometût, di là dal numar che al indicave la prioritât, nol veve cjatât nissun dai siei T.S.S.

Su la fonde des sôs esperiencis, i plasarès un doman scrivi un librut cul titul "T.S.S.". Se dopo cualchidun si sustarà par vie che dongje dal so non nol cjatarà avonde "S", cemût le metìno?

Tal numar dal 5 di Lui: "LA LITORINE DI CIVIDÂT"

Cu la colaborazion de ARLeF Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane

Il castello e il villaggio contadino consentono di immergersi nella quotidianità del passato

ROGATEC

Rossano Cattivello

Contadini e signori, poveri e ricchi, vivevano a pochi metri di distanza: i primi in semplici capanne assieme agli attrezzi del lavoro e gli animali domestici, gli altri sul culmine del colle in un maniero che dominava la valle. È un vero tuffo nel passato quello che si può fare a Rogatec, la località della Slovenia orientale (Stiria meridionale), dove il museo contadino all'aperto e il palazzo Strmol funzionano come vere e proprie macchine del tempo. Il motivo è che sono due strutture turistiche non statiche, ma in cui il visitatore può essere coinvolto in un'ampia serie di esperienze:

> Sono numerosi i laboratori artigianali che coinvolgono direttamente i visitatori: pane, vetro, tessuti e ceramica

Il borgo sloveno vera macchina del tempo

fare il pane con il forno a legna, praticare i lavori artigianali di una volta come la tessitura, la lavorazione della ceramica, l'intrecciatura di vimini. E addirittura soffiare il vetro in un piccolo laboratorio allestito nel maniero, oggetto di un importante e riuscito recupero terminato cinque anni fa. Non solo: sono molti anche gli eventi organizzati a Rogatec, capaci di coinvolgere nel salto del tempo sia bambini sia adulti. Ovviamente, dopo tanto 'viaggiare' nel tempo un po' di fame può venire a tutti. Per fortuna questa regione slovena è in grado di proporre un ricco menu di piatti genuini e generosi, frutto della tradizione contadina (amata però anche da nobili).

> Molti appassionati hanno seguito tutte le sue fasi, ma oggi c'è chi vive il palco come un rito religioso, o vuol sentirsi protagonista dello show

"NOI, CRESCIUTI ASSIEME AL

BRUCE SPRINGSTEEN al centro di un volume realizzato dal monfalconese Daniele Benvenuti, 'Growin' up': un'analisi accurata, anche sociologica, dell'artista e dei 47 concerti realizzati nel nostro Paese, tre dei quali in Fvg

Andrea Ioime

In Italia abbiamo Vasco, che fa concerti-evento da decine di migliaia di spettatori e riunisce un pubblico eterogeneo. Negli Usa (e nel resto del mondo) c'è **Bruce Springsteen**, esempio unico di stakanovismo rock (ma non solo), fatto anche di show torrenziali, ciascuno un evento a modo suo, in grado di attirare un pubblico di età, estrazione e 'preparazione musicale' diversa. Alla versione italiana del Boss dal vivo ha dedicato un libro il monfalconese **Daniele Benvenuti**, autore quest'anno già dell'enciclopedico *CantAttori* e, nel 2012, del fondamentale *All the way home – Tutte le strade portano a casa' (Bruce Springsteen in the italian land)*, primo studio sui legami tra il rocker e il nostro Paese. *Growin' up (siamo cresciuti insieme)* è la versione 'rinnovata' di quel volume, uscito in origine per un editore di Trieste e da giovedì 27 per Arcana: 520 pagine con tutto, ma proprio tutto sui 47 concerti italiani del *Boss*.

> **Nelle 520 pagine del libro, pubblicato da Arcana, oltre 30 anni di storia**

"Io – precisa Daniele - ne ho analizzati 50, comprendendo le date di Monaco, Lione e Zurigo del 1981, vista la partecipazione in massa degli italiani. Il titolo non si riferisce solo al brano del suo primo album, ma alla frase che disse a San Siro nel 2003, *'siamo cresciuti insieme'*, riferendosi alla prima data italiana nel 1985".

E' proprio vero che ogni suo concerto è diverso dall'altro?

"Assolutamente: io propongo tutte le scalette approfondite, direttamente dai miei appunti, comprese pause, presentazioni, cover e autori. Nel retro-copertina ci sono tutti i braccialetti del pit, la parte più vicina all'artista: da quando esiste, sono sempre stato lì e ho visto il passaggio da spazio per Vip e amici a luogo atteso con code inenarrabili, passando pure per una specie di lotteria!".

Il rock spesso permette di analizzare la società: succede anche col Boss?

"L'analisi sociologica nel libro è rimasta per volere dell'editore, anche se non si parla dei fan club e di certi, diciamo così, eccessi. Oggi una rockstar ha meno possibilità di far crescere il suo pubblico, perché tanti vanno al concerto come a un rito religioso, per adorare, e con l'intenzione di vivere da protagonisti una specie di ruolo nello spettacolo. Il suo pubblico è cambiato in maniera radicale: ora è più 'generalista' che in passato e questo ha un influsso anche sui brani proposti".

Per esempio?

"*Dancing in the dark*, che reputo un pezzo secondario, non può mancare, purtroppo, perché è diventato parte integrante dello show, che comunque dipende anche dalle location".

In regione, nei tre concerti visti finora, ci è andata bene!

"Quando sceglie piazze appa-

In alto, uno scatto del concerto udinese allo stadio 'Friuli' nel luglio 2009 e in basso lo sguardo dall'alto sull'impianto di Trieste, tre estati dopo. A destra, la copertina del libro, una foto dell'autore e la sua collezione di braccialetti per il 'pit', l'area più vicina all'artista durante i live

HIT PARADE

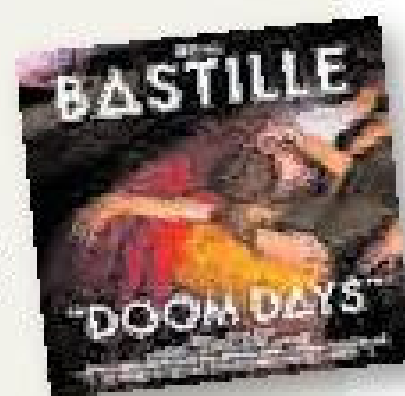
I PIÙ VENDUTI

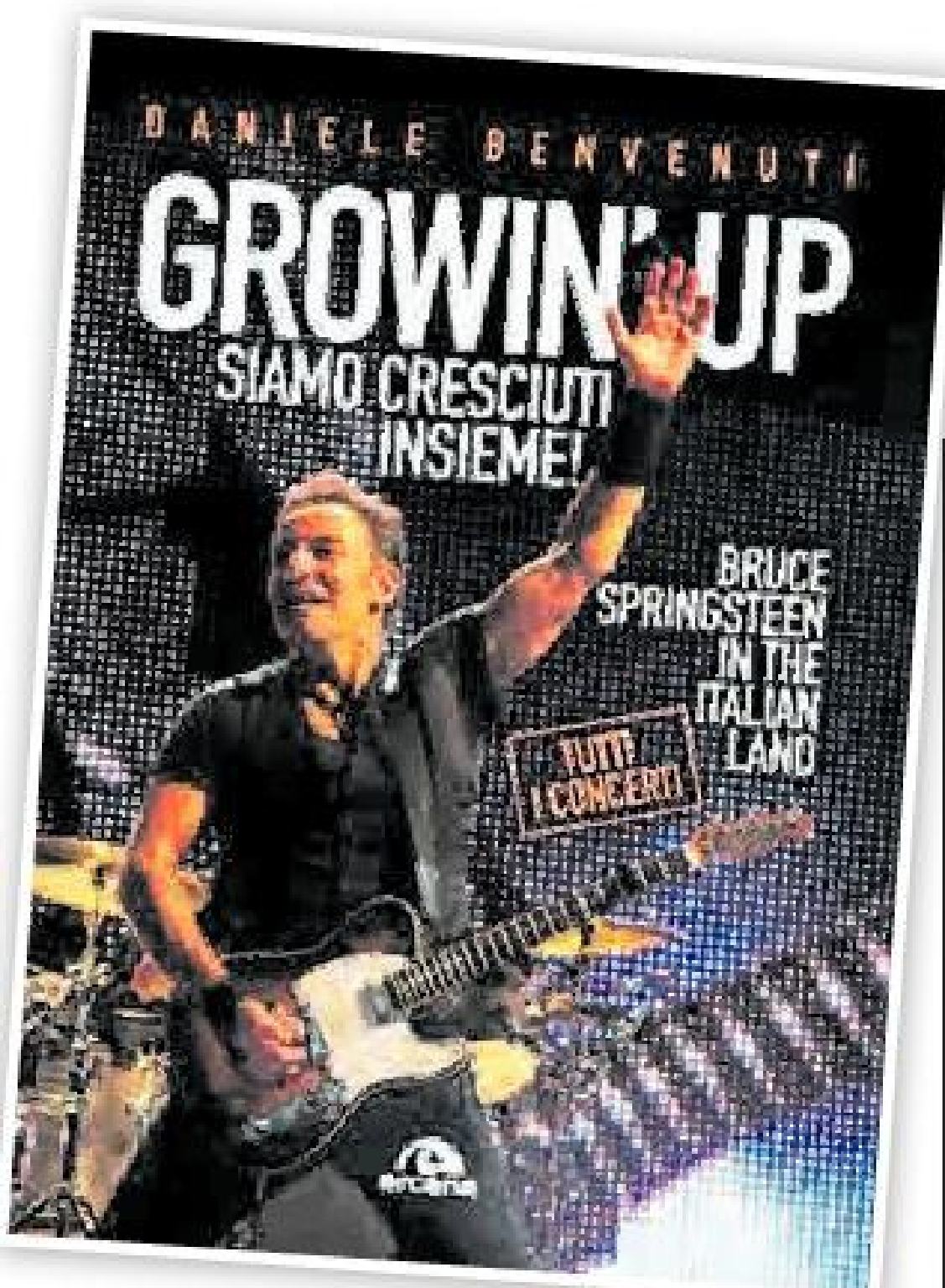
1	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
2	ALBERTO URSO: Solo Amici
3	AVICII: Tim
4	NOMADI: Millenni
5	MADONNA: Madame X

IN COLLABORAZIONE CON ANGOLO DELLA MUSICA

LA NOVITÀ

BASTILLE: 'Doom days'

Musica da party, ma con un filo di malinconia (o tristezza), come se gli Anni '90 fossero piombati di colpo nelle tenebre dei giorni nostri, per il 3° album della band londinese: un concept sul lato oscuro dell'indie.

L'album 'Sfueâi' della vocalist friulana Elsa Martin, realizzato per Artesuono con il pianista Stefano Battaglia, scelto tra i finalisti delle Targhe Tenco nella sezione 'dischi in dialetto'

rentemente più defilate ha meno pressioni e saltano fuori show da grande artista. A Trieste nel 2012 ha riproposto *Rosalita* dopo anni

BOSS"

> *Fino al 2020 non suona, e 'Western stars'...*

e ha ospitato **Elliot Murphy**, a Udine nel 2009 ha rifatto *Streets of fire*, suonata pochissimo, ed è stato l'ultimo concerto italiano di **Clarence Clemons**. A Villa Manin la scaletta era più in linea con il particolare tour, quello delle *Seeger Sessions*. Nella nostra regione poi è partita proprio ai suoi show una maggior attenzione per il pubblico, fatta di bottigliette d'acqua e nebulizzatori nelle giornate torride".

Riusciremo a sentire qui il nuovo album 'Western stars' dal vivo?

"Fino al 2020 non ci saranno live, non di questo album, ma parliamo del suo lavoro migliore dal 2000 a oggi, esclusi *Seeger Sessions* e *Devils & Dust*. E' l'unico nel quale non cerca di fare la rockstar autocelebrativa e si presenta così com'è: un autore di una certa età, non un juke box".

IL PERSONAGGIO

Tony Hadley, gli Anni '80 tornano dal lato sofisticato

Martedì 25 a Grado

Negli Anni '80 la lotta era soprattutto tra fan dei Duran Duran e degli Spandau Ballet, per rinverdire un po' l'opposizione Beatles-Stones e anticipare l'ultima grande opposizione del rock, quella tra Oasis e Blur. **Tony Hadley** era il frontman degli Spandau Ballet, il lato sentimentale, elegante e pop della new wave protagonista di una stagione di successi da *Through the barricades* a *Gold* e *True*. Oggi è una star internazionale e un'icona del pop d'autore, che ha pubblicato il nuovo album *Talking to the moon*, realizzato con una lunga serie di cantautori di talento e con toni che vanno dal sentimentale all'operistico, fino a una riflessione personale sull'abbandono degli Spandau Ballet . Per rinverdire i vecchi tempi, Mr Hadley ha deciso di partire in tour d'estate, passando per quell'Italia che non lo ha dimenticato, e martedì 25 sarà a Grado, per la rassegna *OndeaSea* organizzata da Onde Mediterranee, sulla Diga Nazario Sauro, accompagnato dalla sua band. Con una tappa di *Tonight Belongs To Us*, porterà il pubblico in un viaggio nel tempo, interpretando i successi che lo hanno reso famoso e le canzoni del nuovo album, oltre ad alcuni brani dei suoi artisti preferiti come i Queen e The Killers.

LA RASSEGNA

Tra arte e tecnologia 'guidati' da Leonardo

Arearea, ospiti del weekend di 'Contaminazioni digitali' ad Artegna

Il festival multimediale *Contaminazioni digitali* approda per un weekend ad Artegna per ridisegnare gli spazi urbani con performance, video, concerti e workshop all'insegna del binomio arte-tecnologia e della sperimentazione dei linguaggi contemporanee. La terza edizione - con il focus *Leonardo. Corpi e anime* - prevede un ricco programma che parte venerdì 21 con lo spettacolo-concerto *Qualcosa di invisibile (Part time)* della pianista **Giovanna Pezzetta** e del polistrumentista **Leo Virgili**, per l'occasione al theremin, originale strumento raccontato da **Giuliana Musso**, *Premio Hystrio* 2017. Ispirata alle *Città Invisibili* di Calvino, la performance site specific *Still Night* del duo italo-inglese **Berlin Nevada** (**Silvia Mercuriali** e **Gemma Brockis**), in scena anche sabato 22. L'attore e regista **Luciano Roman** chiude la giornata con lo

Giuliana Musso

Leo Virgili e Giovanna Pezzetta

spettacolo di teatro, danza e videomapping *Anima*, in collaborazione con *Piccolo Opera Festival Fvg*, affrontando alcune pagine di scritti poco conosciuti di Leonardo.

Live Leon@rdo è il titolo del concerto dell'**Orchestra San Marco** di Pordenone e del compositore **Walter Poles** in programma sabato 22, un mix di musica rinascimentale, *live electronics* e *synths*. Rileva invece i codici dei disegni di Leonardo *Embody*, spettacolo di danza, videomapping e proiezioni olografiche a cura di **Kàartik**. Domenica 23, la compagnia di danza contemporanea **Arearea** presenta la nuova performance *Ciò che resta del fuoco*, scritta e diretta da **Maria Elisabetta Novello**, un omaggio all'omonimo libro di Derrida con **Roberto Cocconi** e **Luca Zampar**. A chiudere: *s/confinate*, il nuovo spettacolo multimediale co-prodotto dal **Teatro delle Sete** e dall'**Associazione 47/04** e interpretato da **Serena di Blasio**, **Caterina di Fant** e **Valentina Rivelli**.

ALLA SCOPERTA DEL CENTRO STORICO DI SAN DANIELE

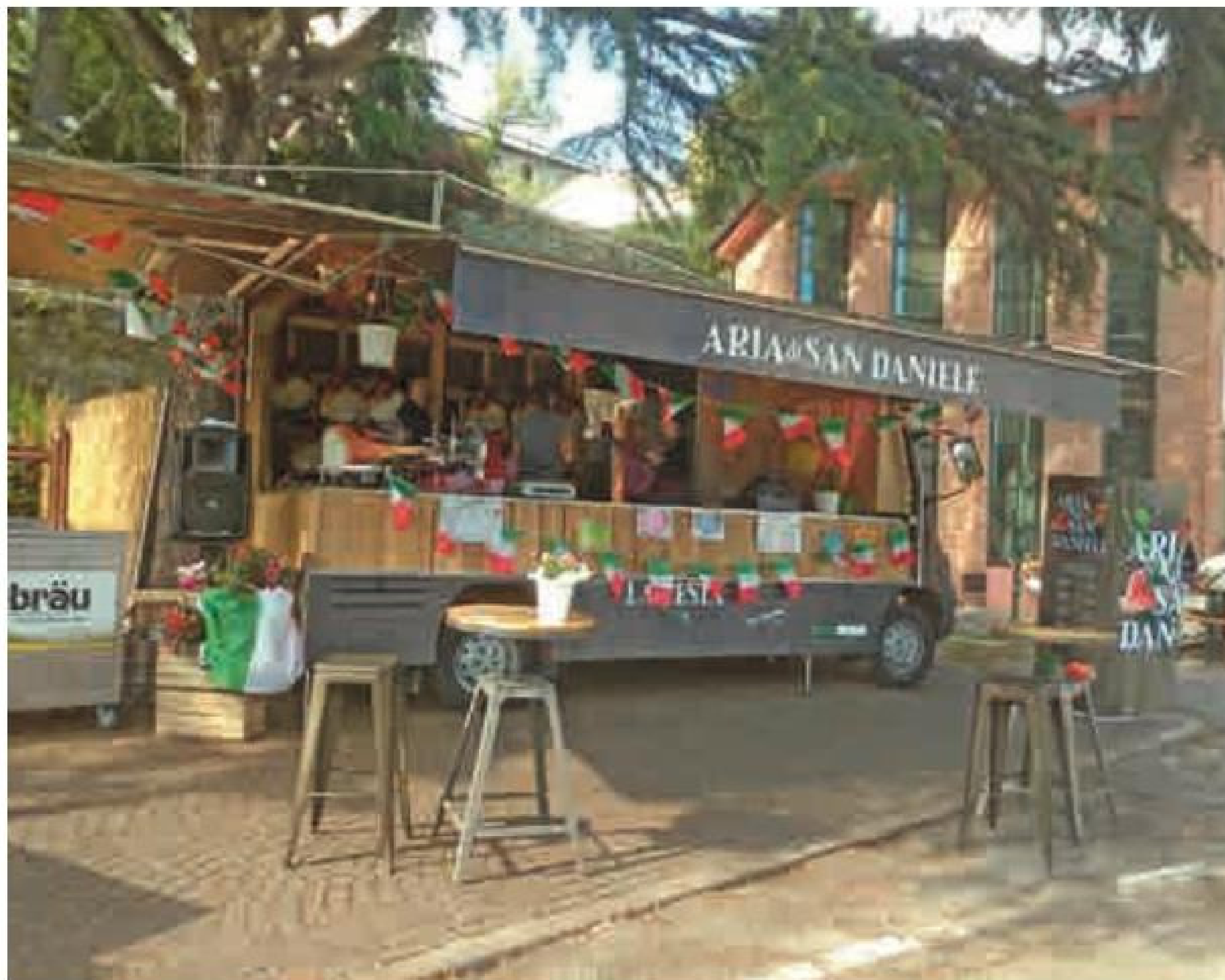
SABATO 22 E DOMENICA 23
ALLE ORE 10.30 E ALLE ORE 15.00 Tour guidato a piedi alla scoperta delle bellezze storico-artistiche della città del prosciutto.

Ritrovo presso l'Ufficio Turistico (via Roma, 3) 15 minuti prima della partenza. Durata - due ore circa. Prenotazioni entro venerdì mattina (21/06) sul sito www.ariadifesta.it Costo € 8,00 a persona.

GIARDINI PIAZZA IV NOVEMBRE

AREA BIMBI A CURA DELLA PRO SAN DANIELE scivoli e percorsi gonfiabili, pista quad, piscina barchette

FOOD & RELAX by PRO SAN DANIELE
Nel truck in piazza IV Novembre troverai panini gourmet caldi e freddi, stuzzichini, prosciutto e l'immancabile birra Paulaner.
Di giorno: dalle 10.00…. zona relax per tutta la famiglia.
Di sera: dalle 19.00 …… l'at-

mosfera giusta per un aperitivo musicale in compagnia.

VENERDI' 21 dalle ore 19.00
APERITIVO ITALIANO
con Manuel Zolli e Spadino

SABATO 22 alle ore 19.00
dj set con Matteo Danielis
alle ore 21.00
musica dal vivo con i "Jazz Legacy Quartet"
di Maurizio Pagnutti

DOMENICA 23 dalle ore 19.00
RADIO COMPANY SUMMER APP con Igor Pezzi e Ricky Emme

LUNEDI' 24 dalle ore 19.00
Grande chiusura con Manuel Zolli Dj

Sabato e domenica mettiti alla prova e sfida il toro meccanico della Pro San Daniele - nell'area truck...ricchi premi!!!!

PESCA DI BENEFICENZA ENOGASTRONOMICA
1 su 3 puoi vincere…
3 su 3 ti diverti!
In palio il prosciutto di San Daniele e tanti premi golosi e succulenti

» Fa tappa a Monfalcone, domenica 23 al Music celebration festival, il tour estivo dei Sick Tamburo. che presentano il nuovo album 'Paura e l'amore'

SCELTI PER VOI

Doppia Woodstock per l'inizio d'estate

Fa tappa anche in Friuli la 28ª edizione del festival itinerante *'Girovagando in musica'*. Doppio appuntamento per l'inizio dell'estate, sabato 22 ad Arta Terme in piazza Roma e all'alba di domenica 23 a San Giorgio di Nogaro davanti alla chiesa di S. Leonardo. Il Gruppo Caronte festeggia i 50 anni di Woodstock con *'Flower Power'*, uno spettacolo in cui **Alberto Martinelli** (violino) **Gabriele Miglioli** (violoncello), **Elena Trovato** (arpa) e **Luigi Signori** (pianoforte e voce) presentano la loro versione di Joe Cocker, Jimi Hendrix, Procol Harum, Santana, Janis Joplin e tanti altri.

'Flower Power', ad Arta Terme e S. Giorgio di Nogaro

Avvio itinerante per il nuovo 'GradoJazz'

Prime date 'itineranti' per il nuovo festival *GradoJazz by Udin&Jazz*, organizzato da **Euritmica**, che da 29 anni porta in regione il meglio della scena contemporanea, ma propone anche il top delle proposte regionali. Martedì 25 si parte in piazza a Tricesimo con i friulani **NuVoices Project** e lo spettacolo *'Milestones'*. Il giorno a Cervignano arrivano i **Pipe Dream**, band con quattro creativi della scena italiana e il violoncellista americano **Hank Roberts**. Giovedì 27, il Castello di Rubbia a Savogna d'Isonzo ospiterà *Bluepiano*, il nuovo piano solo di **Claudio Cojaniz**.

Claudio Cojaniz, giovedì 27 a Savogna d'Isonzo

Un guitar-hero sia in versione acustica che elettrica

MICHELE PIRONA si conferma chitarrista pirotecnico ed eclettico, capace di attraversare gli stili e i generi, nel nuovo album solista 'Point of view': nove originali e un paio di omaggi-Doc

SEI CORDE, TANTISSIME INFLUENZE

Andrea Ioime

Suona chitarra classica, acustica e elettrica, passa con nonchalance dal rock al pop, dal blues al jazz, dal funky al metal. Insegnante (non si contano i chitarristi friulani passati attraverso le sue lezioni), turnista, professionista da decine di concerti all'anno, con un passato (e un presente) in numerose band, compresi quegli Euston che qualche anno fa firmarono per una major, **Michele Pirona** pubblica il nuovo album solista *Point of view*: l'equivalente di un viaggio vertiginoso sulle montagne russe della tecnica chitarristica.

Accompagnato da una band originale (**Marina Bargone** alla voce, **Emiliano Rossi** al basso, **Antonio Merici** al violoncello, **Raffaele Talliente** alla batteria e **Stefano Andreutti** alle percussioni), Michele ha composto nove originali che sono una piccola summa delle sue passioni, oltre a offrire un bellissimo arrangiamento acustico di *Children* del compianto **Robert Miles**. Tra un omaggio al maestro **Antonio Forcione** e un paio di citazioni-Doc (tipo il **Fabio Concato** della conclusiva *Seventies memories*), l'album è un eclettico showcase di tutte le tecniche possibili (alla maniera di Tommy Emmanuel, per citare un nome non a caso), non catalogabile sotto alcuno stile specifico.

Chitarrista 'puro' come uno dei suoi eroi, Joe Satriani, Pirona apre con la deliziosa *Irish Tunnel*, un brano con influenze diverse che arrivano anche dalla classica (e che è stato scelto da Alitalia per la playlist *'Fai volare la tua musica'*), mette in mostra tutte le potenzialità della chitarra in *Scrambles boss*, *Spaghetti western gluten-free*, *Slaps and cuddles* e l'ellettrica *Funkcountry*, sfiorando l'approccio pirotecnico di alcuni suoi progetti (come il duo **Guitar Sketch**, finito anche sulle tv nazionali), ma è sempre capace di emozionare nei momenti più intimi e di divertire per l'intero album.

IL RITORNO

Il Volo sceglie ancora Palmanova

Un anno dopo Villa Manin, torna in regione il trio italiano che ha conquistato le platee internazionali vendendo milioni di dischi. **Il Volo**, che festeggia dieci anni di amicizia e musica insieme, apre l'*Estate di stelle a Palmanova* - dove si è già esibito nel 2017 -, sabato 22 in piazza Grande con l'unica ed esclusiva data

in regione del nuovo *Musica Tour*, solo in poche location, con finale all'Arena di Verona. Partiti dal palco dell'Ariston, **Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble** sono diventati il nome italiano più famoso al mondo, sono reduci da un tour in Giappone e in autunno voleranno in America Latina.

In occasione della Festa della Musica, il cantautore romano Edoardo De Angelis presenta 'Storie da raccontare' venerdì 21 al Museo archeologico di Aquileia, con ospite speciale Paola Selva alla chitarra

LA NOVITÀ

Concerti europei nel segno dell'amicizia

'More than jazz', 5 giorni di jam e altro, a Udine, dalla 'Ecm Night' di lunedì 25

Ferenc Snetberger

Anja Lechner e Dino Saluzzi

Andrea Ioime

Più che il nome della nuova rassegna, *More than jazz*, è importante il sottotitolo, *'Friendship'*, amicizia. Il nuovo festival jazz voluto dal Comune di Udine, con la direzione artistica del pianista e compositore **Glauco Venier** e il sostegno di **Css** e **SimulArte**, prevede una trentina di artisti dall'area di Alpe Adria impegnati in cinque giorni di jam e tributi a leggende della musica, con un obiettivo: "Creare in città i contatti per future collaborazioni. Una sorta di luogo comune per far nascere idee che, nel segno dell'amicizia, potranno essere esportate in tutta Europa".

La rassegna si apre lunedì 24 alle 17.30 con il primo dei concerti nel centro storico dell'**Alpe Adria Ensemble**, seguito dal gruppo degli **Allievi Jazz del Conservatorio Tomadini** nel primo tributo, *'Homenagem a Antonio Carlos Jobim'*. Al Palamostre, l'attesa *Ecm Night*, una serata dedicata alla famosa etichetta discografica tedesca che festeggia i suoi 50 anni di storia: ospiti il chitarrista ungherese **Ferenc Snetberger**, la virtuosa violoncellista tedesca **Anja Lechner** in coppia con **Dino Saluzzi**, una delle leggende del *bandoneon* e il trio composto da **Marko Churnchetz**, **Joris Teepe** e **Billy Hart**.

Le giornate successive vedranno altri omaggi (a Frank Zappa martedì 25, alla Liberation Orchestra giovedì 27 e a Pat Metheny venerdì 28), concerti in luoghi insoliti come Casa Cavazzini (martedì 25) e l'Università (giovedì 27), workshop e mercoledì 26 un 'guitar summit' con **Francesco Diodati**, **Jani Moder**, **Alessandro Florio** e **Riccardo Chiarion**. A chiudere, la presentazione della *'Friendship suite'* delll'Alpe Adria Ensemble.

IL FESTIVAL

Folkest, la 41ª edizione al 'via' guardando ad Est

Drakula Twins

Ajde Zora

Prima settimana per la 41ª edizione di *Folkest* dopo il primo degli oltre 50 appuntamenti tra musica, incontri, contest e premiazioni, con i giovani scozzesi **Baile** che replicano venerdì 21 a San Giovanni d'Antro e sabato 22 a Tramonti di Sopra. Il lungo week-end comprende venerdì 21 a Duino Aurisina la formazione serbo-italiana **Ajde Zora**, una carovana musicale che esplora i Balcani. Lo sguardo ad Est passa anche attraverso gli sloveni **Noreia**, mix di musica celtica e tradizioni d'oltre confine, sabato 22 a Toppo di Travesio e domenica 23 a Sauris. Martedì 25, a Romans d'Isonzo arriva la **Maxmaber Orkestar** col suo viaggio attraverso le tradizioni popolari dell'Europa orientale e del Mediterraneo. Giovedì 27 a Cassacco gli irlandesi **TwoTime Polka** e a Papariano **Capitano tutte a noi** e gli ungheresi **Drakula Twins**, duo composto dai *big* **János Hasur** e **Mihály Huszár**.

AD AQUILEIA

Concerti in Basilica, il 'via' in grande stile

Orchestra d'archi 'Arrigoni'

Partenza in grande stile per i *Concerti in Basilica* ad Aquileia, sabato 22 con l'**Orchestra d'archi 'Arrigoni'** di san Vito al Tagliamento, diretta da **Domenico Mason**. Ospite: la giovanissima violinista cinese **Fiona Khuong Huu**, nata a New York, solista con l'orchestra Mitteleuropa e recentemente a Buckingham Palace per celebrare il 20° anniversario dell'Orchestra Philharmonic con il concerto di Vivaldi per quattro violini. In programma musiche di Mozart, Vivaldi ed Elgar proposte da un ensemble che da 10 anni si rivolge ai giovanissimi talenti nell'ambito della musica da camera ed orchestrale, e che comprende diversi vincitori di concorsi violinistici nazionali e internazionali.

A ENEMONZO

De André tra musica e riflessioni di 4 sacerdoti

In occasione dei 50 anni dal suo concepimento, giovedì 27 sarà presentata nella sala Parrocchiale di Maiaso di Enemonzo l'esecuzione integrale di uno dei più significativi e coinvolgenti capolavori della canzone d'autore italiana, *La Buona Novella* di Fabrizio De André. La serata, promossa dalla **Scuola di musica diocesana di Mortegliano**, prevede l'esecuzione integrale del capolavoro con gli interventi di quattro sacerdoti friulani: **Don Nicola Borgo, Don Giuseppe Faidutti, Don Pierluigi Di Piazza** e **Don Primo Degano,** che con le loro riflessioni commenteranno l'opera. A eseguire le canzoni di *Faber* l'ensemble composto da **Francesco Tirelli, Andrea Martinella, Nicola Tirelli, Marco Bianchi, Federica Tirelli, Martina Gorasso** ed **Emanuela Mattiussi**.

'Blanc Object' è l'adattamento dello spettacolo del Teatro Incerto per il festival 'Maravee', con ironici riferimenti a Leonardo, venerdì 28 nel Castello di Colloredo

LO SPETTACOLO

Monna Lisa, dialogo surreale e due voci

Parigi, 14 giugno 1940. In una sala del Louvre, di notte, il noto dipinto di Leonardo Da Vinci conosciuto come *Monna Lisa* prende vita e parla con le altre opere che la circondano, lasciandosi andare a misteriose di sventura, fino all'arrivo della figlia dell'autore del celebre furto del 1911. *Così parlò Monna Lisa*, di **Antonio Piccolo**, mercoledì 26 al Teatro dei Fabbri di Trieste per il *Festival del litorale*, è un dialogo surreale e brillante con **Stefania Ventura** e **Melissa Di Genova**, dal comico al drammatico, un gioco che si rivolge a più destinatari.

'INGORGO' LIVE DI INIZIO ESTATE

IL CASO - Per la 'Festa della musica' del Ministero e la 'Giornata romantica', decine di concerti in Fvg

Andrea Ioime

Non lamentiamoci più che in regione non c'è nulla da fare e, soprattutto, che non ci sono più concerti. In un solo giorno, anzi 3, ce ne saranno decine nei centri che aderiscono alla 4ª edizione della *Festa della musica*, voluta dal **Mibac**: più di 20, dai capoluoghi ai centri di piccole e medie dimensioni. Da Aquileia a Casarsa, da Gorizia a a Tarcento, nessuno rinuncia a programmi articolati, pop, classica e rock, più i concerti all'alba per il solstizio. A Monfalcone si parte alle 4 del mattino fino a sera con show per tutti i gusti (dalla **Shipyard Town Jazz Orchestra** alla Banda civica), compreso il *Music Celebration Festival* (sabato 22 e domenica 23) dedicato ai 50 anni di Woodstock. Simile svolgimento a Palmanova,

Sia a Palmanova che a Monfalcone, da venerdì 21 a domenica 23, celebrazioni per i 50 anni di Woodstock con un festival e lo show 'Love Caravan'

con 21 concerti in 11 diversi scenari, dal concerto all'alba allo show *Love Caravan - 50th Woodstock Anniversary*, dedicato al più famoso raduno rock.

A Pordenone, la festa della musica si incrocia con l'evento inaugurale del festival diffuso *Piano city*, la *'battaglia'* tra **Paul Cibis** e **Andreas Kern**. A Udine e Ronchi, esibizioni in location non convenzinali (l'ateneo, l'aeroporto...), a Spilimbergo concerti in centro senza soluzione di continuità, così come a Trieste e via elencando. Poi, per aumentare l'offerta - e l'ingorgo – da venerdì 21 a domenica 23 si innesta anche il programma della *'Notte romantica'* di sabato 22: 11 comuni regionali sui 280 italiani, con un programma articolato e concerti - gratis - a Fagagna, Clauiano, Cordovado (**Quartetto Porteno**), Polcenigo (**Elhaida Dani**), Poffabro, Gradisca d'Isonzo, (**Pordenone Big Band**), Sappada, Toppo, Sesto al Reghena, Valvasone e Venzone.

WORKSHOP

Alla Nico Pepe gli esperti della 'Commedia'

Ferruccio Soleri

La ricca estate ricca di iniziative alla Nico Pepe si apre lunedì 24 con l'atteso Workshop Internazionale all'insegna della Commedia dell'Arte dedicato a *'Servi e Capitani'*, con ospite d'onore **Ferruccio Soleri**, il grande Arlecchino nell'edizione DI Strehler, presente con un altro esperto della *Commedia*, **Carlo Boso**. Fino a venerdì 28, il direttore della civica accademia di Udine, **Claudio de Maglio**, e l'attore e regista **Marco Sgrosso** offriranno laboratori dedicati alle maschere. Previsti anche il concerto del **Cantiere Armonico** diretto da **Marco Toller** (mercoledì 26), il canovaccio *Ogni domani è importante* (giovedì 27) e la performance finale.

LA RASSEGNA

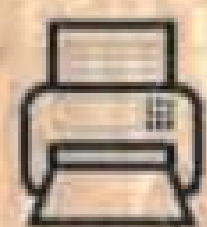
Un'intera estate fatta di teatro popolare

Nel segno di Leonardo, con il sottotitolo *'500 anni di sogni'*, anche la 20ª edizione di *Insegui la tua storia*, progetto del Comune di Romans d'Isonzo e direzione artistica **Ortoteatro** che per tutta l'estate vedrà protagonisti, in una

'I musicanti di Brema'

decina di comuni, gli artisti del teatro popolare: fiabe, marionette, maschere tradizionali, pupazzi… Si parte giovedì 27 a Romans con *I musicanti di Brema*, spettacolo di contastorie con musica dal vivo della Compagnia **TeatroPerDavvero** di Cento (Fe)

Appuntamenti

MOSTRE DAL 21 AL 27 GIUGNO

Genius loci: oltre l'ex manicomio

Evento collettivo a cura de L'arte non mente che celebra l'arte, nel rispetto e nel ricordo di ciò che è stato il luogo che la ospita.

Udine, Parco di Sant'Osvaldo fino al 7/7 (venerdì 15.30-19, sabato e domenica 10.30- 13 e 15.30-19)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Cinema in bikini

Un centinaio tra manifesti, locandine e fotobuste della Collezione Minisini offre uno spaccato dell'Italia e degli italiani attraverso il filone del "cinema balneare".

Lignano, Terrazza a mare fino al 17/7 (tutti i giorni 19-24)

Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedi a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

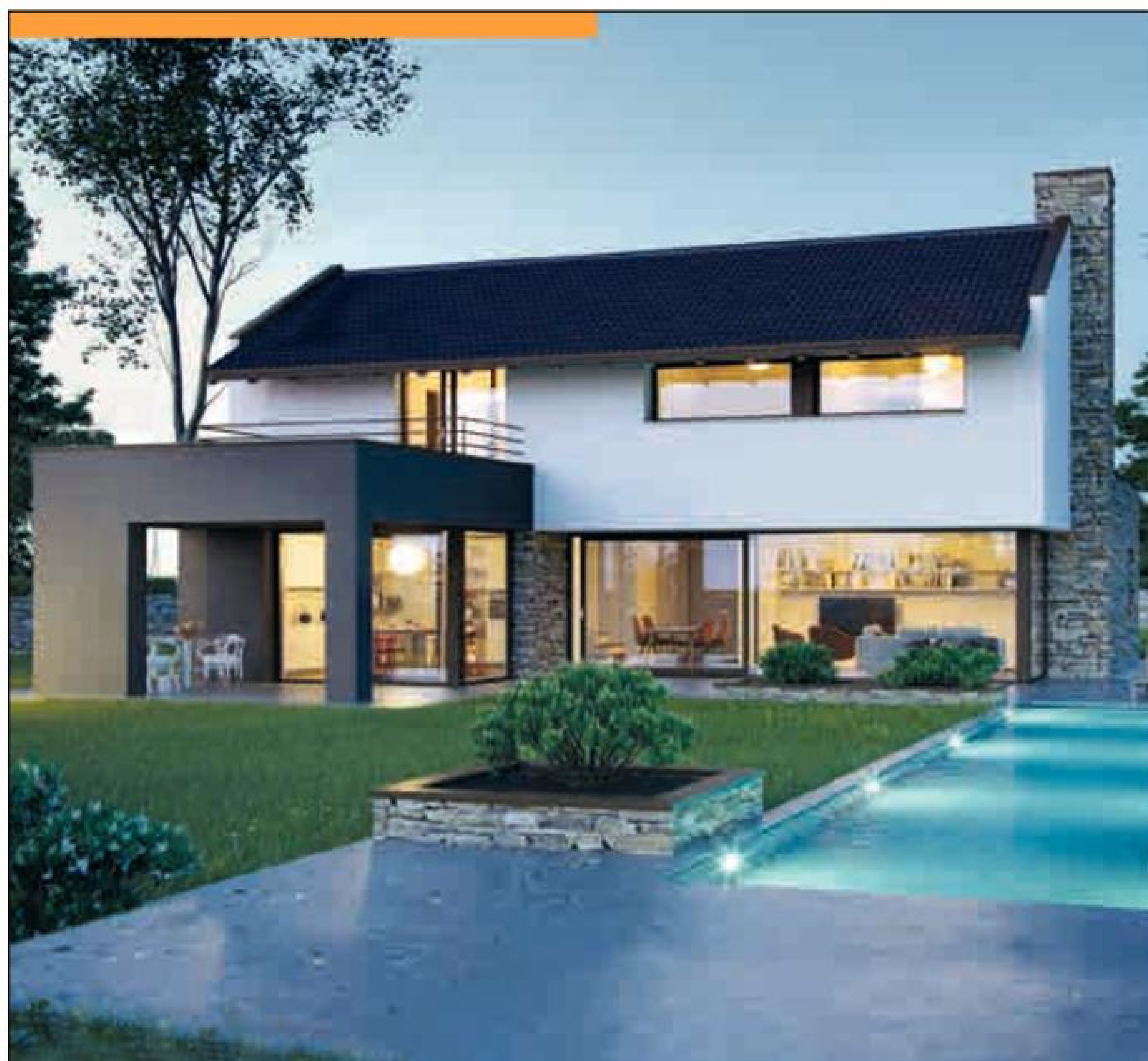
Leonardo 4.0

La mostra-spettacolo a cura dell'Immaginario Scientifico "presenta il grande genio toscano e il suo pensiero in modo originale, attraverso un'installazione evocativa ed emozionale.

Villesse, Tiare Shopping fino al 10/9 (ogni giorno alle 13 e alle 19)

Across the century

L'esposizione, attraverso 88 stampe d'epoca, narra la passione fotografica dell'autore che ha più celebrato la bellezza misconosciuta della quotidianità.

Trieste, Magazzino delle idee fino al 23/6 (da martedì a domenica 10–19)

DAL 21 AL 27 GIUGNO

LA PIETRA PRENDE VITA NEL SIMPOSIO DI SCULTURA
Reana del Rojale

Come nasce una scultura? Chiunque abbia voglia di scoprirlo e assistere al lavoro dell'artista sul blocco lapideo, può visitare fino al 30 giugno il Simposio internazionale di scultura su pietre del Friuli Venezia Giulia che il Circolo culturale Il Faro organizza, come ogni anno, al parco sculture di Vergnacco di Reana del Rojale. Quest'anno la 22a edizione si concluderà domenica 30 giugno e tutti gli appassionati o semplici "curiosi", potranno vedere gli scultori all'opera dalle 9.00 alle 19. Protagonisti dell'edizione 2019 sono Jina Lee dall'Australia, Om Khattri dal Nepal, Husenov Khurshed dal Tagikistan, Abdulkareem Al Rawahi dall'Oman, Olena Dodatko dall'Ucraina, Mohamed Bouaziz dalla Tunisia, Ana Maria Negara dalla Romania e dall'Italia la molisana Valeria Vitulli e il friulano Carlo Vidoni. La presentazione delle sculture da loro realizzate si terrà la giornata conclusiva, domenica 30 giugno alle 19, sempre al parco sculture..

Fino a domenica 30, 9-19

CUCINA ANTICA
Codroipo

Venerdì 21, alle 20.30, il Museo delle carrozze ospita l'incontro "Cucina e orti di ieri. Aquileia e l'antica cucina" con Silvia Blason Scarel.

Venerdì 21, 20.30

DIALOGHI
Aiello del Friuli

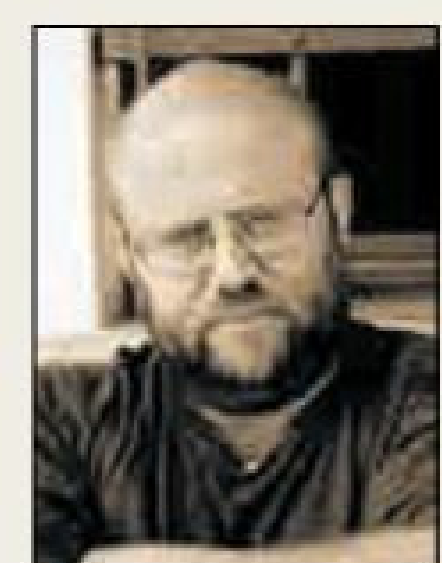
"Popoli oppressi e dimenticati" è il tema dell'incontro con Nico Piro; Nello Scavo; Basir Ahang, poeta, attore e scrittore e Ismail Swati, musicista e giornalista.

Domenica 23, 18.30

PREMIO HEMINGWAY
Lignano

L'autore francese Emmanuel Carrère, la storica Eva Cantarella, i giornalisti Federico Rampini e Franca Leosini e l'artista Riccardo Zipoli sono i vincitori del premio 2019, che sarà consegnato sabato 22 alle 18.30 al CinemaCity.

Sabato 22, 18.30

COME L'ACQUA DE' FIUMI
Gorizia

L'Istituto musicale Alberto Fano di Spilimbergo propone un viaggio culturale, musicale e sentimentale in camper con Angelo Floramo, Mauro Daltin e Alessandro Venier.

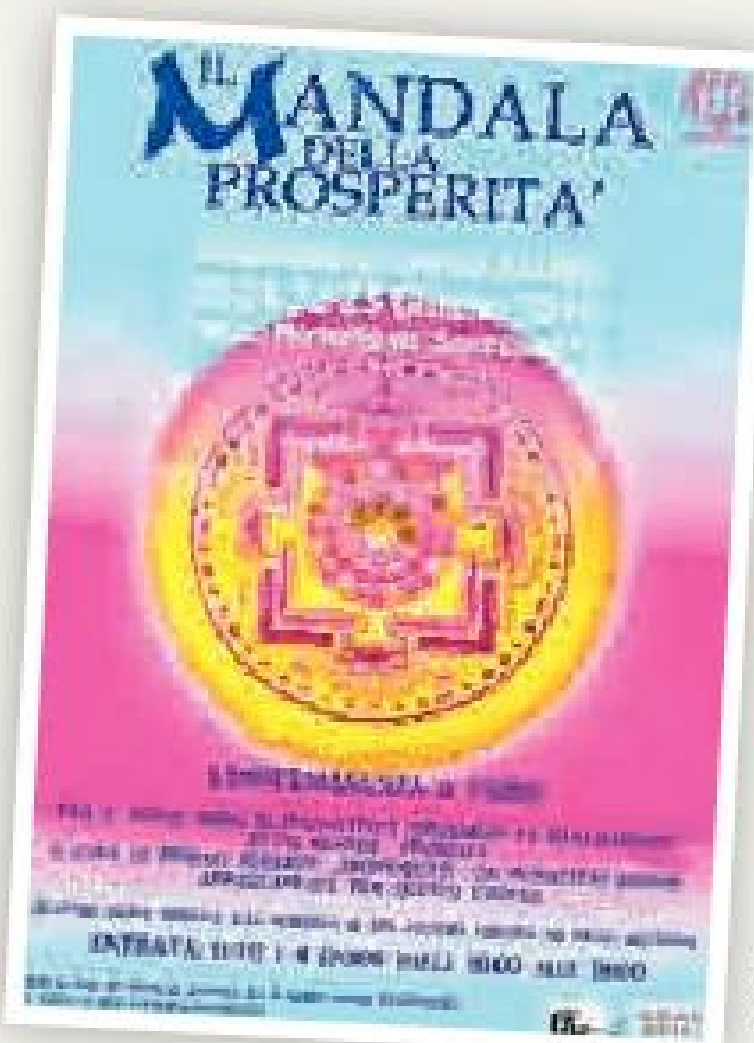
Lunedì 24, 18.30 e 20.45

Appuntamenti

DAL 21 AL 27 GIUGNO

LAVORARE CON I ROBOT

Un nuovo modo per entrare nel mercato del lavoro grazie all'Ires. Sono aperte le iscrizioni fino al 24 giugno per il corso gratuito e intensivo in partenza a Udine a settembre. L'obiettivo è per imparare a gestire e sistemi robotizzati e automatizzati. Sempre più diffuso infatti anche nelle aziende regionali l'uso di cobot, ossia di robot collaborativi che operano congiuntamente agli uomini nelle isole di lavoro o nelle catene di produzione del comparto dell'elettronica e della metalmeccanica.
Il corso di 80 ore sarà realizzato da settembre a novembre nelle sedi dell'Ires e dell'Ipsia Ceconi di Udine. Prevede il rilascio di un attestato di frequenza finale ed è cofinanziato dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del Por.
Per info e iscrizioni: tel. 0432 505479, www.iresfvg.org, info@iresfvg.org.
Fino a lunedì 24

A UDINE I MONACI BUDDISTI

Per il terzo anno l'associazione Altern-attiva organizza la realizzazione di un Mandala a cura di monaci buddisti provenienti per questo evento da monasteri indiani.
Una occasione per scoprire questa affascinante cultura attraverso la realizzazione artistica del Mandala nella splendida cornice museale delle sale e corte di Palazzo Morpurgo, messe a disposizione dal comune di Udine.
Faranno da ricco contorno due mostre, una di Tappeti Tibetani antichi provenienti da collezioni private, sotto la consulenza dall'esperto Moreno Rossi, l'altra composta da cimeli e filmati raccolti durante cinque anni di viaggi in Nepal e Tibet di Franco Marzano che guiderà alla scoperta dell'Himalaya, delle sue popolazioni e tradizioni vissute con il mezzo più antico del mondo "Camminando". Inoltre esibizioni musicali con gong, voce, campane tibetane, sitar, tampura e danze nella pura tradizione tibetana ed orientale, oggettistica tradizionale in mostra, incontri e conferenze. Inoltre, per chi volesse cogliere l'occasione, i Monaci saranno disponibili per consultazioni individuali, meditazioni, Puje, Divinazioni ed una serata conviviale in loro compagnia con cena vegetariana.
Entrata tutti i 4 giorni dalle 10 alle 18.
Info: www.alternattiva.it, tel. 333 4147250, alternattivauno@gmail.com" o Fb gruppo "Mandala Udine 2019".
Fino a domenica 23

PRIMO PIANO

Storie dall'Americaa!

Venerdì 21, alle 21, Parco Roncuz di Buttrio, "Americaa!", storie e racconti di friulani, ma non solo, che hanno lasciato il loro paese, alcuni solo per la stagione di un lavoro, altri per andare oltre oceano alla ricerca di una vita migliore.
Venerdì 21, 21

La casa lungo la ferrovia

Sabato 22, alle 20.30, Parco del Municipio, Aiello del Friuli, per Libri sotto l'albero presentazione di "La casa lungo la ferrovia" di Paola Cosolo Marangon. A cura della Commissione Biblioteca Moggio.
Sabato 22, 20.30

Appuntamento coi Maestri

Sabato 22 , Illegio, dalle 18, Don Alessio Geretti, curatore della mostra 'Maestri', dedica cinque appuntamenti a coloro che desiderano gustare appieno la bellezza dei 40 capolavori esposti in mostra.
Info: 0433 44445 o mostra@illegio.it.
Sabato 22, 18

Percorsi olistici

Domenica 23 , dalle 10, Area Spostiva Davost (Parco Fantasy), Forni di Sopra, percorsi olistici dedicati al corpo e alla mente: mantra, gong, campane tibetane, yoga della risata. Percorsi con Lama Lobsang e altri operatori del benessere. Ritrovo in Piazza Centrale.
Domenica 23, 10

Incontro con Enrico Galiano

Mercoledì 26, alle 21, biblioteca civica di San Martino al Tagliamento. Incontro con Enrico Galiano. Insegnante e scrittore: a partire dai suoi libri parleremo di emozioni e coraggio, di speranze, di futuro e della ricerca della felicità.
Mercoledì 26, 18

Perle in musica

Giovedì 27, alle 18.30, PalaPineta, Lignano Sabbiadoro, presentazione del libro "Perle" di Dodi Battaglia a cura di Azzurra Music e De Lorenzi Vini di Pravisdomini.
Giovedì 27, 18.30

GIUGNO 2019

FESTA DELLA BIRRA PLAINO

PALCO COPERTO

6 SERATE LIVE CON LE MIGLIORI COVER & TRIBUTE BAND
INGRESSO GRATUITO

PARCO FESTEGGIAMENTI

21 GIUGNO LIVING THEORY
Linkin Park Tribute

22 GIUGNO TOYS QUEEN DELU-XE
spettacolo, musiche e scenografie, per rivivere i concerti dei QUEEN

23 GIUGNO LA PEPPERS
Red Hot Chili Peppers Tribute

28 GIUGNO ACIDI AC/DC Tribute Full Show

29 GIUGNO FLOYD ACADEMY
Pink Floyd Tribute

di Puppato
Andrea
Claudio
Daniele s.n.c.

Via C. Freschi, 3
33010 Pagnacco (Ud)
Cell. 345 5843925

"LA SCALDOBAGNO"
di Claudio Bernardinis

Impianti
Termo-Idraulici e Gas
Condizionamento
e Climatizzazione

Via S. Ellero 36/A - CAPORIACCO
33010 COLLOREDO DI M.A. (UD)
Tel. 339.1540771 - LSB2001@libero.it

Marinella
Acconciature Maschili
Cell. 339.4690811
Piazza della Vittoria, 8
MERETO
DI TOMBA (UD)

DA 21 AL 27 GIUGNO

GIUGNO ALLA GROTTA DI VILLANOVA
Lusevera

Il programma degli eventi estivi alla Grotta Nuova di Villanova per il mese di giugno prevede due appuntamenti da non perdere, per vivere il mondo sotterraneo in maniera diversa. **Domenica 23**, alle 14, ci sarà un evento pensato per tutti gli amanti della fotografia naturalistica. Il "Giro fotografico" sarà un'occasione unica per immortalare scorci e panorami mozzafiato, difficili da vedere durante una normale visita turistica. L'escursione è aperta a tutti, curiosi e appassionati, muniti di attrezzatura propria, cavalletto e abbigliamento adeguato. La visita durerà circa 3 ore. Il ritrovo è previsto alle 13.45, alla reception grotte. I posti sono limitati.
Per informazioni contattare Tiziana Angotzi all'indirizzo tizcaver@gmail.com o al numero 347-8830590.
Domenica 30, alle 18.30, l'iniziativa "Il cuore di Pachamama" sarà dedicata a chi cerca una parentesi di relax e di riconnessione con le energie della terra. "Seguendo l'antico sentiero dei primi esploratori – anticipano gli organizzatori – raggiungeremo l'imponente pozzo di entrata, scoperto 100 anni fa, e lasceremo fluttuare verso l'alto pesi e pensieri negativi grazie alle benefiche vibrazioni sonore dei gong e al profumo degli incensi". Ritrovo alle 18, alla reception grotte. I posti sono limitati. Info: **tizcaver@gmail.com**, stefano@altronde.it, tel. 328 2476284.
Per tutto il mese di giugno, il percorso della Grotta Nuova si potrà visitare sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.
Info: www.grottedivillanova.it, info@grottedivillanova.it.

NOTTE ROMANTICA
Valvasone

Sabato 22, alle 18.30, Borgo Antico di Valvasone, la Notte Romantica in uno dei Borghi più Belli d'Italia del Friuli Venezia Giulia.
Sabato 22, 18.30

FESTIVAL CELTICO
Trieste

Domenica 23, dalle 10, Boschetto del Ferdinandeo, Trieste, Triskell, Festival Internazionale di musica celtica 2019. Bodypainting, corsi di panificazione, laboratori per bambini e matrimoni su prenotazione.
Domenica 23, 10

SUONI DI PRIMAVERA
San Lorenzo Isontino

Fino a domenica 30, sala consiliare del Comune di San Lorenzo Isontino, undicesima edizione della Rassegna Suoni di Primavera organizzata dall'associazione Scuola di Musica di San Lorenzo.
Fino a domenica 30

FESTA DEL LAGO
Porcia

Domenica 23 a Porcia, lago di Burida, "Festa del Lago", evento enogastronomico con piatti tradizionali tipici e menu a base di pesce. Il programma prevede serate con musica e ballo, torneo di calcio Avis-Aido, esposizione di lambrette, regate di barche a vela radiocomandate.
Domenica 23

ANNI SESSANTA SHOW
Grado

Domenica 23 alle 21, Parco delle Rose di Grado, appuntamento con "1950/'60/'70 Show". Quadri moda con abiti originali da sera, cocktail e costumi da bagno di quegli anni.
Domenica 23, 21

FRECCETTE ELETTRONICHE
Cividale

Fino a domenica 23 il Palazzetto dello Sport di Cividale del Friuli aprirà le porte a una manifestazione nuova per la città ducale, la Finale Interregionale di Freccette elettroniche a squadre. Sono 280 gli atleti che partecipano.
Fino a domenica 23

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 21 giugno — SABATO 22 giugno — DOMENICA 23 giugno

WORKSHOP INTERNAZIONALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

INTERNATIONAL THEATRE WORKSHOP OF COMMEDIA DELL'ARTE

SERVI E CAPITANI NELLA COMMEDIA DELL'ARTE...

SERVANTS AND CAPTAINS IN COMMEDIA DELL'ARTE...

CLAUDIO de MAGLIO
MARCO SGROSSO
ospiti
CARLO BOSO
con la partecipazione straordinaria di
FERRUCCIO SOLERI

UDINE, ITALIA 24 > 28 GIUGNO 2019
UDINE, ITALY 24 > 28 JUNE 2019

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE
CIVIC ACADEMY OF DRAMATIC ARTS NICO PEPE

PROGRAMMA WORKSHOP INTERNAZIONALE DI COMMEDIA DELL'ARTE

24 GIUGNO 2019
ore 11.00 - 13.00 **Presentazione e prima sessione di lavoro** con i Maestri in ensemble
ore 14.00 - 17.00 Master Class ***Chi ha paura del Capitano?*** a cura di **Claudio de Maglio**
ore 14.00 - 17.00 Master Class ***Assalti e conquiste - la strategia dello spavento*** a cura di **Marco Sgrosso**

25 GIUGNO 2019
ore 14.00 - 19.00 Master Class ***Chi ha paura del Capitano?*** a cura di **Claudio de Maglio**
ore 14.00 - 19.00 Master Class ***Assalti e conquiste - la strategia dello spavento*** a cura di **Marco Sgrosso**

26 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class ***L'arte del duello in Commedia*** a cura di **Simone Belli**
ore 14.00 - 19.00 Master Class ***Chi ha paura del Capitano?*** a cura di **Claudio de Maglio**
ore 14.00 - 19.00 Master Class ***Assalti e conquiste - la strategia dello spavento*** a cura di **Marco Sgrosso**

27 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class ***L'arte del duello in Commedia*** a cura di **Simone Belli**
ore 14.00 - 19.00 Master Class ***Assalti e conquiste - la strategia dello spavento*** a cura di **Marco Sgrosso**

28 GIUGNO 2019
ore 10.00 - 13.00 Master Class ***L'arte del duello in Commedia*** a cura di **Simone Belli**
ore 14.00 - 18.00 Master Class ***Chi ha paura del Capitano?*** a cura di **Claudio de Maglio**
ore 14.00 - 18.00 Master Class ***Assalti e conquiste - la strategia dello spavento*** a cura di **Marco Sgrosso**

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

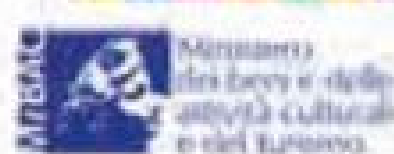
24 GIUGNO 2019
ore 17.00 - 20.00 ***Le impronte di Arlecchino e di Brighella*** incontro e presentazione
a cura di **Ferruccio Soleri** e **Carlo Boso**

26 GIUGNO 2019
ore 19.30 ***Giovanni Battista e Bernardo Mosto e l'Arte del Madrigale nel '500***
Concerto del **Cantiere Armonico e gli allievi del secondo e terzo anno di corso** direttore **Marco Toller**

27 GIUGNO 2019
ore 19.00 ***Ogni Domani è Importante*** **canovaccio originale di Commedia dell'Arte**
regia e drammaturgia di **Claudio de Maglio** con gli allievi del II anno di corso: *Adel Abo Oof, Pietro Cerchiello, Alessandro Colombo, Giulia Cosolo, Giacomo Andrea Faroldi, Girleine Garbaccio Bogin, Andreas Garivalis, Domenico Indiveri, Simone Isa, Andrea Maffetti, Maria Irene Minelli, Dina Mirbakh, Radu Murarasu, Pouria Jashn Tirgan, Nizam Pompeo, Sara Setti, Giacomo Tamburini*

28 GIUGNO 2019
ore 19.00 **Performance finale** ***Servi e Capitani*** a cura di **Claudio de Maglio** e **Marco Sgrosso**
ore 21.00 ***Festa finale***

MAIN PARTNER

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

MEMBER OF ITI/UNESCO
Network for Higher Education in the Performing Arts

CON IL SOSTEGNO DI

ALTRE COLLABORAZIONI
A.D.E.B. Associazione Danza e Balletto/Udine per il premio vetrina di Danza Contemporanea per autori/interpreti WHAT WE ARE

Simone Belli (referente Nazionale FISAC combattimento) scenico)

Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte
Direzione Artistica: **Claudio de Maglio**
Segreteria organizzativa:
Diana Barillari (coordinamento),
Barbara Gortana, Marco Lestani, Nadia Peressutti
Foto: **Luca D'Agostino @PhocusAgency**

INFO: Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
tel 0432504340 info@nicopepe.it www.nicopepe.it
Largo Ospedale Vecchio 10/2 - 33100 Udine,

"Volete i soldi? - Un milione di dollari e una Mustang 302 come quella di Steve McQueen in Bullitt!" 'Rapina a Stoccolma'

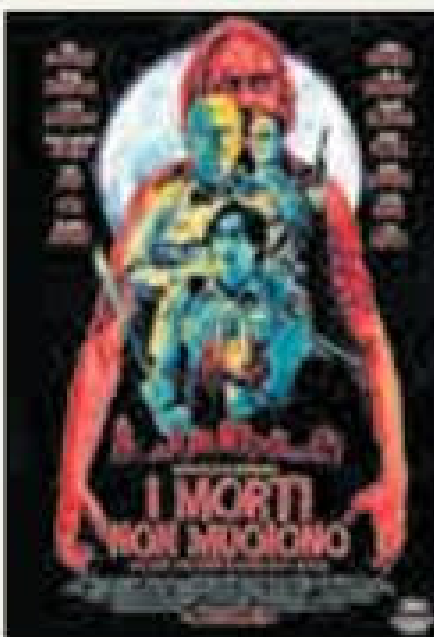
CINEMA 21 - 27 GIUGNO

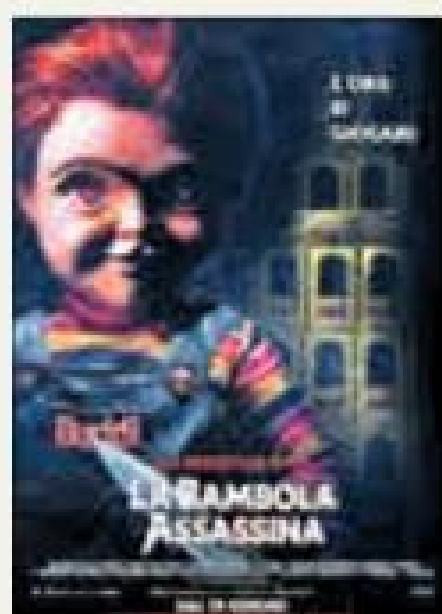
RAPINA A STOCCOLMA di Robert Budreau

Cosa vi suggerisce il termine 'sindrome dI Stoccolma'? Ecco, il film di Robert Budreau racconta per la prima volta la storia, risalente al 1973, che ha ispirato l'espressione. Ovviamente la storia, seppur fedele alla realtà, è raccontata in modo romanzato, con numerose licenze. Il rapinatore americano, che ricorda 'Easy Rider', la richiesta di una Mustang come in 'Bullit', e poi la colonna sonora portante di Bob Dylan. Insomma, un mix riuscito ma che non convince del tutto, perchè i personaggi 'veri' finiscono un po' in ombra. **Nei Cinema** **3-4-6-7-9**

PETS 2 - VITA DA ANIMALI di Chris Renaud

Risate garantite con i personaggi, tra cui il cane Max, già protagonista del primo capitolo. New entry: il pastore tedesco Rooster. **Nei Cinema** **3-4-6-7-9**

I MORTI NON MUOIONO di Jim Jarmusch

Originale punto di vista, quello del regista, che attualizza il fenomeno zombie, attribuendolo al cambiamento climatico. La noia però è in agguato. **Nei Cinema** **1-3-7-8-9**

LA BAMBOLA ASSASSINA di Lars Klevberg

Dopo 31 anni Chucky torna al cinema con un remake ben riuscito. Una mamma regala al figlio una bambola, che riserverà delle 'simpatiche' sorprese. **Nei Cinema** **3-4-6-7-9**

ARRIVEDERCI PROFESSORE di Wayne Roberts

Johnny Depp torna al cinema con un film drammatico, ma in cui non si rinuncia al sorriso. Depp interpreta un professore che deve fare i conti con una diagnosi infausta. E' proprio il modo in cui il prof. decide di fare i conti con il cancro che regalerà sorrisi e spunti di riflessione. In molti hanno detto che il film è un mix tra 'L'attimo fuggente' e 'American Beauty'. Certo è che segna una sorta di rinascita, personale e professionale, per un attore carismatico come Depp, che in passato ha collezionato anche qualche flop. **Nei Cinema** **1-3-4-6-7-8-9**

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Giardino Loris Fortuna; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

Sport

"La vittoria sulla Spagna ci aveva dato fiducia. La sconfitta con la Polonia non ci voleva, ma non è stata solo sfortuna"

Rolando Mandragora

IL NUOVO DIRETTORE dell'area tecnica è gradito all'ambiente friulano, che ricorda le due avventure europee - Uefa e Champions - arrivate al termine dei suoi due cicli precedenti a Udine

UNO, DUE, TRE...

Monica Tosolini

Il suo colpo di mercato l'Udinese lo ha messo a segno subito, a sorpresa e con una prontezza incredibile: è **Pierpaolo Marino,** dirigente che si è guadagnato la fama di 'top'. Un colpo ad effetto il Marino tris, la replica a 15 anni dalla sua ultima volta in seno al club.

Sì, perché per l'abile dirigente avellinese questa è la terza, storica avventura all'Udinese. E, se tanto mi dà tanto, è giustificato l'ottimismo dei supporters che si augurano di uscire grazie a lui dalla palude in cui è andata a cacciarsi l'Udinese.

> **Il contratto triennale fa sperare nel ritorno alla vera progettualità, come in passato**

Marino, infatti, rievoca dolci ricordi, ricordi di Europa. La sua prima volta all'Udinese, quella datata 1 aprile 1998, è coincisa con il terzo posto in serie A nell'anno della prima partecipazione alla Coppa Uefa. Con lui, nell'estate del 1998, **Guidolin** arrivò al posto di **Zaccheroni** e, senza più **Bierhoff** ma con il Pampa **Sosa** (giocatore a cui è sempre rimasto legato, tanto che se lo portò poi anche a Napoli) piazzò l'Udinese al sesto posto. Sempre durante la prima esperienza friulana di Marino l'Udinese partecipò all'Intertoto, vincendo nell'agosto 2001 l'unico trofeo, oltre alla Mitropa Cup, presente nella bacheca del club.

Dopo un anno sabbatico, nel quale l'Udinese chiuse la stagione al 14esimo posto, Marino tornò a Udine. In panchina c'era Luciano **Spalletti,** in campo gente come **De Sanctis, Pizarro, Jorgensen, Pinzi, Sensini, Jankulovski** e il giovane **Iaquinta.** C'era **Janker** e ancora quel **Roberto Muzzi** che Marino acquistò nell'estate del 1999 e che rappresenta tuttora l'acquisto più oneroso della storia dell'Udinese con i 20 miliardi sborsati al Cagliari.

In quegli anni sono cresciuti giocatori come **Muntari, Gyan Asamoah, Felipe** e **Kroldrup**, tutti diventati plusvalenze importanti per le casse bianconere. Aspetto decisamente fondamentale, questo, visto che proprio con Marino aveva preso vigore la politica di gestire il club valorizzando giocatori e rivendendoli al momento opportuno al prezzo più favorevole. Politica che i Pozzo hanno poi portato avanti, anche dopo il secondo addio di Marino: dal 2004 fino al

CALCIOMERCATO

I bianconeri con la 'data di scadenza'

Anche Behrami tra 'color che son sospesi'

In attesa dell'avvio ufficiale del calciomercato, il 1° luglio, considerando i *rumors* poco più che illazioni, la prima data è quella del 30 giugno, che coincide con la scadenza dei contratti per un centinaio di calciatori di serie A. A fronte di squadre fortemente esposte, come Genoa e Spal, con almeno una decina di giocatori in bilico, l'Udinese presenta solo 4 casi 'tra color che son sospesi'. Il primo è **Behrami**, capitano nell'ultima, sfortunata stagione e per il quale si era parlato prima di un prolungamento, al momento del grave incidente che lo ha tolto dai campi di gioco, poi di una conversione a dirigente. La verità è che potrebbe tornare a casa, in Svizzera, così come **Sandro** – altro lungodegente – pare destinato a riprendere la strada per Genova. Poche chance di rivedere anche **D'Alessandro**, in prestito dall'Atalanta, ai costi pattuiti (4 milioni di euro), così come il portiere di riserva **Nicolas**. I prestiti 'secchi' **Wilmot, Zeegelaar** e **Okaka** tornano dal Watford (e per gli ultimi due è un peccato), mentre va registrata come pura illazione il ritorno alla Juve di **Mandragora**, che ha ancora un anno di contratto a Udine prima di far scattare il 'bonus' economico.

BIANCO**NERO** +

Marco Bardi

Era l'estate del 1989 quando l'Udinese acquistò il cartellino di un difensore 22enne, **Roberto Nestor Sensini** nato ad Arroyo Seco, in Argentina, il 12 Ottobre del 1966: un giocatore a quei tempi sconosciuto a molti.
Grazie alle sue prestazioni con la formazione friulana, con la quale ha collezionato 5 stagioni tra Serie A e B, mettendo insieme 149 presenze e 8 reti, il giocatore sudamericano si mise in mostra nel calcio italiano diventando famoso per la sua duttilità tattica con le maglie di Parma e Lazio e vincendo numerosi trofei.

Domenica 23 la sfida tra Austria e Germania è l'ultima del Girone B, che è stato ospitato a Udine e Trieste

MARINO

Marino nel 1999, nel 2004 e oggi

2012/13 l'Udinese ha potuto aprire una bottega in cui esporre gioielli calcistici di rara bellezza. E la nave Udinese andava alla grande, abituando i suoi tifosi a tenere lo sguardo sempre alto verso la Champions.

Gli anni bui sono arrivati dopo, quando Marino era già in altre faccende affaccendato e le cose avevano preso una piega diversa per cui, a causa di circostanze diverse, la strategia vincente fondata sulle plusvalenze diventava di sempre più difficile attuazione. Ma l'ex Dg, anche dal di fuori, continuava a dispensare grande fiducia nell'operato della famiglia Pozzo. Certamente nemmeno lui avrebbe potuto immaginare che il periodo 'nero' durasse tanto e che fosse tanto grave da costringere alla fine la società a richiamarlo in fretta e furia per coprire l'ennesima falla del sistema.

Ora le aspettative nei suoi confronti sono grandi, ma il compito non è dei più semplici: c'è da ricostruire tutto, in particolare nei rapporti umani e nella comunicazione, visto che, lo ha ammesso lo stesso Marino in sede di presentazione, la squadra c'è. Lui saprà farlo, ha il tempo che gli serve (preziosa in tal senso l'idea del triennale), la personalità, la competenza, il carisma e il curriculum per riportare tutto nei giusti binari. Sempre se gli verrà data carta bianca per farlo, potendo agire a 360 gradi.

E qui, lo diciamo facendo il tifo per lui, viene il bello.

LA PAROLA AL MISTER

Fofana sacrificabile, Larsen un po' meno. E De Paul...

Massimo Giacomini

Dopo l'arrivo di Marino, si attendono le mosse di mercato per plasmare la prossima Udinese. E' un periodo, questo del calcio, che non amo molto: sinceramente non vedo l'ora che si parli solo di calcio giocato.

Ma in attesa di poterlo fare, è inevitabile venire accerchiati da voci e smentite su affari e trattative. Per quanto riguarda l'Udinese, sappiamo da mesi che De Paul sarà il giocatore con il quale fare cassa. E, nonostante abbia detto e ripetuto, e lo faccio anche adesso, che nessuno qui è insostituibile, ammetto che trovare un giocatore che possa prendere il suo posto sia cosa ardua.

Altra cosa, invece, è la ventilata partenza di Fofana: per lui adesso si parla di Atalanta. Dopo tre anni a Udine, e non di qualità eccelsa, direi che può andare. L'Udinese ha deciso di puntare su Barak, giocatore diverso dal francese rispetto al quale è più bravo tatticamente e tecnicamente me meno forte fisicamente. Il ceco ha qualità, il suo recupero pieno è importante anche se non può essere un giocatore fondamentale per la squadra.

Infine le voci su Larsen: l'ho detto, nessuno è imprescindibile, ma il danese, che ha saputo adattarsi in molti ruoli diversi, non andrebbe inserito nella lista dei sacrificabili, secondo me anche perchè non credo sia facile trovare uno come lui, che sappia interpretare comunque sempre positivamente le svariate posizioni in cui viene chiamato ad agire.

'Nonno Nestor' a Udine dal campo alla panchina per amore

Nel 2002, Sensini decise di fare un tuffo nel passato rientrando a Udine per giocare nella formazione che, nei primi anni 90, gli aveva dato la possibilità di farsi conoscere al pubblico italiano.

Giocò per altri 3 anni con la squadra friulana, totalizzando 91 presenze e 7 reti, ottenendo il 22 gennaio 2006 nella partita contro la Roma il record come giocatore più anziano sceso in campo con la maglia dell'Udinese (39 anni e 102 giorni). A febbraio della stagione 2005/06, con l'Udinese in difficoltà, accettò di sedere in panchina assieme a Dominissini rilevando l'esonerato Cosmi. Fu quella la sua prima esperienza da allenatore.

Una esperienza di un mese appena, dopo la quale lasciò Udine, rimanendo però sempre nel cuore dei tifosi friulani con i quali il feeling non è mai venuto meno.

UDINESE SOCIAL

Pussetto porta l'Udinese in Patria

Prima maglia, ma non solo: Nacho Pussetto nel bagaglio che ha preparato per il ritorno a casa, ha inserito numerose T-shirt dell'Udinese, tutte della stagione appena conclusa, la sua prima in Italia. Prima maglia, ma anche seconda e terza, per far conoscere agli amici argentini i colori della realtà friulana che lui, da subito, ha imparato ad apprezzare. Nacho si è integrato in fretta nella realtà locale, grazie anche alla presenza in squadra dei connazionali De Paul e Musso.

Girarifugi 2019

Girarifugi ti premia!

24 Rifugi per un circuito che raccoglie le strutture di chi vive e dà vita alle terre alte. Assorifugi premia gli amanti della montagna: ogni visita in un Rifugio diverso vale 1 o più punti. Per chi completa la tessera c'è in regalo la mitica maglietta Girarifugi 2019.
Seguici su **assorifugifvg**

In Alto i vini

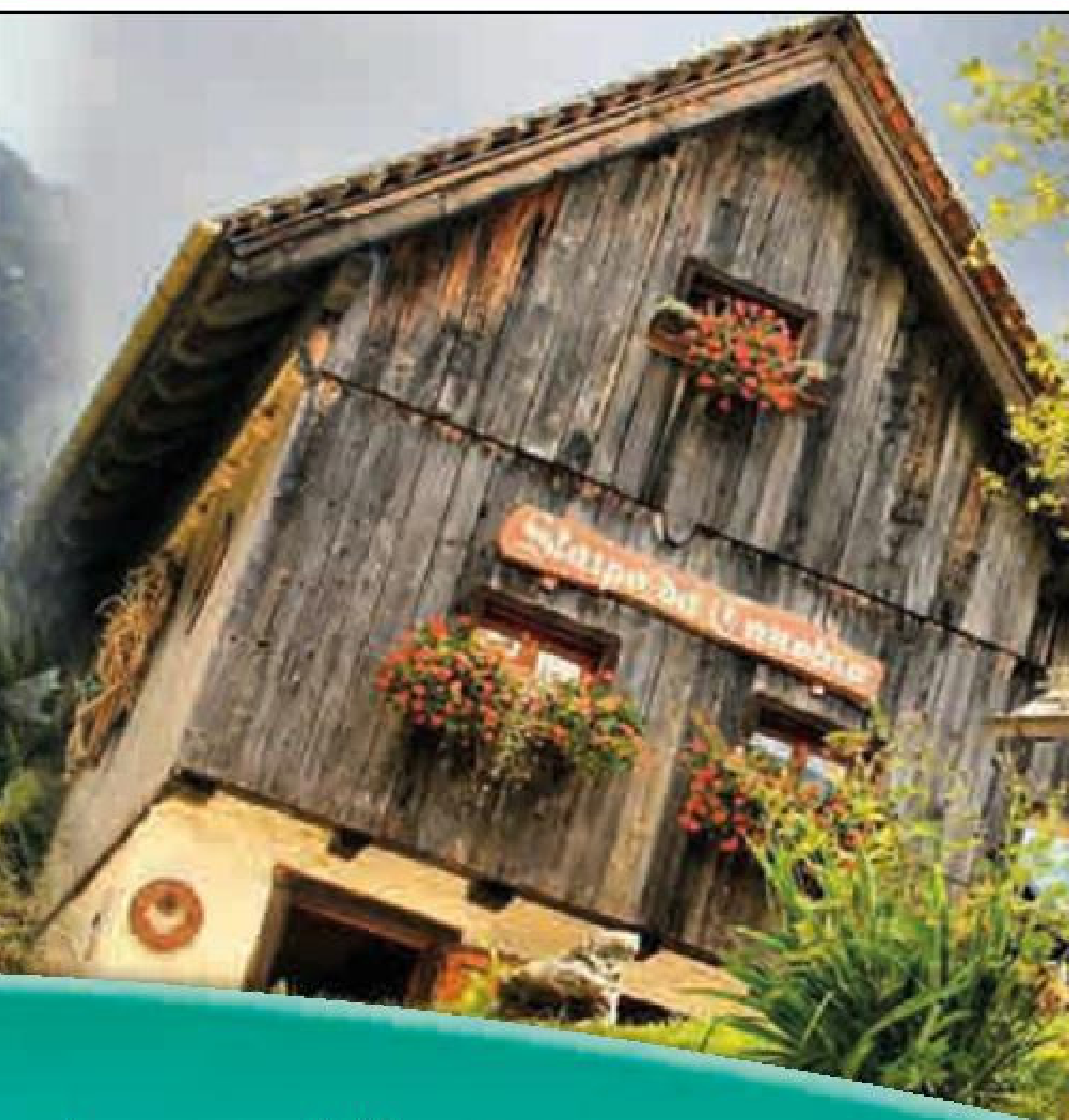
Dalle valli del Friuli il vino sale in vetta per unire Rifugi Alpini, Produttori di vino naturale e Aziende Agricole: per cultori e simpatizzanti 7 appuntamenti ricchi di escursioni, bicchieri, pietanze e conoscenze.
Seguici su **borderwineitaly**

Informazioni
Promoturismo FVG Tarvisio 0428 2135
Promoturismo FVG Carnia 0433 44898
IAT Sappada 0435 469131
info@assorifugi.it

Rifugio Sorgenti del Piave è situato a 1830 mt ai piedi del **Monte Peralba** proprio dove nasce il Piave a **Sappada località val Sesis** a 8,5 km dal Paese raggiungibile in auto e al confine con l'Austria. Possibilità di pernottare max gruppo da 20 persone (letti a castello con il bagno in comune su 4 stanze)
Pranzi a scelta **menù tipico** cene preferibilmente su prenotazione.
Possibilità di **escursioni** semplici e più impegnative anche con **bicicletta**.

Aperto tutti i giorni dal 1° giugno al 30 settembre - Tel. 334.7799175 - liciaeldapiller@virgilio.it - @Rifugio Sorgenti del Piave

Girarifugi 2019

Lo Staipo da Canobio, incastonato alle pendici del Monte Cogliàns, il più alto del Friuli, è il luogo fatato e magico dove pranzare o cenare e rendere uniche le tue cene aziendali, i tuoi battesimi, matrimoni, comunioni, lauree o compleanni: insomma un piccolo paradiso per tutti in Alta Carnia!

Staipo da Canobio 1910

La tradizione della cucina carnica dal 1910

Collina di Forni Avoltri

cell. 347.4099269 - www.staipodacanobio.it

> La rappresentativa rosa Fvg sfiderà al debutto Piemonte e Toscana, mentre i ragazzi se la vedranno con Valle D'Aosta e Calabria

L'EVENTO - Dal 23 al 28 giugno, saranno nove i campi di gara che accoglieranno i match delle selezioni regionali maschili e femminili

VOLLEY, a Lignano

Dal **23 al 28 giugno** a **Lignano** è tempo di **Kinderiadi**. Fa tappa in Friuli uno degli appuntamenti più attesi della stagione pallavolistica giovanile, che vedrà schierate le selezioni maschili e femminili, pronte a contendersi il 36esimo **Trofeo delle Regioni**.

Saranno nove i campi di gara impegnati, tra Lignano (Bella Italia, palazzetto dello sport di viale Europa e palestra della Carducci), **Latisana** (palazzetto dello sport, palestre della Gaspari e del Mattei) e **Rivignano** (palestra comunale).

Per quanto riguarda la rappresentativa femminile Under 15, le ragazze del Friuli Venezia Giulia occupano la decima posizione della pool A che raggruppa le prime dodici migliori squadre in Italia. Il sestetto, allenato da **Michelangelo Moretto**, scenderà in campo lunedì 24 alle 9 sul parquet del palazzetto dello sport di Lignano contro il fortissimo Piemonte, squadra al terzo posto del

> ***Da ques'anno, le squadre sono state suddivise in due Pool, in base ai risultati delle precedenti stagioni***

SERIE A2

Mercato caldo a Martignacco e Talmassons

In vista della prossima stagione di A2, le due portacolori friulane del volley cadetto nazionale sono particolarmente attive sul mercato. A cominciare dalla neopromossa **Talmassons** che sta allestendo la rosa per la nuova avventura. Al momento, dopo che **Valentina Cozzo** ha annunciato di voler 'appendere le scarpette', la Cda potrà contare sulle conferme dei liberi **Genni Ponte** e **Francesca Cerruto**, delle centrali **Daniela Nardini** e **Sara Ceron** e della banda **Irene Gomiero**. Sul fronte dei nuovi arrivi si segnalano i nomi dell'alzatrice **Martina Stocco** e della schiacciatrice **Jessica Joly**, entrambe classe 2000. A loro si aggiunge poi il ritorno dell'attaccante classe 1998 **Aurora Poser** e l'ingaggio di un'altra giovane centrale, **Karin Barbazeni**, classe 1999. "Cercavamo profili giovani e dotati di talento e queste ragazze lo sono", spiega il confermatissimo coach **Ettore Guidetti**. "A parte Karin, le altre hanno già avuto esperienze di serie A e conoscono le insidie del campionato. La Cda 2019/2020 sarà una squadra di giovani talentuose e di questo sono molto entusiasta, nella speranza, però, di aggiungere un giocatore di esperienza per aiutarle a crescere".

Nemmeno l'Itas Città Fiera, reduce da un'ottima stagione d'esordio, è rimasta a guardare. Il prossimo campionato ripartirà da coach **Marco Gazzotti**, al suo quarto anno consecutivo sulla panchina di Martignacco, e da un poker di conferme, ovvero capitan **Lara Caravello**, **Karola Dhimitriadhi** e **Allison Beltrame** (schiacciatrici) e **Marta Pecalli** (libero). Tra le *new entry*, le alzatrici **Roberta Carraro**, classe 1998 in arrivo da Trento, e **Francesca Sabadin**, classe 2000 esplosa in B1 a Pordenone; le schiacciatrici **Cristina Fiorio**, piemontese nata nel 1997, e **Linda Giugovaz**, classe 2000, cresciuta alla Coselli Trieste, ma esplosa al Casal dè Pazzi; due anche gli innesti al centro, entrambe nate nel 1999: si tratta di **Giulia Caserta**, uscita dal vivaio di Pinerolo, e **Federica Busolini**, che proviene dall'Acqua&Sapone Roma.

scattano le Kinderiadi

ranking nazionale della pool A. La gara successiva invece è prevista contro la Toscana, formazione che occupa la sesta posizione della classifica generale.

I portacolori maschili della nostra regione, da quest'anno inseriti nella pool B al 14esimo posto, disputeranno il loro primo incontro al palazzetto dello sport di Latisana lunedì 24 alle 15.30 contro la Valle d'Aosta, 20esima, mentre la seconda partita della giornata vedrà i ragazzi di **Paolo Mattia** impegnati contro il sestetto della Calabria, 17esima.

Al termine della prima fase sarà stilata la graduatoria generale delle 12 squadre, in base alla posizione e ai risultati; le prime nove acquisiranno il diritto di restare nella Pool A, mentre decima, 11esima e 12esima retrocederanno nel gruppo B.

A sua volta nella pool B, al termine della prima fase, sarà stilata la classifica generale: le prime tre acquisiranno il diritto di partecipare alla seconda fase nella prima fascia, mentre le altre resteranno nel gruppo B.

Nella seconda fase, le 12 squadre della pool A saranno suddivise in quattro gironi per contendersi i posti dal primo al 12esimo, mentre nel B si lotterà per le posizioni dalla 13esima alla 21esima.

CICLISMO

Gemona a tutta bici, in attesa del Giro Rosa

Il mondo delle due ruote sarà il filo rosso del weekend di '**A tutta bici**' che, il **29 e 30 giugno**, punta a trasformare **Gemona** nella capitale del ciclismo, anticipando la penultima tappa del **Giro Rosa**, la Gemona del Friuli-Altopiano del Montasio in programma **sabato 13 luglio**. Per promuovere il territorio, ci saranno anche due testimonial di grido, rigorosamente 'made in Friuli' come **Sara Casasola**, la giovane campionessa italiana di ciclocross, e il 'Rosso di Buja' **Alessandro De Marchi**.

Il ricco calendario di eventi, messo a punto da Comune e Pedale Gemonese, in collaborazione con PromoturismoFvg, Fiab, Fondazione Fs e Giro Rosa Iccrea, sarà in grado di soddisfare tutte le richieste, dall'agonismo ai percorsi per le famiglie. Si va dai corsi di guida per grandi e piccini alle escursioni in e-bike, passando per visite guidate, spettacoli di bike trial, workshop, spinning, fitness per ciclisti e percorsi dedicati al cicloturismo. Sabato 29, spazio alla gara estrema **Ultracycling tre confini**, su percorsi da 605 o 360 chilometri. Domenica 30, invece, i ciclisti potranno raggiungere Gemona anche grazie al servizio treno+bici di Trenitalia e Fuc; l'offerta sarà ulteriormente arricchita dal treno storico della ferrovia turistica Gemona-Sacile che partirà da Pordenone e, per l'occasione, sarà attrezzato con due vagoni per le biciclette.
Sempre domenica 30 è prevista una **cicloturistica** che permetterà di conoscere Gemona e dintorni. La due giorni consentirà, grazie alla collaborazione con l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, di degustare proposte enogastronomiche con presidi Slow Food e prodotti tipici locali, il tutto coadiuvato da una nutrizionista per renderli particolarmente adatti a cicloturisti e sportivi. Per il fine settimana è previsto l'arrivo in massa di turisti da Veneto, Austria, Slovenia e Germania.

Sara Casasola, campionessa italiana di ciclocross

La dedizione al lavoro è d'oro

OSOPPO. Sono 13 i nuovi Trucioli d'Oro - i lavoratori con più di 20 anni di attività in azienda – premiati dalla Fantoni: **Alessandro Borean**, **Paolo Billiani**, **Ivan Del Missier**, **Ivan Duratti**, **Andrea Facini**, **Enrico Ferrarese**, **Simone Ferrarese**, **Raffaele Fortunato**, **Rudy Gollino**, **Enzo Gubiani**, **Antoine Lugger**, **Giuliano Rizzi** e **Bogdan Siwanowicz**. La cerimonia si è tenuta alla presenza di **Giovanni** e **Paolo Fantoni** (che è anche presidente della European Panel Federation) e, in rappresentanza della Regione, del vicepresidente **Riccardo Riccardi**.

La cerimonia di investitura

L'ARTE finisce in spiaggia

LIGNANO. Giunto alla settima edizione il simposio di mosaico sta trasformando il Lungomare Kechler di Pineta in una vera e propria galleria open air dove si possono già ammirare i mosaici realizzati al bagno 7 – bandiera austriaca su disegno del pittore Gianni Borta, al bagno 4 – bandiera italiana su disegno del pittore Giorgio Celiberti e ora l'opera realizzata all'entrata del bagno 3 - bandiera inglese di Pineta – su disegno dell'architetto, urbanista e pittore Marcello D'Olivo la cui realizzazione è stata curata dai maestri della Scuola di Mosaico del Friuli, Luca De Amicis, Cristina De Leoni e Serena Leonarduzzi, assieme alle specializzande, Martina Amato, Darina Baimuratova, Silvia Biancolino, Sara La Fiura, Elenalucia Maggioletti, Alina Sakharova. Al taglio del nastro al bagno 3, oggetto assieme all'area bar-ristorante di un importante intervento di restyling a opera della società Lignano Pineta alla quale ha collaborato la designer, Lucia Ardito, erano presenti oltre agli artisti, accompagnati dal presidente della Scuola spilimberghese Stefano Lovison e dal direttore Gian Piero Brovedani, anche Ada Iuri, assessore comunale alla cultura, gli assessori di Spilimbergo Anna Bidoli e Stefano Zavagno, il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni, Manuel Rodeano, il Comandante della Capitaneria di Porto Raimondo Porcelli e per la società Lignano Pineta il presidente Giorgio Ardito e la vice Vera Ardito.

SAGRA DAVVERO SLOW

SEDEGLIANO. Cosa c'è di più slow food delle lumache?! I piccoli molluschi di terra sono protagonisti da quasi quarant'anni della sagra di Turrida, allestita in uno splendido parco al limitare del greto del fiume Tagliamento (Fotoimmaginae).

SQUADRA vincente

PREMARIACCO. E' Orsaria Sud la compagine vincente del 2019 della 37° edizione del Torneo dell'amicizia del comune. "La squadra - hannno detto i dirigenti del gruppo - ha saputo imporsi e portare a casa per la quinta volta l'ambito trofeo in un leale e combattuto incontro con il San Mauro".

COMPLEANNO VIP

Alberto De Toni

Tanti auguri al rettore dell'Università del Friuli che giovedì 27 giugno compie 64 anni. Originario di Padova, docente di ingegneria economico-gestionale, termina il mandato a settembre. E' anche presidente della Conferenza nazionale dei rettori e direttore scientifico del Cuoa.

L'AQUILA anche in Africa

MADAGASCAR. Un gruppo di Pocenia durante la vacanza sull'isola di Madagascar non ha dimenticato di mettere in valigia la bandiera del Friuli, con cui si è fatto fotografare mentre è immerso nel cristallino oceano Pacifico (foto inviata da Ireno Nolgi).

INVENTORI di Friuli Doc

UDINE. In occasione della cena in castello "Aspettando il 25° Friuli Doc" il sindaco **Pietro Fontanini** voluto premiare l'ideatore della manifestazione **Guglielmo Biasutti** e, alla memoria, l'allora primo cittadino **Claudio Mussato**. Presenti l'assessore regionale **Sergio Bini** e quello comunale **Maurizio Franz**.

L'AMBIENTE è sacro

VATICANO. "Conosco San Vito al Tagliamento. Ci sono stato per trovare degli amici". A sorpresa, come spesso accade, **Papa Francesco** ha manifestato i suoi ricordi personali nel corso di un incontro particolare con il presidente di Ambiente Servizi **Isaia Gasparotto**, convocato in Vaticano per la consegna di una copia del "Rapporto Integrato 2017" ispirato all'Enciclica "Laudato sì", di cui riporta anche il testo integrale e che raccomanda l'Economia Circolare. Gasparotto era accompagnato da monsignor **Dario Roncadin**, direttore diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro. La delegazione dell'azienda in Vaticano era infine completata dal vicepresidente **Domenico Moras**, dai consiglieri di amministrazione **Matteo Maronese** e **Franca Tomè**, dal direttore generale **Fabio Mior** e dal consulente stampa **Pier Gaspardo**.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DAL 21 AL 27 GIUGNO

TELEFRIULI ESTATE

Alexis Sabot in una piazza friulana

Sport e buona tavola

Nel fine settimana la trasmissione 'on the road' Telefriuli Estate andrà a due velocità... Venerdì in diretta da Cividale in occasione della corsa podistica White Run con la conduzione di **Sara Ramani**. Sabato, invece, sarà **Alexis Sabot** a collegarsi da Faedis dove è in corso il celebre torneo Green Volley. Ultimo appuntamento più slow quello di Turrida di Sedegliano, domenica, da dove si racconteranno le delizie della Sagre dai Cais.

Da venerdì a domenica, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 21

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.45 Edicola Friuli
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21:30 Telefriuli Estate - Cividale

SABATO 22

7.00 Settimana Friuli
7.30 Maman
9.00 Il cuoco di campagna
11.15 Beker BBQ
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
19.45 L'alpino
20.15 Tg studenti
21.00 Telefriuli Estate – Cormons

DOMENICA 23

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
9.45 Effemotori
11.30 Campanile della domenica – San Daniele
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
15.45 Film – Agli ordini del furer
19.00 Tg
19.15 Film – Falsa identità
21.00 Telefriuli Estate – Turrida di Sedegliano
22.15 Tg
22.45 Community Fvg

LUNEDÌ 24

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Tg
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Tg Fvg
20.00 Beker on tour
20.15 Il cuoco di campagna
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero estate

MARTEDÌ 25

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.00 Tg flash
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 26

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 27

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Tg flash
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 Community
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Cima del monte Corona

Tesori di pietra

E' dal valico italoaustriaco di Passo Pramollo che prende inizio l'escursione al monte Corona. Partendo dal lago si sale all'ampio plateau che costituisce la cima: l'escursione è adatta anche ai meno esperti. Si tratta di zone che contengono antiche storie geologiche testimoniate da fossili. Presente in studio il geologo e divulgatore Giuseppe Muscio.

Venerdì 21 giugno, 20.15

CAMPANILE

Il 'protagonista' della festa

C'è Aria di Festa

Domenica 23 giugno protagonista della diretta per il Campanile della Domenica sarà San Daniele e il suo celebre prosciutto crudo. Le telecamere di Telefriuli assieme alla conduttrice **Sara Ramani** si muoveranno per stand e tavole allestiti nel centro della cittadina per raccontare i segreti del celebre salume e ascoltare la voce della gente. Non mancheranno i rappresentanti di istituzioni, produttori e associazioni locali.

Domenica 23 giugno, 11.30

LA NOTTE ROMANTICA - 21 giugno 2019
Piazza Giulia - CLAUIANO ore 21.30

Imperdibile appuntamento estivo nei Borghi più belli d'Italia. "Viaggio Cantando Klara & The Black Cars" un viaggio musicale che parte dalla musica italiana, tocca il R&B ed arriva dritto al rock! Clara Danelon, grande voce grintosa e potente, collabora con Stef Burns e Maurizio Solieri, da poco ha un nuovo progetto in "Non sono una signora" con un repertorio di Gianna Nannini e Loredana Berte'. Alessandro De Crescenzo è uno dei chitarristi italiani di maggior talento endorser ufficiale per i prodotti Two Notes. Alessandro De Crescenzo collabora con alcuni tra i piu grandi artisti e produttori artistici della scena musicale italiana tra i quali Tiziano Ferro, Cesare Cremonini, Gemelli Diversi, Tullio De Piscopo, Toto Cutugno ed altri. **PROGRAMMA** - dalle 19.00 aperitivo romantico presso le aziende vitivinicole locali, stands in piazza Giulia con prodotti enograstronomici locali, inizio previsto del concerto alle 21.30.

Ad aprire il calendario di **"Estate di Stelle a Palmanova"** sarà un gradito ritorno, quello de **Il Volo**. I tre tenori saliranno sul palco di Piazza Grande di Palmanova il prossimo **sabato 22 giugno** (inizio ore 21.30) per l'unica esclusiva data in Friuli Venezia Giulia del loro nuovo "Musica Tour", che porteranno quest'estate solo in poche selezionate e prestigiose location. Dopo il successo al 69° Festival di Sanremo, che ha portato Il Volo sul podio con il brano "Musica che resta", continuano i festeggiamenti per i 10 anni di carriera del trio, con l'annuncio delle date del tour in Italia e con l'instore tour che seguirà l'uscita del disco "Musica" (Sony Music). I tre ragazzi hanno cominciato la loro carriera giovanissimi, nel 2009, e la loro ascesa costante li ha portati a duettare con artisti del calibro di Barbra Streisand e Placido Domingo, a vincere il Festival di Sanremo a soli vent'anni, a riempire l'Arena di Verona e il Radio City Music Hall di New York, a raccogliere standing ovation nei tour in Europa, America e Giappone.

L'Istât cun Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

DULÀ ISE LADE DARIA?

Vuê Daria e je:
- Sui Plans di Montâs
- Te lagune di Maran
- A Fors Disore

Soluzion: Sui Plans di Montâs

Lumi e Vigji

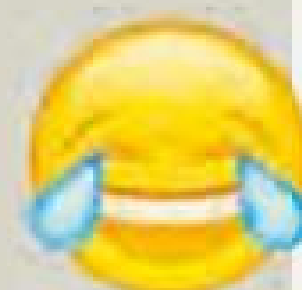
Il dissen di Vigji e Lumi al è di Serena Debegnach

Tant par ridi

Savêso cuâl che al è il colm par un arbul?
Discrotâsi in Autun e no in Istât.

Cui isal il crot?
Free o Ulli?
Cerclilu cul colôr narançon.

Soluzion: Free

Imagjin gjavade fûr de golaine "Free&Ulli" (P. Geremia, Futura Edizioni, 2016)

DISSEN DI COLORÂ

Piture cui colôrs il logo di Maman!

Imagjin gjavade fûr dal sît www.arlef.it

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF